IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 353 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 21 DICEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Eliminata, pel momento almeno, la Serbia — come unità statale — dal giuoco balcanico, la lotta diplomatica e militare fra i due gruppi delle Grandi Potenze in guerra si svolge oramai attorno alla Grecia.

Le notizie delle ultime 24 ore non si riferiscono che a tale azione ed all'eventuale imminente atteggiamento della Grecia.

E poichè nulla di nuovo abbiamo da registrare nella politica interna, e tutti gli scacchieri non offrono oggi alcuna nota speciale, ci soffermeremo appunto sulla situazione, quale sembra delinearsi in questo momento sulle sponde dell'Ilisso in relazione alla questione di Salonicco.

Si annunzia ufficialmente che il Governo germanico, malgrado le necessità militari che impongono l'inseguimento degli anglo-francesi nel territorio di Salonicco, tenuto conto delle suscettibilità popolari della Grecia contro un intervento bulgaro, ha fatto immediatamente fermare l'avanzata delle truppe bulgare sul confine greco.

Interverranno quindi le sole truppe austro-tedesche: e questo spiega il ritardo verificatosi finora, dovendosi attendere il concentramento al confine greco di sufficienti forze austro-tedesche, le quali erano molto limitate nella regione, ove le truppe bulgare si trovavano invece in prevalenza.

Questa determinazione della Germania semplifica la situazione del Governo ellenico, il quale non desiderava la presenza nel proprio territorio di un esercito di altro paese balcanico, la quale non era ben vista dall'opinione pubblica greca. Escluso quindi il preannunziato intervento di truppe bulgare e turche, rimane confermato che fra pochi giorni si troveranno di fronte, nel territorio di Salonicco, austro-tedeschi e franco-inglesi.

— Così a Parigi, come a Londra non si mostrano oggi eccessivamente sicuri circa l'atteggiamento della Grecia.

Si nota, a questo proposito, che le elezioni generali hanno specialmente rafforzata la situazione politico-parlamentare del Ministro dell'Interno, Gunaris, capo effettivo della nuova maggioranza, la quale si compone di oltre 200 gunaristi, mentre i gruppi degli altri membri del Gabinetto Skuludis — composto, come è noto, di parecchi ex Presidenti del Consiglio — riuniscono un altro centinaio di deputati.

Gunaris, come Presidente del Consiglio e capo-partito, fu il più risoluto avversario di Venizelos e della sua politica; la stampa austro-tedesca ritiene quindi che la politica germanofila del Gunaris avrà ora un'assoluta prevalenza.

Anzi, il noto organo del Governo bavarese — *Munchener Neueste Nachrichten* — annunzia che il Governo ellenico ha già deciso di uscire dalla neutralità, prendendo una posizione netta. Non aggiunge altro, ma si comprende abbastanza.

Conviene però aggiungere che il *Giornale d'Italia* dedica il suo primo articolo alla Grecia per conchiudere — dopo avere discusso intorno alle notizie allarmanti che corrono — con la speranza che la Grecia non si troverà contro, bensì a fianco dell'Italia — cioè con la Quadruplice Intesa.

Però l'annunzio ufficiale che la Germania ha fatto arrestare l'avanzata bulgara è di questa notte; e tale annunzio rende verosimile anche la supposizione che a Berlino siano matematicamente certi, o per lo meno, della più assoluta neutralità della Grecia, altrimenti non si sarebbero affrettati a *ménager* le suscettibilità elleniche in confronto dei bulgari e magari dei turchi.

E qui surge naturale una domanda: se cioè gli anglo-francesi siano ugualmente sicuri di non andar incontro alle delusioni subite testè con la Bulgaria.

Dal linguaggio di alcuni giornali di Parigi e di Londra, non sembra che questa sicurezza esista. Ogni previsione quindi, nell'uno o nell'altro senso, sarebbe, allo stato delle cose, arrischiata. Naturalmente molto dipende dalle forze e dai mezzi, che inglesi e francesi potranno mettere in azione.

Molto dipenderà anche dalla potenza dell'artiglieria, di cui disporranno le due parti, imperocchè l'esperienza di questa guerra ha dimostrato che se la fanteria è sempre la regina delle battaglie l'artiglieria è diventata la regina delle guerre.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Atene**, 20. — In occasione della festa dell'Imperatore di Russia ha avuto luogo una cerimonia nella chiesa russa. Oltre il Ministro di Russia erano presenti il Principe ereditario, un aiutante di campo del Re, il Presidente del Consiglio Skuludis i Ministri dell'Intesa e numerose notabilità.

Il Re Costantino non ha potuto assistere personalmente alla cerimonia a causa della sua indisposizione.

(S) **Washington**, 20 — Il Dipartimento di Stato ha ricevuto una comunicazione del *Foreign Office* inglese il quale dichiara di respingere le informazioni pubblicate dalla stampa americana secondo le quali i commercianti inglesi trarrebbero profitto dalle restrizioni imposte al commercio a spese degli americani.

Questa dichiarazione completa la Nota rimessa nella scorsa primavera dal *Foreign Office* all'Ambasciatore americano.

Zurigo, 19 — Si ha da Berlino che l'Imperatore di ritorno dal fronte russo, dopo essersi trattenuto per qualche giorno nella capitale si recherà a Charleville per visitare il fronte occidentale.

Ginevra, 19 — Il prof. Jacob Meyers lussemburghese e noto negli ambienti cattolici tedeschi è giunto a Berlino ove rimarrà qualche tempo.

Il professore è incaricato d'una speciale missione in qualità d'inviato straordinario del Governo di Lussemburgo.

Parigi, 19 — Il *Temps* ha da Washington: Si crede che la Germania non nominerà nuovi Addetti militari e navali negli Stati-Uniti prima della fine della guerra.

La partenza degli ex-Addetti Boy-Ed e Von Papen avrebbe migliorato la posizione dell'Ambasciatore conte Bernstorff il quale sentiva che talune critiche dirette contro di loro si riferivano effettivamente a lui stesso.

Si assicura che il conte Bernstorff avrebbe consigliato a Berlino di non rimpiazzare questi Addetti per il momento onde eliminare un fattore suscettibile di creare nuove difficoltà.

Zurigo, 19 — Secondo telegrammi da Budapest il Presidente del Consiglio ungherese conte Tisza ha dichiarato alla Camera dei deputati che gli sembrava preferibile riserbare alla nuova Camera la discussione sulla rinnovazione del compromesso austro-ungarico.

Il conte Tisza ha però aggiunto che qualora l'interesse pubblico lo esigesse egli domanderebbe alla Camera attuale di pronunziarsi sulla questione.

◆ (S) **Parigi**, 20. Il Presidente Poincaré ha ricevuto nel pomeriggio il Maresciallo French, venuto a prender congedo prima di lasciare la Francia. Poincaré ha ringraziato French degli eminenti servigi resi alla causa degli alleati.

Joffre ha consegnato stamane al maresciallo French la Croce di guerra.

◆ (S) **Berna**, 20. Selim Fuad Bey, titolare del posto di recente creazione di Ministro della Turchia in Isvizzera è giunto a Berna stanotte col personale della Legazione ed ha fatto stamane la visita di presentazione al dipartimento politico federale.

LE ELEZIONI POLITICHE IN GRECIA.

(S) **Atene**, 20. — Ieri hanno avuto luogo le elezioni generali legislative. I risultati definitivi non potranno essere conosciuti prima di mezzogiorno di oggi. Finora sembra che la lista del partito di Gunaris debba avere la prevalenza. Nell'Attica i gunaristi hanno ottenuto quindici seggi su ventidue. Il Ministro della giustizia Rhallis è stato rieletto.

Si dichiara da fonte autorizzata che qualunque sia il risultato delle elezioni il Gabinetto rimarrà al potere quale esso è.

Il partito liberale capitanato da Venizelos si è astenuto dal prender parte alla lotta.

Il Presidente del Consiglio Skuludis non ha presentato la propria candidatura.

STATI UNITI E AUSTRIA UNGHERIA.

Per l'affondamento del piroscafo «Ancona.»

(S) **New York**, 20. — I giornali hanno da Washington: Si annuncia che la seconda Nota degli Stati Uniti all'Austria-Ungheria circa il affondamento dell'*Ancona* sarà presumibilmente inviata oggi.

Essa richiamerà particolarmente l'attenzione sul comunicato dell'ammiragliato austriaco e rinnoverà le domande americane basate su quanto lo stesso comunicato ammette.

Quantunque non venga assegnato alcun limite di tempo, l'Austria-Ungheria deve rapidamente decidere se le relazioni con gli Stati Uniti debbono esser rotte.

La Nota non cede su alcuna delle primitive domande ma precisa le circostanze che motivano i reclami americani. Senza entrare nondimeno in una discussione dei particolari, il Governo americano dà le informazioni che l'Austria ha il diritto di chiedere.

La Nota discuterebbe lungamente la pretesa austriaca che anche se i fatti si fossero svolti come viene affermato dagli Stati Uniti, non sarebbe giustificato il biasimo al comandante del sommergibile.

LA GRECIA E LE POTENZE

(S) **Salonicco**, 20. — Gli alleati compiono importanti lavori di fortificazione a Topsin. Gli inglesi hanno chiesto il completo sgombro di Ayat e di Baldja.

◆ (S) **Parigi** 20. Il *Figaro* ha da Atene 19: Si assicura che la risposta tedesca alla protesta greca sulla questione della marcia dei Bulgari è stata consegnata ieri a mezzogiorno.

La Germania dichiarerebbe che, malgrado le necessità militari che impongono l'inseguimento degli alleati in ritirata, il Governo imperiale, tenendo conto delle suscettibilità popolari greche, ha ordinato l'immediata fermata dei bulgari.

Attualmente si procederebbe alla concentrazione di forze austro-tedesche per l'invasione. Dopo effettuata la concentrazione si prenderebbe una decisione definitiva.

I circoli ufficiali sono ottimisti. Le forze austro-tedesche concentrate sono calcolate a circa 120.000 uomini con numerosa artiglieria pesante. La concentrazione finirebbe giovedì. Alcuni distaccamenti bulgari avanzati si sono ritirati per ordine dello Stato Maggiore.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 20. Si ha da Berlino: *Reichstag.* — Si discute in seconda lettura il disegno di legge sui provvedimenti preliminari per l'imposizione degli utili di guerra.

David (soc.) raccomanda il sistema inglese per provvedere alle spese di guerra.

Helfferich (Min. delle finanze) non crede che si possa aderire a questo criterio nè dire che il sistema di imposizione inglese abbia un carattere maggiormente sociale di quello tedesco. Il bilancio del 1915-16 si chiuderà senza, o con piccolissimo disavanzo, ma quello del 1916-17 non si potrà mantenere in pareggio senza nuove imposte.

La guerra ci reca un gigantesco onere, qualunque sia l'indennità di guerra su cui facciamo conto. Nessun tedesco crede che dopo la guerra si ritornerà al tasso di imposte di prima della guerra. Ma ogni tedesco sa che si deve tenere fermo nella guerra, costi quello che costi. Il patriottismo tedesco non solo si è manifestato nella sottoscrizione dei prestiti ma si dimostrerà anche nel pagamento delle imposte (*Approvazioni*).

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 20 — *Camera dei Comuni* — *Tennant* annunzia che le perdite inglesi nelle operazioni in Serbia e nella spedizione di Salonicco ammontano fino all'11 dicembre a 38 ufficiali e 1346 uomini, di cui un ufficiale e 85 uomini morti.

Il Pr. Ministro *Asquith* annuncia che aveva intenzione di comunicare domani i risultati del reclutamento di Lord Derby e la decisione del Governo in merito; siccome però Lord Derby non ha potuto terminare i suoi lavori la settimana passata ed i risultati non saranno pronti che oggi, Asquith non potrà fare domani le sue dichiarazioni in proposito, ma le farà prima dell'aggiornamento della Camera.

Si discute il progetto di estendere la durata della presente legislatura.

Asquith rileva, che esistono divergenze sulla lunghezza del periodo di estensione, e suggerisce un'estensione di otto mesi, come emendamento alla proposta di dodici mesi, contenuta nel progetto.

L'emendamento propugnato da Asquith è approvato con 158 voti contro 21.

ROMANIA

(S) **Bucarest**, 20. — Durante la discussione al Senato dell'indirizzo di risposta al discorso del Trono, *Filipescu* ha pronunziato un discorso nel quale ha formulato contro il Governo l'accusa di non tenere in alcun conto il Parlamento, rilevando che esso non fa mai alla Camera alcuna comunicazione relativamente alla politica estera.

L'oratore ha poscia accennato alla campagna che viene condotta nel giornale *Nationalul* dall'ex Ministro liberale Stelian, diretta ad ottenere che si riuni ad un parlamentare [illegible] annunciato che presenterà a tale riguardo una interpellanza.

Filipescu ha poi parlato dell'attitudine seguita dal Governo nella guerra europea; ha detto che la Romania avrebbe dovuto seguire l'esempio del Piemonte e dell'Italia, che hanno per cinque o sei volte intrapreso la lotta allo scopo di conseguire l'unità nazionale. Se il Presidente del Consiglio Bratianu avesse imitato il Conte di Cavour la Romania avrebbe essa stessa dovuto provocare la guerra o per lo meno avrebbe dovuto quando questa fosse scoppiata, schierarsi subito contro l'Austria-Ungheria.

L'oratore ha poscia esposto la decisiva importanza che avrebbe avuto la partecipazione alla guerra dell'esercito rumeno; ha dipinto a foschi colori le condizioni in cui si trovano i rumeni dell'Austria-Ungheria i quali vengono sistematicamente perseguitati ed annientati.

Chiudendo il suo discorso Filipescu ha detto: Se centinaia di migliaia di transilvani sono morti, ne rimangono nondimeno abbastanza per maledirci tutti: voi perchè non avete fatto nulla, noi perchè vi abbiamo tollerato.

***

(S) **Bucarest**, 20. — *Senato.* — Continua la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Dobrescu attacca il Governo dicendo che lasciò trascorrere l'ora opportuna per l'intervento, perchè il defunto Re era contrario, sola cosa che senza il contegno di Bratianu.

Bratianu (Pres. del Consiglio) esclama: Dissi già che assumo ogni responsabilità [illegible] che rimango al Governo.

Dobrescu replica: Se il Governo ha un piano saldo di politica estera lo comunichi in seduta segreta; allora nessuno gli farà opposizione.

GIAPPONE

(S) **Tokio**, 20. — Durante la sessione della *Dieta* l'Opposizione ha proposto un voto di biasimo al Governo.

Mentre il Pres. del Consiglio, conte Okuma, parlava, un membro dell'opposizione lo ha colpito ad un braccio. La polizia è intervenuta; il conte Okuma ha terminato il suo discorso fra le acclamazioni.

La mozione di biasimo al Governo è stata respinta a grande maggioranza.

Sono avvenute scene violente nei corridoi.

Credito, Industria e Commercio

PROROGA DI MORATORIA IN ROMANIA

(S) **Bucarest**, 20 — Il Governo rumeno ha emesso un decreto, che proroga la moratoria fino al 16-23 aprile prossimo.

I PREZZI MASSIMI PER I CEREALI IN GERMANIA.

A partire dal 1° gennaio entreranno in vigore in Germania i prezzi massimi stabiliti da un'ordinanza del Consiglio federale per il frumento e la segala con questa modificazione, che cioè i prezzi massimi saranno aumentati di marchi 1.50 per tonnellata il 1° e il 15 di ogni mese.

A partire dal 1° gennaio si macinerà soltanto il 75 % di grano per la farina.

PRODUZIONE DELL'ORO NEL TRANSVAAL

Nel mese di novembre le miniere del Transvaal hanno prodotto 781.012 oncie di oro per un valore di 3.317.534 sterline — pari a 82.885.850 lire nostre —

[illegible]

In ottobre, la produzione era stata di 797.031 oncie per un valore di lire italiane 3.385.122. Vi sarebbe quindi nel novembre una lieve diminuzione, la quale è tuttavia apparente per il fatto che novembre ha un giorno di meno, che nel caso attuale corrisponde ad oltre 26.038 oncie circa, mentre la diminuzione non è in fatto che di 16.000 oncie circa.

Proporzionalmente, novembre avrebbe prodotto 10.000 oncie in più.

Armi ed Armati

GLI STATI UNITI RINUNCIANO ALLE SUPER DREADNOUGHTS.

Parigi, 18. — Il *New York Herald* ha da Washington:

— Ormai è certo che il Governo americano non costruirà più delle *dreadnoughts* superiori alle 32.600 tonnellate, come ha dichiarato ufficialmente il Ministro della marina Daniels.

Egli ha aggiunto che l'Ammiragliato preferisce costruire un certo numero di navi di tonnellaggio medio piuttosto che qualche unità di grandissimo tonnellaggio.

La velocità delle nuove navi da guerra di ogni classe sarà aumentata.

LA NOBILTA' INGLESE IN GUERRA.

Dai registri della nobiltà inglese si desume che 800 pari sono caduti in guerra. Ciò ha provocato in più di cento casi un mutamento nell'ordine di successione; in taluni casi l'erede per lo stesso titolo è stato mutato due volte, parecchi titoli si sono estinti.

In complesso, il 10 % degli ufficiali caduti è rappresentato dalla nobiltà.

CHIAMATE ALLE ARMI IN UNGHERIA.

(S) **Zurigo**, 20. — Si ha da Budapest: La Camera ha approvato l'estensione dell'obbligo del servizio militare sino a 55 anni.

LA CHIAMATA DI 4 CLASSI IN INGHILTERRA

(S) **Londra**, 20. — Il manifesto che chiama quattro classi sotto le armi ha prodotto poca sorpresa e generalmente è stato bene accolto da tutte le classi della popolazione.

Non si ha per ora alcuna indicazione circa il numero dei chiamati.

E' noto che tutti gli inglesi si arruolano volontari secondo il metodo di Lord Derby e per conseguenza gli effettivi realizzati non indicano l'esaurimento delle risorse di uomini di età dai 19 ai 22 anni. Vi sono sempre quaranta classi di uomini disponibili per il servizio militare a parte gli uomini non ancora iscritti e vari milioni in allenamento.

La buona accoglienza che le prime reclute hanno fatto all'appello alle armi dimostra che non si dovrà avere alcun timore per i risultati degli ulteriori appelli.

La guerra europea

Vedi DIARIO in quarta pagina

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 20 Dicembre

Bollettino di guerra n. 208.

In Valle di Ledro, nel pomeriggio del giorno 18, nuclei nemici, sostenuti da intenso fuoco di artiglieria, attaccarono le nostre posizioni su monte Cocca, a nord del lago di Ledro: furono respinti dal fuoco delle nostre truppe. Uguale sorte toccò ad un attacco di sorpresa che drappelli di nemici, con sopravvesti bianche, tentarono contro le nostre linee nella zona di Millegrobe, sull'altopiano tra le valli Torra e Astico.

Lungo la rimanente fronte, azioni di artiglieria. I tiri di quella nemica colpirono ancora qualche abitato.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 20. Il tiro delle nostre batterie costiere ha fatto allontanare monitori nemici che nel pomeriggio di ieri bombardarono Westende. Sulla fronte oltre a grande attività delle artiglierie le nostre truppe hanno fatto esplodere parecchie mine. Una delle nostre squadriglie aeree ha attaccato Poperinge, luogo di incrocio di numerose vie nemiche. Un biplano inglese è stato abbattuto durante un combattimento aereo verso Burges. Gli aviatori sono morti.

FONTE FRANCESE.

Ufficiale da **Parigi**, 20, ore 23. — La giornata è stata contrassegnata da intensa attività dell'artiglieria su numerosi punti della fronte. Nel Belgio le nostre batterie di concerto con l'artiglieria britannica hanno violentissimamente bombardato le trincee tedesche dalle quali partiva una emissione di gas asfissianti diretta verso la fronte inglese ad est di Ypres. Non è avvenuto alcun attacco di fanteria.

Velivoli nemici hanno volato stamane sulla regione di Poperinge ed hanno lanciato una diecina di bombe. Una donna è rimasta uccisa, una donna e due fanciulli sono rimasti feriti.

— In Artois la nostra artiglieria ha disperso lavoratori nemici nel settore di Thelus a nord di Arras. Il nemico ha lanciato un centinaio di proiettili contro Arras. Fra la Somme e l'Oise i nostri ordegni di trincea hanno distrutto un'opera tedesca nella regione di Dancourt. Fra Soissons e Reims la nostra artiglieria ha eseguito tiri contro lanciabombe e batterie del nemico individuate ad est di Berry au Bac. In Champagne i tiri dell'artiglieria pesante diretti contro le prime linee nemiche a sud di Sainte Marie hanno dato ottimi risultati. Nella regione di Saint Mihiel alcuni tiri bene aggiustati contro Chauvoncourt hanno condotto ad una risposta dell'artiglieria nemica, il cui fuoco è stato però nettamente arrestato dal nostro.

— Nella notte dal 18 al 19 una nostra squadriglia composta di sette velivoli da bombardamento ha lanciato sulla stazione di Metz Sablons 37 granate da 90 e due da 155. Un nostro apparecchio arrestatosi in seguito ad un guasto al motore, ha potuto atterrare senza incidenti nelle nostre linee presso Dieulouard, a sud di Pont à Mousson.

Uff. da **Parigi**, 20 ore 15 — In Artois combattimenti di granate a nord del Bois en Hache.

Fra la Somme e l'Oise lotta di artiglieria nella regione di Fay. Abbiamo ridotto al silenzio una batteria nemica presso Sainte Leocade (a sud del Molin sous vent).

Sulla riva nord dell'Aisne abbiamo sgombrato ieri sera un piccolo posto che un colpo di mano ci aveva permesso di occupare di sorpresa il 15 corrente a sud-est di Vailly: la nostra sezione che l'occupava è rientrata nelle nostre linee.

Nella Woëvre, nel Bois Mort-Mare e nel Bois le Prêtre le nostre batterie hanno eseguito, a parecchie riprese, tiri efficaci sui camminamenti di comunicazione del nemico.

Cannoneggiamento reciproco nei settori di Nomeny e Bioncourt (Lorena).

FONTE INGLESE.

Ufficiale da **Londra**, 19. — Stamane il nemico ha fatto uso di gas contro la nostra linea a nord-est di Ypres, accompagnato da un violento bombardamento. Tranne in alcune località, ove il nemico è stato respinto prima che riuscisse a raggiungere la nostra linea, la fanteria nemica è stata impedita di uscire dalle proprie trincee. Le nostre misure contro i gas asfissianti sono riuscite efficaci. La nostra linea è ovunque intatta. L'artiglieria nemica è straordinariamente attiva ad est di Ypres, ad ovest e a sud di Messines.

FONTE BELGA.

Ufficiale dall' **Havre**, 19. — Dopo una notte calma, l'artiglieria tedesca è stata attivissima durante la giornata del 19 corr. specialmente davanti alla parte centrale della fronte belga. Più a sud una lotta a colpi di bombe è stata intrapresa a Tourne, con nostro vantaggio. Le batterie belghe hanno bombardato con efficacia Eessen, Clercken e Luyghem ed hanno distrutto la strada da Eirolt a Leke e un convoglio a Kitto.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 20. La situazione è immutata.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

Uff. da **Vienna**, 19 — Combattimenti di artiglieria in alcuni punti.

FONTE RUSSA.

Ufficiale da **Pietrogrado**, 19. — *Fronte occidentale.* A nord del lago di Miadziol una colonna avversaria pervenuta imprudentemente entro la zona del fuoco dell'artiglieria è stata dispersa ed ha subito grosse perdite. Il 17 verso le 10 di sera il nemico ha aperto per due volte l'offensiva contro la stazione di Pontcherevitchi, ma è stato respinto dal nostro fuoco.

SCACCHIERE SUD

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 20. Le truppe austro-ungariche hanno impegnato ieri con vantaggio, nuovi combattimenti verso Moikovac. Sono stati fatti prigionieri. Niente da annunziare per quanto riguarda le truppe tedesche e bulgare.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

Uff. da **Vienna**, 19 — I combattimenti nel Vecchio Montenegro continuano favorevolmente.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 19. — Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'Esercito d'Oriente dice:

Niente da aggiungere al precedente comunicato.

VEDI 2ª PAGINA

GIACOMO VENEZIAN COMMEMORATO DAL MINISTRO BARZILAI.

(S) **Bologna**, 20. — Stamane alle ore 11 al teatro «Duse» ha avuto luogo la commemorazione di Giacomo Venezian, triestino, prof. dell'Università di Bologna, morto in guerra ove combatteva come volontario.

[illegible] solenne, imponente, indimenticabile. Il teatro era affollato da un pubblico enorme. Sul palcoscenico si trovavano senatori e deputati, le alte autorità, il corpo accademico dell'Università al completo e le rappresentanze delle Associazioni con bandiere. L'ingresso di quelle di Trento e Trieste è stato accolto con entusiastiche acclamazioni. Nelle prime file delle poltrone erano soldati convalescenti da ferite, i quali sono stati fatti segno a grandi applausi e a grida di *Viva l'Esercito*. Tra il pubblico si notavano molti ufficiali e signore.

L'on. Ministro Barzilai al suo ingresso è stato accolto con una interminabile ovazione.

Ha pronunziato brevi ed opportune parole di presentazione il Rettore dell'Università prof. Pesci. Quindi ha preso la parola il Ministro Barzilai.

***

L'oratore esordisce ricordando come la notizia della morte dell'eroe gli giungesse tornando dallo spettacolo del *Col di Lana*, dalla vista dell'eroismo semplice dei soldati — dei quali saluta la rappresentanza gloriosa — dai sacrifici che imponeva la guerra, dalla necessità della guerra, per la minaccia costante che si protendeva contro di noi.

Tutte le impressioni si raccolsero, si personalizzarono in lui, che diventava una delle espressioni più luminose e complete della grande gesta italiana.

Saluta il glorioso studio bolognese che persuadeva agli stessi oppressori, con la lingua dell'antico Impero, la gloria di rifarsi romani; che finiva la serie degli antichi insegnanti con Luigi Galvani, la cui scoperta rinnovò la scienza, e con Luigi Zamboni, dal cui sangue si rinnovò la Patria.

Rievoca la giovinezza di Giacomo Venezian. Sulla sua casa vegliava un busto di alabastro ed un giovane uomo. Il busto raffigurava lo zio, che Guerrazzi esalta nell'«Assedio di Roma», che moriva al Vascello nel 1849. Quel busto portato da Trieste a Roma fu clandestinamente inaugurato nel 1895 a Porta S. Pancrazio, al Casino dei quattro venti.

Il giovane uomo era Felice Venezian, l'organizzatore meraviglioso della resistenza nazionale a Trieste.

Con queste suggestioni di grandezza passata e di energia vivente e combattente si plasmò la fede di Giacomo Venezian.

A 13 anni, già uomo serio, meditativo, ispirava affetto misto a soggezione: tra i compagni già era un maestro.

E qui l'oratore, con particolari aneddoti, ricorda le speranze, le agitazioni, le delusioni di Trieste, l'opera spesa in quella città da Giacomo Venezian, dai 13 ai 18 anni, le vicende del processo penale ch'egli subiva, l'opera di studio e di battaglia compiuta a Bologna. Ricorda di aver con lui, nello stesso teatro, assistito alla memoranda Commemorazione che Giosuè Carducci, all'indomani della scomparsa, faceva dell'eroe di Caprera. E nella immaginata leggenda epica con cui quella prosa si chiude, trova quasi l'antiveggenza di questi giorni. Alla generazione garibaldina era seguita una di pigmei, di folletti, di coboldi e di gnomi; le Alpi abbassate, i mari ristretti, l'aquila rinchiusa dentro la nuova gabbia. Gli uni ricevevano colpi aggiustati alle loro teste, da certe mani passanti sulle Alpi abbassate, e si vantavano forti; gli altri oltraggiavano i loro padri e si chiamavano liberi.

Lo spirito dell'eroe tornò un'altra volta, e l'Italia fu libera davvero, libera tutta per la cerchia delle Alpi e per tutto il suo mare.

E l'Aquila romana tornò a distendere le ali sui mari e sui monti, ed emise rauchi gridi di gioia dinanzi alle navi che veleggiavano libere sul Mediterraneo per la terza volta italiano.

***

Proseguendo nella rievocazione dei ricordi bolognesi, l'oratore si ferma al tragico episodio di Guglielmo Oberdan, del cui supplizio ricorre oggi il trigesimoterzo anniversario.

Ricorda la previsione di Giosuè Carducci in risposta a Victor Hugo, che l'Imperatore d'Austria anche che far cosa grande, non avrebbe fatto mai cosa giusta. La vita del giovane biondo che varcava il confine non per uccidere, ma per farsi uccidere, sarebbe stata rotta sulla forca.

E ricorda il discorso apologetico di Giosuè Carducci per Oberdan, nel quale si affermava che non dovesse la Patria, impreparata, essere trascinata a contrasti non conosciuti, ma che però occorreva indurre nella maggioranza il convincimento che l'Italia non era, non per non compiuta, ma nè forte, nè sicura nè stabile, senza i suoi naturali e militari confini.

Venezian fu tra gli infaticati vessilliferi di questa propaganda che ebbe scarsa ed intermittente eco in Paese.

La politica aveva dovuto piegare allo sforzo delle Alleanze la verità della storia, della geografia, dell'etnografia, del sentimento politico. Un capo di Governo aveva fatto inscrire nel discorso inaugurale di una legislatura l'affermazione che la Unità dell'Italia era compiuta: un Ministro degli esteri dichiarava addirittura alla Camera che le Alpi erano ormai ripassate, onde con gli antichi nemici potevamo tornar fratelli; un Presidente dei Ministri bollava col nome di *Zone grigie* le terre italiane disgiunte; un generale annunziava che l'irredentismo in Italia era morto per sempre.

Cosicchè la conflagrazione europea ci coglieva disorientati di animi, di armi, di ausilii diplomatici, e di obbiettivi. E basta dir questo per dedurre quali ostacoli dovessero affrontare, nelle prime ore Stato e Nazione per ricondurci alle origini.

***

Ma gli italiani sentirono presto ravvivarsi le fonti non inaridite del sentimento, intesero il grande dovere nazionale da compiere, assursero alla visione dell'ufficio che per la civiltà, sotto pena di decadenza, doveva adempiere l'Italia in Europa. Tutti frattanto, di ogni gradazione, di ogni situazione sociale e politica, compresi coloro che da poco avevano rinfrescato il patto delle Alleanze, intesero subito che altri violando lo spirito di quel patto e annullandolo e tutto preparando all'infuori di noi, avevano anche riconosciuto la nostra impossibilità morale di scendere in campo con loro.

E in quel giorno in cui fu così unanimemente negata la cooperazione alla loro guerra, fu, magari senza che molti se ne avvedessero, resa indubitabile la guerra nostra.

Al di sopra di tutte le ragioni ideali e di sentimento, di interesse, di preferenza politica, apparve e doveva imporsi una legge che adegua tutte le opinioni, tutte le volontà, che non consente particolarismi e defezioni; la suprema necessità.

Non subivamo, come la Francia, l'invasione in atto, ma forse, più terribile da quel giorno, la perpetua minaccia dell'invasione.

Mai ci sarebbe stata perdonata l'assenza che deludeva il meditato piano di attacco e di vittoria rapida sui nemici nell'ora della loro impreparazione.

Il rancore, mal dissimulato prima del silenzio e

poi dagli offerti compensi, dopo un periodo di imposte umiliazioni, avrebbe sostenuto contro di noi le vittoriose falangi degli imperi centrali, mentre, fiaccate, sarebbero state lontane da noi le schiere di occidente. E se a queste fosse arrisa la vittoria, sarebbero sempre bastati l'animo e le forze agli antichi alleati per tentare contro di noi una singolare riscossa, mentre essi ci avrebbero ripagato appena con la stessa moneta che noi avremmo spesa per loro: con la neutralità.

Questi concetti limpidamente svolse e diffuse Giacomo Venezian nella lunga opera di propaganda compiuta dallo scoppiar della guerra europea ai giorni di maggio.

E il convincimento sulle conseguenze fatali della astensione fu grandemente affermato, come in tutti, in lui dalla guerra, riaffermando una scena contro lo Stato, che pare avere le sue forme divine, solo perchè saldamente insediato nei nostri confini, doveva essere grande lo sforzo per raggiungere la vittoria.

Cioè, insomma, la verità semplice che assorbe tutti i minori punti di vista, quale appariva a lui, e scende all'animo di tutti, è questa: la guerra per il compimento fu ed è guerra, nell'ora stessa, per la conservazione dell'Unità.

Venezian, che aveva capeggiato il battaglione universitario, ritenne di doverne seguire le sorti. Il grande giurista, svestiva la toga ed impugnava le armi. Se non cercò la morte, la invitò, la provocò, la sfidò, avvertendo che non la temeva e forse, anzi, sarebbe stata cooperatrice benefica al raggiungimento dei fini di tutta la sua vita.

Ne fa fede un epistolario degli ultimi giorni che l'oratore riporta.

***

L'oratore avviandosi alla conclusione, soggiunge: — Da S. Pietro all'Isonzo porteremo un giorno la sua salma – che il Re soldato volle fregiata della medaglia d'oro al Cimitero di S. Anna, con quelle di tanti altri che agognarono e non videro la liberazione della nostra diletta e torturata terra. Cercheremo il sepolcro, cancellato dal sospettoso odio austriaco, di Guglielmo Oberdan e inumeremo la salma di Giacomo presso quella del precursore, suo antico compagno.

E da Trieste auspicheremo la risurrezione della Serbia e del Belgio, bandiremo la nuova parola di un'Italia rigenerata dal sacrificio, ricostituita nei suoi naturali presidii, ricongiunta a tutti i suoi figli, memore della parola di Mazzini: che la vita nazionale è il mezzo, la vita internazionale l'adempimento di una grande missione nel mondo, il fine supremo.

Però occorre che le ultime parole di Giacomo Venezian dirette, prima di accorrere al campo, alla amministrazione civica di Bologna, diventino realtà attiva e fattiva; che tutti che furono propugnatori od avversatori del cimento, senza egoismi, senza recriminazioni e risentimenti, indulgendo, se occorre, a minori falli e lacune, di fronte alla grandezza della linea e del fine, della giusta guerra sentano oggi il bisogno, la disciplina, la suggestione, la poesia, e tutti la propria vittoria intendano ed attendano e propugnino e preparino identificata nella vittoria italiana.

Il discorso del Ministro, spesso volte interrotto da vivissimi applausi, è coronato alla fine da entusiastiche e prolungate ovazioni.

***

— Quindi il gen. Alfprindi legge la motivazione della concessione della medaglia d'oro al prof. Venezian e fa la consegna della medaglia al figlio Sergio Venezian, mentre un picchetto di soldati sul palcoscenico presenta le armi. Il giovane Sergio, assai commosso è abbracciato dal Ministro Barzilai e da altri presenti.

La solenne cerimonia termina tra grandi applausi, e grida di *Viva Barzilai! Viva l'Italia! Viva l'Esercito!* e tra ovazioni ai feriti intervenuti.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 contiene.

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. che estende nel Regno ai sudditi dell'Impero ottomano le disposizioni degli articoli 1° e 2 del Decr. Luogot. 25 giugno 1915, col quale vengono dichiarate inefficaci le vendite immobiliari, ed è vietato l'esercizio delle azioni giudiziarie ed altre operazioni ai sudditi dell'Impero austro-ungarico.

Id. id. riguardante esonerazioni dal servizio militare dei richiamati dal congedo appartenenti alla marina mercantile ed al pilotaggio.

Id. id. col quale vengono collocati fuori quadro, per la durata della guerra, ufficiali superiori del corpo sanitario militare.

Id. id. riguardante i ricorsi per nullità contro le sentenze pronunziate dai tribunali militari del R. esercito e della R. marina.

Id. id. riflettenti: Applicazione di tassa di famiglia e sul bestiame.

MINISTERI.

Min. dell'Interno Dir. gen. della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 29 novembre al 5 dicembre 1915.

Min. delle Finanze, delle PP. TT., d'Agricoltura Ind. e Commercio e di Grazia e Giustizia e dei Culti. Disposizioni nel personali dipendenti.

Min. del Tesoro, Dir. gen. del debito pubblico: Estrazioni delle obbligazioni della Ferrovia Maremmana.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 20 — L'Associazione Italiana Esportatori di Milano, presieduta dal sig. M. Pasta, in merito all'applicazione della tassa sulle esportazioni, ha diretto alla Direzione generale delle Gabelle la seguente nota:

« Il Consiglio direttivo dell'Associazione per quanto riflette l'applicazione della tassa sulle esportazioni, valutati i reclami pervenuti alla Presidenza da parte degli esportatori italiani per cui si lamenta la sperequazione economica conseguente dalla tassazione del peso lordo, anzi che del peso netto delle merci, destinate all'esportazione (per certi articoli il peso d'imballaggio raggualia e talvolta sorpassa il peso netto della merce) non che l'aggravio sproporzionato che certi articoli debbono subire per dato e fatto dell'applicazione della tassa sul valore di statistica anzi che sul valore reale (per certi articoli la percentuale nominale dell'1% rappresenta il 5 %, il 7 % e talvolta una percentuale maggiore, rispetto al valore reale), ha espresso il voto:

che la tassa sia applicata, anzi che sul peso lordo delle merci esportate, sul peso netto corrispondente, calcolato colle norme attuate per la determinazione del peso netto tassabile agli effetti dei dazi d'importazione;

che la tassa, invece di commisurarsi al prezzo medio, stabilito dalla tabella dei valori delle merci nell'anno 1914 per le statistiche commerciali, sia applicata sul valore reale delle singole merci, il quale valore potrebbe essere eventualmente accertato seguendo il sistema della dichiarazione giurata da apporsi sulle fatture riflettenti la merce esportata ».

— Provenienti dalla Svizzera sono giunti 260 profughi assistiti durante il viaggio dai missionari dell'Opera Bonomelliana nei cui locali sono stati ricoverati.

Biella, 20 — Giunge notizia da Graglia di un fatto molto impressionante avvenuto stamane. Si preparavano i funerali di un certo Maffei e fra i congiunti del defunto vi era il calzolaio Gioacchino Ferrero, che colpito da improvviso malore, sembra a causa del dolore fortissimo che aveva provato per la dipartita del Maffei, cadde a terra cagionando una confusione tra quelli che stavano per allinearsi dietro al feretro. Visto che il caduto non accennava a ritornare in sè fu chiamato un medico che giunto non potè che constatare la morte del povero Ferrero fra la più profonda impressione dei presenti già rattristati per la funzione che dovevano compiere.

◆ (S) **Torino**, 20. Questa sera al cinema-teatro Vittoria, per invito della Società di Cultura, l'on. Fradeletto ha tenuto la sua conferenza su « Venezia e l'ora presente ». Il pubblico che gremiva la sala, ha fatto all'oratore calorose accoglienze, interrompendolo spesso con vivi applausi e facendo alla fine una grande dimostrazione patriottica.

Italia Centrale

Firenze, 20 — Presieduta dal Sindaco, prof. Bacci, ha avuto luogo un'adunanza dell'Unione delle Presidenze dei Comitati per il soccorso e l'assistenza civile.

L'on. Sindaco ha comunicato agli intervenuti la somma raccolta fino al 1 dicembre fra le iniziative più importanti della città, somma che supera il milione e 200 mila lire.

Ha dato poi notizia delle relazioni che gli sono pervenute sopra l'opera lodevolissima svolta dai Comitati. Sono quindi state prese in esame diverse iniziative e dopo esauriente discussione delle medesime, l'assemblea ha fatto voti che tutti comunichino al Presidente dell'Unione delle Presidenze, le iniziative che si credono meritevoli di essere prese in considerazione; che si attenda per eseguirle il parere che emetterà l'Unione, e che si considerino non autorizzate, e, occorrendo, anche diffidate, quelle che non hanno ottenuto l'approvazione.

— Con largo intervento di autorità stamane è stata inaugurata la 2ª Esposizione invernale toscana. La Mostra è riuscitissima e degna delle tradizioni estetiche della nostra città.

Firenze, 20. — In uno scompartimento del treno Firenze-Bologna, partito ieri sera alle 19, era un individuo che commetteva clamorose gesta. Un viaggiatore impaurito suonò il campanello d'allarme; ma il pazzo prima che il treno si fermasse si precipitò di sotto dandosi alla fuga.

Un tranviere, certo Bertelli, lo inseguì e riuscì a raggiungerlo, ma fu ferito alla faccia con un coltello.

Accorsi i carabinieri, si misero alla ricerca del pazzo e lo rintracciarono nel cortile di una fabbrica e dopo una violenta lotta riuscirono a ridurlo all'impotenza. Indosso gli furono trovate 55 lire, una lettera chiusa diretta al Prefetto di Roma e i documenti di un commissariato di P. S. di Roma, dai quali risultò che è certo Quinto Cianciolo di anni 23 da Orvieto. Costui il 5 dello scorso giugno fu ricoverato nel manicomio di S. Maria della Pietà a Roma.

Siena, 20. — In un accesso di nevrastenia, ha posto miseramente fine ai suoi giorni svenandosi, la signora Ersilia Giglioli nei Rossi, abitante in Via S. Martino, moglie del pensionato Silvio Rossi e sorella del cancelliere del nostro tribunale, sig. Settimio Giglioli.

(S) **Bologna**, 20 — Alla commemorazione di Giacomo Venezian, assistettero oltre il figlio Sergio e l'ing. Emilio Venezian, la figlia Silvia, il genero prof. Giuseppe Osti dell'Università di Camerino, la zia Norma vedova Carpi, il cognato ing. Sansone Venezian, le sorelle di Felice Venezian ed altri parenti.

(S) **Bologna**, 20. — Nel pomeriggio l'on. Ministro Barzilai ha visitato, coll'on. Cavazza, varii ospedali militari.

Ancona, 20 — Il nostro Prefetto ha inviato a tutti i Sindaci dei Comuni della Provincia una circolare per raccomandare che i bilanci del 1916 vengano approvati al più presto e nei termine del corrente esercizio.

Le autorità si stanno adoperando affinchè nel più breve termine possibile tutti i locali scolastici abbiano il loro rispettivo luogo di rifugio in caso d'attacchi aerei nemici.

All'*Unione* cittadina ferve il lavoro di preparazione per il pacco natalizio ai nostri soldati. La cittadinanza ha largamente corrisposto all'appello lanciato dal Comitato; si ritiene anzichè che il numero dei pacchi che verranno spediti ascenderà a oltre il migliaio.

Ravenna, 20 — La Direzione del Ritrovo del Soldato, nel desiderio di rendere meno dura la ricorrenza delle Feste Natalizie ai soldati reduci dal fronte, stanziati nel deposito di questa città, ha fatto appello ai cittadini perchè ogni famiglia accolga alla propria mensa, nel giorno di Natale, o nel giorno seguente, o nel primo giorno dell'anno, uno di questi soldati. La bella proposta ha incontrato la generale simpatia.

Terni, 20 — Il locale Comizio agrario ha deliberato di promuovere la costruzione e il perfezionamento di pompe someggiabili a schiena di giumenta per la irrorazione degli olivi. A tale scopo ha aperto un concorso per pompe irroratrici a basto, con un premio di L. 100 e diploma d'onore.

Siena, 19. — Gli aiuti e gli assistenti della nostra Università hanno offerto una bicchierata di addio al prof. Guzzoni degli Ancarani, chiamato ad altra cattedra dopo 6 anni di sua permanenza a Siena nella cattedra di clinica ostetrica.

Gli intervenuti erano una trentina: in loro nome parlò l'aiuto e docente prof. Simonelli, ricordando le benemerenze del maestro, del presidente dell'Ordine dei medici e dell'uomo buono e gentile.

Rispose il prof. Guzzoni ringraziando per la eccezionale dimostrazione di affetto, che egli non dimenticherà mai, rinnovando i più lieti auguri agli amici e colleghi.

◆ **Fossombrone**, 20 (*ritardata*). E' giunta la notizia della morte eroica e gloriosa, al fronte, del nostro giovane concittadino *Pasquale Mancarelli*. E' la prima vittima tra i nostri concittadini, i quali si preparano a rendere solenni onoranze funebri al valoroso lottatore per la redenzione completa e per la grandezza della Patria.

Italia Meridionale

Napoli, 20. — Stamane dopo la commemorazione di Oberdan, avvenuta nelle diverse scuole secondarie, gli studenti, riunitisi in Piazza Dante, hanno percorso in corteo le principali vie della città inneggiando alla nostra guerra.

— E' giunto un gruppo di superstiti del piroscafo *Umberto* affondato recentemente, come fu annunziato ufficialmente.

— Oggi dai carabinieri, è stato arrestato il comm. Michele Lauria da Palermo imputato di truffe in danno dello Stato.

— Innanzi al Tribunale militare, si svolge la revisione del processo a carico della guardia di finanza Antonio Billari, condannato a morte dal tribunale militare di Palermo, per omicidio in persona del suo maresciallo.

◆ **Napoli**, 21. — ore 2. – Il treno merci n. 6555, in partenza da Napoli diretto a Cassino, giunto al bivio di Poggioreale deragliò e due carri rovesciandosi, ostruirono completamente la linea ferroviaria.

Fu subito provveduto per l'invio di un treno per il trasbordo dei passeggeri del diretto 111 proveniente da Roma, che subì un ritardo di circa tre ore.

Dalla stazione di Napoli, sul primo momento vi fu grande allarme fra i cittadini che attendevano i parenti da Roma, ma subito ritornò la calma, quando si apprese che nessuna disgrazia di persone si era dovuta deplorare.

Bari, 20. — Provenienti da Brindisi, sono giunti stanotte circa un centinaio di notabilità politiche, artistiche e letterarie serbe.

Isole

Palermo, 20 (ore 21.30). — Una impressione sensazionale ha prodotto qui l'arresto, avvenuto a Napoli, del comm. Michele Lauria.

Stamane, col postale *Selinunte* il Lauria è arrivato qui, scortato dai carabinieri ed è stato condotto alle carceri militari entro la caserma Calatafimi.

Il mandato di cattura, nella sua motivazione, dice che il Lauria è accusato, da parte dell'avvocato fiscale militare del reato previsto dall'art. 18 del Codice penale militare.

E' convinzione generale che il provvedimento abbia correlazione colla campagna sostenuta vigorosamente dal giornale settimanale *Bobbio*, il quale aveva affermato che il contratto tra il comm. Lauria e i fratelli Cosulic di Trieste per l'acquisto del vapore *Rosalia L.* fosse simulato e tale da recare grave danno allo Stato italiano.

Messina, 20. — Insieme con dieci deputati serbi giunti a bordo del piroscafo *Adriatico* proveniente dal Pireo, è giunto l'ex-Ministro dei lavori pubblici Voinovic.

Provincia Romana

Frascati, 20. — Si è costituito un Comitato di signore presieduto dalla signora Anna Greci Di Mattia, per allestire un albero di Natale ai feriti ricoverati nei due ospedali militari di riserva qui impiantati.

La direzione dei lavori è stata affidata al conte Moroni.

La festa sarà data il giorno 27 corr. nel grande salone dell'Ospedale principale, che resterà aperto per due giorni.

Rocca di Papa, 20. — Nella nostra parrocchia ha avuto luogo un solenne funerale in suffragio dei prodi roccheggiani caduti per la patria, celebrato dal parroco e da tutti i preti della curia.

Sono intervenute le autorità comunali al completo; una rappresentanza dei reali carabinieri con il maresciallo, la Cassa rurale, ecc.

Nettuno, 20. — Ieri presso questo distaccamento provvisorio di fanteria, venne fatta una sottoscrizione a favore dell'albero di Natale pei combattenti al fronte.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Seduta del 19 dicembre 1915

Presidenza del senatore prof. **F. D'Ovidio**

L'Accademico Segretario *Guidi* festosamente accolto dai colleghi che si congratulano con lui per la sua guarigione dà lettura del processo verbale della passata adunanza, che risulta approdato.

Lo stesso Segretario presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quella del corrispondente *Molmenti*: « Sebastiano Veniero dopo la battaglia di Lepanto, (Documenti inediti) », e l'altra del corrisp. *Einaudi* intitolata: « Il bilancio italiano ». Fa inoltre menzione di due volumi appartenenti alla collezione di documenti pubblicati per ordine del Ministero della Pubbl. Istruzione portoghese dal sig. *J. Bensaude*, che riguardano la storia della scienza nautica portoghese all'epoca delle grandi scoperte; i due volumi riproducono il *Regimento do Estrolabio* e il *Tratado da Sphera*.

Il Presidente *D'Ovidio* annunzia che alla seduta è presente il prof. *Charles Benoist* membro dell'Istituto di Francia, al quale porge il saluto dei colleghi presenti.

Lo stesso presidente ricorda la perdita fatta dall'Accademia nella persona del socio straniero *Michele Bréal*, del quale legge una affettuosa e dotta commemorazione, ricordandone il fulgido ingegno, l'attività di scrittore, di maestro e quasi di apostolo, passandone in esame le opere principali.

Il socio *Lanciani* ricorda il grave lutto che ha colpito il corrispondente *D. Leone Caetani* e l'accademica contessa *Lovatelli*, colla morte del rispettivo fratello e nipote *D. Livio Caetani*; e propone che ad entrambi siano inviate le condoglianze dell'Accademia.

Il *Presidente* nel dar comunicazione di una lettera colla quale il socio *sen. Luzzatti* si scusa di non potere, per malattia, intervenire alla seduta, esprime a nome della classe il fervido augurio che l'illustre collega abbia a ristabilirsi presto e bene in salute.

Il socio *Pais* fa omaggio del 2° volume della sua opera: « Ricerche sulla storia e sul diritto pubblico di Roma » in cui si occupa in particolar modo dei Fasti consolari; e da notizia di quanto nel volume è contenuto.

Il socio *Lanciani* presenta il 2° volume della grandiosa pubblicazione curata dal prof. *Bartoli* edita dalla sig.a *Bontempelli*, in cui sono riprodotti i disegni della Galleria degli Uffizi, relativi a monumenti di Roma; il socio *Lanciani* rileva la bellezza e la importanza del volume, che apparisce all'epoca prestabilita malgrado le gravi circostanze attuali.

Lo stesso socio parla poscia con molto interessamento del danno che si verrebbe a recare alla biblioteca Casanatense coll'impianto nel giardino della biblioteca stessa di una centrale telefonica, a detrimento del pubblico e senza riguardo all'uso cui l'edificio è destinato. Fa la storia dei nobili intenti che si propose il fondatore della biblioteca nel venire in aiuto degli studiosi, e prega i colleghi di adoperarsi perchè, con atto gentile, si eviti questo danno alla città di Roma.

Su proposta del *Presidente* e di vari *Soci* la Classe approva unanime di far vive raccomandazioni al Presidente del Consiglio ed ai Ministri delle Poste e dei Telegrafi e a quello della Pubblica Istruzione nel senso indicato dal sen. *Lanciani*.

Sono da ultimo presentate le seguenti Note per l'inserzione nei Rendiconti:

1. *Barnabei*. « Notizie sulle scoperte di antichità per lo scorso mese di novembre, comunicate alla R. Accademia dei Lincei per ordine del Ministro della Pubblica Istruzione ».

2. *Benini* « Della rappresentazione grafica dei fenomeni classificati per caratteri non quantitativi, ma qualitativi ».

3. *Almansi*. « Sullo schiacciamento polare di Nettuno ».

4. *Cisotti*. « Profili del palo libero in canali di profondità finita ». Pres. dal Socio *Levi-Civita*.

5. *Tonelli*. « Successioni di curve e derivazione per serie ». Pres. dal Socio *Pincherle*.

6. *Andreoli*. « Sull'integrazione delle trasformazioni ». pres. dal Socio *Volterra*.

7. *Vacca* « Sulle origine della scienza dell'elasticità » pres. *Id.*

TEATRI ed ARTE

GIOVANNI SGAMBATI
commemorato alla R. Accademia Filarmonica.

Ieri sera la R. Accademia Filarmonica commemorò solennemente Giovanni Sgambati.

La bella sala aveva accolto un pubblico elettissimo; in fondo, circondato da palme spiccava il busto del grande artista scomparso. Tra gli intervenuti era anche la signora Sgambati.

Alfredo Baccelli con alata parola rievocò la figura del maestro facendone rilevare la genialità, la sensibilità del temperamento musicale, la vastità della dottrina, e ricordando le speciali benemerenze ch'egli si acquistò verso la R. Filarmonica, alla quale consacrò sempre la sua seconda attività.

Seguì poi un concerto di musica dello Sgambati, a cui presero parte il pianista Cristiani, la s.na Lavinia Mugnaini (contralto) il Quartetto d'archi (proff. Zaccarini, Ammonini, Gatti, Rosati) e una numerosa orchestra d'archi.

Iniziarono il programma l'*Allegro, Andante e Finale* del Quintetto op. 5, e seguirono alcuni brani per pianoforte e l'*Andante Solenne* sul *Te Deum* per archi ed armonium.

Il programma offriva anche alcuni brani inediti, gentilmente concessi dalla signora Costanza Sgambati: *Notturno in mare* per canto e pianoforte, *Ninna-Nanna* per canto ed archi; *Boîte à musique*, *Meditation* e *Serenade-Valse* per pianoforte, composizioni che interessarono vivamente e furono applauditissime, come applauditissimi furono tutti gli altri numeri del concerto.

Il quale per il valore della musica e per l'impeccabile esecuzione riuscì commemorazione degna di Giovanni Sgambati e costituì titolo di grande encomio per la R. Filarmonica e per il m. Terziani al quale è dovuta l'organizzazione del concerto stesso.

CONCERTO PRO « CROCE ROSSA » AL « NAZIONALE ».

Ieri si svolse con largo intervento di elegante pubblico, il saggio-concerto della scuola musicale femminile diretta dalla signora Isabella Rosati Casarini; il cui introito era devoluto a favore della « Croce Rossa ».

L'intero programma, oltremodo vasto, fu assai apprezzato. Piacquero così le alunne della scuola di piano della m. Giannina Paganelli, come quelle della scuola del prof. Ludovico Cozi, signorine Maria Clotilde Angelucci, Gisvida Eustacchi, Giulia Senatori.

Buonissima impressione fece anche la scuola d'arpa della prof. Rosati: speciali applausi ebbero le signorine Andreina Gentili nell'*Harpe Eeolienne* di Godefroid; Emilia Pavoni nella *Serenata* di Braga; Elvira Olivetti nella *Primavera* di Thomas; Valentina Dominici nella *Marcia del Re David* di Godefroid.

Di grande effetto *La Marsigliese* eseguita per piano e arpa.

Gli alunni di recitazione dei prof. Gina Gori Benvenuti ed Ettore Pettinelli, dissero con molto garbo una graziosa azione comica d'attualità, nuovissima, in 2 quadri: *Mobilitazione domestica*.

Gli applausi furono calorosi e frequenti.

ESPOSIZIONE FUTURISTA

F. T. Marinetti telegrafa da Milano, che i futuristi, aspettando di ritornare al fronte, inaugureranno oggi l'esposizione del pittore futurista Balla per dimostrare la logica evoluzione della sua arte. Vi saranno quadri passatisti, semi-futuristi e audacemente futuristi e questi ultimi ispirati alle grandi dimostrazioni patriottiche di Roma.

Drammi di terra e di mare

INCENDIO DI UN PIROSCAFO INGLESE A BORDEAUX.

(S) **Bordeaux**, 20 — Un incendio è scoppiato a bordo del vapore inglese *Lord Ormonde*, ancorato nel porto presso un quai. Era giunto il 12 corr. da New York con un carico di cavalli già sbarcati e con merci diverse. L'incendio è cominciato nella stiva numero quattro contenente zuccheri. Immediati soccorsi hanno permesso di domare l'incendio.

Si ignorano le cause dell'accidente.

Lo zucchero a bordo del vapore ascendeva a 10.000 balle.

GRANDE INCENDIO A LONDRA

◆ (S) **Londra**, 20. Un grande magazzino di Leith contenente merci diverse è stato interamente distrutto stamane da un incendio.

Cose locali

La tassa sulle aree fabbricabili

E' nota la dolente istoria di questa tassa istituita nel 1904 sulle aree fabbricabili di Roma nell'intento d'impedire che una esagerata speculazione rendesse sempre più difficile la fabbricazione, ritardando per conseguenza lo sviluppo e il miglioramento edilizio nella capitale del regno.

Alle varie contestazioni giudiziarie sulla legge seguirono i reclami sull'applicazione della tassa alle varie categorie tantochè su 2738 aree inscritte si ebbero reclami per 2738.

Non sapendo come uscirne – prima del giorno del giudizio universale – il Comune risolvette nell'aprile decorso di nominare una Commissione speciale composta come segue:

Monti-Guarnieri, *presidente*; De Rossi Francesco Gius. *relatore*; Grazioli Carlo, Crisostomi-Marini Gaetano, Leonardi Valentino; Ranzi Adolfo, Vecchiarelli Tommaso.

Si trattava, com'è facile capire, e come suol dirsi, di una *bella gatta da pelare*. Non per questo la Commissione si spaventò e accintasi subito al suo compito lo ha proseguito animosamente, dimodochè è riuscita ora a presentare una chiara e dettagliata Relazione al Consiglio Comunale della quale diamo intanto – ciò che preme ai più – le conclusioni adottate.

1° – La tassa aree decorre dal 1° Gennaio 1911 (a maggioranza).

2° – L'attuale proprietario risponde anche per i proprietari precedenti.

3° – Il metodo di accertamento della materia imponibile seguito dal Comune fu legale.

4° – I dati altimetrici e planimetrici del Piano Regolatore sono sufficienti a determinare la materia imponibile.

5° – I lotti fabbricabili di grande estensione e le aree vincolate a villini sono integralmente soggetti alla tassa.

6° – Il rilascio dei permessi provvisori per le costruzioni segna l'inizio dei lavori, agli effetti dello sgravio della tassa.

7° – Le aree adibite ad uso industriale sono esenti da tassa, se le costruzioni all'uopo occorrenti hanno per sè stanti carattere di stabilità, in relazione al valore ed all'ubicazione delle aree stesse.

8° – Le aree adibite a cave di argilla e fornaci possono essere esenti, per la parte di superficie coperta dalle fornaci ed accessori; sono colpite per la parte, ove trovasi la cava (a maggioranza).

9° – Le aree soggette a servitù militari, o situate nel raggio di 200 metri dai cimiteri, o dichiarate infabbricabili perchè prossime a monumenti di speciale importanza storica, sono esenti da tassa.

10° – Sono invece colpite le aree soggette a servitù di non edificare per patto fra privati, e quelle costituenti strade private destinate ad essere soppresse con l'attuazione del Piano Regolatore.

11° – I relitti di aree, che per sè stanti non sono suscettibili di costruzioni, vengono colpiti, se il contribuente non abbia dichiarato l'inesistenza di un plus-valore edilizio.

12° – Le aree che trovavansi coperte da fabbricati compiuti o in corso di costruzione, nel periodo utile a presentare la denuncia, sono ugualmente colpite, sempre che i lavori non fossero iniziati alla data stabilita per la decorrenza della tassa.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 21 Dicembre 1915 — La 4ª Custodia vende gli ori 9 novembre 1914.

La 4ª Custodia vende i fagotti 14 novembre 1914

Cronaca di Roma

QUIRINALE — E' giunta da Napoli la Principessa Natalia di Montenegro che si è recata a Villa Savoia.

VATICANO — Ieri il S. Padre ricevette in private udienze: il Card. Giustini, i monsignori Rolleri e Dandini, il P. Benedetti; il rev. Labozzetta; il marchese Filippo Crispolti; il Segretario della Legazione del Perù con la consorte; il Signor Chicarro con la consorte.

Nomine. — Il Card. Granito di Belmonte e il Card. Tonti sono stati nominati fra i componenti la Commissione Cardinalizia per l'opera della preservazione della Fede.

— Mons. Vicentini è stato nominato promotore di Giustizia presso il Tribunale di Rota.

S. P. Q. R. — Riunione della Maggioranza Consigliare. — Ieri sera nei soliti locali municipali in via dei Barbieri si è riunita la Maggioranza Consigliare presieduta dal consigliere Santucci.

In principio di seduta gli assessori Libotte e Poggi hanno chiesto che fosse loro concesso di fornire delle informazioni intorno ad una questione che l'interessava personalmente e che in questi giorni aveva formato oggetto di discussione nella pubblica stampa.

Molti colleghi hanno espresso l'opinione che non fosse il caso nonchè di una discussione neppure di dar luogo alle informazioni offerte tutti essendo abbastanza edotti della realtà dei fatti ed avendo piena fiducia non meno nei due assessori nominati che nell'intiera Amministrazione. Nonostante le insistenze dei due assessori, l'assemblea ad unanimità ha votato l'ordine del giorno puro e semplice nel senso di completa ed incondizionata fiducia negli assessori stessi.

Posteriormente sono stati trattati brevemente altri argomenti riferibili al bilancio e alla tassa sulle aree. Dopo di che fu presentato il seguente ordine del giorno approvato ad unanimità:

La Maggioranza consigliare conferma la sua piena fiducia all'intera Giunta nel Presidente on. principe Colonna ed attende dalla sua illuminata e concorde attività la continuazione di quell'opera solerte per gli interessi cittadini che le difficoltà del momento maggiormente richieggono.

Firmati: Gislimberti, Palomba, Carbonelli, Grandi, Cochetti, Vecchiarelli.

L'Assemblea poi ha coperto con applausi unanimi la proposta della presidenza per la candidatura del barone Carbonelli al posto di assessore lasciato vacante dall'on. gen. Bompiani. Finalmente su proposta del consigliere Palomba a cui si associò la presidenza e l'intiera assemblea fu mandato un saluto di riconoscenza, di stima e di fiducia all'on. assessore Apolloni esprimendo il voto vivissimo che egli voglia recedere dalle dimissioni di assessore e con l'augurio che, completamente ristabilito, possa quanto prima riprendere il suo ufficio.

Erano presenti: Bennuci comm. avv. Franc. Saverio - Bianchi comm. Vittorio Emanuele Borromeo comm. prof. Pietro - Carbonelli bar. comm. avv. Pio - Ceccarelli cav. rag. Eugenio - Cochetti dott. Lorenzo - Colonna princ. d. Prospero - Cremonesi cav. uff. Filippo - De Rossi cav. avv. Franc. Saverio - Desideri comm. Giuseppe - Di Benedetto avv. comm. Francesco - Fiori cav. rag. Giuseppe - Foschi prof. ing. arch. Vittor Hugo - Frattini cav. dott. prof. Giovanni Galassi cav. ing. arch. Filippo - Garzoni Provenzani Gaetano - Giordano-Apostoli bar. comm. avv. Giuseppe - Giovenale comm. ing. arch. Giov. Batt. - Gislimberti rag. Paolo - Grandi cav. uff. Dante - Grazioli ing. Carlo - Guadagnoli cav. uff. rag. Augusto - Leonardi cav. dott. Valentino - Levi Ausonio Libotte avv. Ottavio - Massimo princ. d. Francesco - Minestrini comm. Adolfo - Monti-Guarnieri avv. Stanislao - Orlando cav. uff. ing. Paolo - Palomba cav. Enrico - Pediconi prof. dott. Pio - Poggi comm. Torquato - Roselli cav. uff. prof. Romeo - Santucci conte comm. avv. Carlo - Sprega cav. ing. arch. Annibale - Staderini Pericle - Tacchi Venturi comm. avv. Luigi - Testa cav. Emilio - Tupini Umberto - Valli comm. avv. Giannetto - Vecchiarelli comm. avv. Tommaso - Biagetti prof. Biagio.

Scusarono la loro assenza: Apolloni, Cartoni, Marchiafava.

La guida del forestiere ». — Crediamo opportuno avvertire i nostri lettori che da oggi abbiamo ripreso la pubblicazione giornaliera in ultima pagina, della *Guida del forestiere*, che fu per qualche tempo sospesa.

Raddoppio del binario delle tramvie municipali nella via del Pozzo. — Allo scopo di migliorare lo stazionamento delle vetture al capolinea di piazza Colonna; l'azienda delle tramvie municipali ha studiato, d'accordo con l'ufficio tecnologico, il raddoppio del binario nella via del Pozzo.

La Giunta comunale propone al Consiglio di approvare l'esecuzione del raddoppio in parola, autorizzando il prelevamento della spesa occorrente in L. 22.900 dal fondo di riserva per gli aumenti patrimoniali dell'azienda.

Sospensione della tassa di visita sanitaria delle carni macellate. — Riconoscendosi cosa opportuna, per favorire l'introduzione in città delle carni macellate fresche, rimuovere anche quelle minori barriere, che nella eccezionale situazione presente, possono costituire un ostacolo allo sviluppo del libero commercio, il Consiglio comunale dovrà deliberare che sia temporaneamente sospesa la riscossione della tassa di visita sanitaria alle barriere daziarie, che fu stabilita con la deliberazione consigliare del 1 maggio 1893.

Acquisto di grano. — Dovendosi provvedere il grano occorrente per la macinazione nei due molini di Roma e di Arsoli e ritenendosi assolutamente necessario accaparrarsi ancora un quantitativo di grano Plata di proprietà del Ministero di agricoltura, non essendovi sul mercato altro grano che si possa acquistare ad un prezzo così vantaggioso, la Giunta comunale, su proposta dell'ass. Bennucci deliberò l'acquisto di 5000 quintali di grano Plata dal predetto Ministero di agricoltura al prezzo di L. 37 al q.le.

L'importo complessivo è di L. 185.000.

Le liste degli internati in Austria. — La Commissione per i prigionieri di guerra, della Croce Rossa italiana, avverte che sono pervenute dalla Croce Rossa austriaca le liste degli internati civili nei campi di concentrazione.

Esonero delle tasse scolastiche. Sono pervenute all'Amministrazione comunale alcune domande dei profughi delle provincie, ancora irredente, i quali nell'interesse dei propri figliuoli, ricordando la loro tragica sorte e i gravi disagi morali e materiali ai quali furono sottoposti con l'abbandono delle loro città natali, invocano che il Comune, in conformità di quanto ha fatto il R. Governo, adotti un provvedimento di favore che per l'eccezionale momento permetta loro di curare l'istruzione dei figliuoli nelle scuole comunali facoltative senza essere costretti al pagamento delle tasse scolastiche in esse vigenti.

In considerazione delle specialissime ragioni della richiesta, il Consiglio Comunale in deroga delle norme vigenti per gli esoneri e le riduzioni delle tasse scolastiche, delibererà che sia concesso per la durata della guerra, l'esonero dalle tasse stesse ai giovani e alle giovani appartenenti a famiglie di profughi irredenti.

Un grave lutto del questore di Roma. — Si è spento a Napoli, nella età di 94 anni il sig. Giuseppe Castaldi, padre del comm. Domenico, questore di Roma.

E' stato amorevolmente assistito dai figli comm. Domenico e Francesco, sottotenente di fanteria e dai parenti tutti.

Lascia nel lutto altri due figli che trovansi ambedue al fronte, cav. Achille maggiore dei bersaglieri ed Ernesto, sottotenente di fanteria.

La salma sarà trasportata da Napoli a Calvizzano

Comune di nascita, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Tutti i funzionari della questura di Roma hanno telegrafato a Napoli, esprimendo le loro più vive condoglianze.

Anche noi inviamo al comm. Castaldi, l'espressione del più vivo e sincero cordoglio per la sventura incurabile, da cui è stato colpito.

Auguri per le feste. — Il modo più simpatico, per ricordarsi agli amici lontani nell'occasione delle imminenti solennità di Natale e Capodanno è l'inviare le artistiche cartoline Cappelle della I e II serie, con illustrazioni eseguite alla fronte. Si trovano presso tutti gli Uffici postali d'Italia e Colonie e si vendono ad esclusivo beneficio della « Croce Rossa ».

R. Università — Ieri ha conseguito la laurea in giurisprudenza nella nostra Università, con pieni voti assoluti, l'egregio giovane sig. Luigi Angeletti.

La sua tesi di laurea su soggetto di grande attualità e cioè: *La guerra al commercio marittimo e la distruzione delle prede nell'attuale conflitto europeo*, riscosse le più vive approvazioni della Commissione esaminatrice e noi siamo lieti di rivolgere al neo dottore le nostre cordialissime felicitazioni.

Conferenza. — Ieri sera all'università popolare il prof. Devoto tenne una conferenza sul tema « La Donna nella redenzione igienica della Patria ».

Alla fine l'oratore fu molto applaudito.

Sodalizio dei Piceni. — Oggi alle 17 nella sede del sodalizio dei Piceni è convocata l'assemblea generale dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno.

In seconda convocazione: 1. Esame ed approvazione del resoconto morale dell'amm.ne e del conto consuntivo 1914. – 2. Nuovo statuto.

In prima convocazione: 1. Esame ed approvazione del bilancio preventivo 1916. – 2. Nomina di cinque cons. d'amm.ne in luogo dei sigg. Battelli on. Angelo, Ciappi on. Anselmo, Dominici arch. Pietro, Loti avv. Giuseppe, Morosini cav. Edoardo, i quali scadono per compiuto triennio. – 3. Nomina dei revisori del conto consuntivo 1915.

I sussidi del Comitato romano di org. civ. — Nella sua ultima riunione la Commissione dei sussidi del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra ha approvato il rendiconto della gestione per il bimestre dal 15 ottobre al 14 Dicembre che si riassume nelle cifre seguenti.

Dal 15 ottobre al 14 novembre la commissione ha distribuito:

Sussidi in danaro per un importo di L. 23.360. – N. 80 620 buoni di cucina per un importo di 11.202.60 – N. 13960 buoni di latte per un importo di 2.796

Dal 15 novembre al 14 dicembre si distribuirono: Sussidi in danaro per un importo di L. 27.021.50 N. 91.260 buoni di cucina per un importo di 11.407.50 N. 13.190 buoni di latte per un importo di 2.638 – La commissione provvide inoltre al ricovero di 11 bambini presso vari istituti con una spesa di L. 317.

Totale L. 78.642.50

Per i bambini poveri nati di Natale. — Una geniale e caritatevole iniziativa è stata presa da un Comitato di signore, aggregato all'opera di Gesù Bambino, di cui è benemerita Presidente la contessa Maria Moroni.

Ai poveri fanciulli che nasceranno nella prossima festa del S. Natale verranno offerti dei corredini.

Questi corredini rimarranno esposti nella sala a pianterreno del palazzo della Cancelleria, mercoledì 22 corr. dalle 15 alle 19.

Contro il caro viveri. — Per iniziativa della Federazione Pro-Quartieri, si sono riuniti nella palestra di via Parma i rappresentanti di organizzazioni economiche e politiche per la compilazione di un memoriale, che apposita commissione mista, dopo studi diligenti, ha esteso, in rapporto a rimedi e proposte da adottarsi contro il continuo e allarmante rincaro dei generi di consumo.

Il cav. Minoo, presidente, con dettagliata relazione, diede conto dell'opera esplicata e da esplicarsi, presso le autorità.

Il comm. Bruchi, consigliere comunale, promise al movimento tutto il suo appoggio in Consiglio.

La discussione sobria ed esauriente, mise in evidenza lo scopo esclusivamente patriottico degli intervenuti, i quali con una legalitaria agitazione, lungi dal creare imbarazzi al Governo, intendono premere per ottenere il rimedio, evitando così al paese bruschi risvegli, e sopratutto concorrendo a mantener salda la concordia degli spiriti, minacciata, e più seriamente di quanto non si creda, dalla rapacità di chi dalla guerra trae profitti illeciti.

Arcadia. — Oggi alle ore 17.30 nella sala dell'Arcadia in Piazza S. Carlo al Corso 437 il dott. Francesco Aquilanti terrà una conferenza sul tema: *D. Bosco*

L'ingresso è libero.

Per i militari feriti in guerra. — Alcuni militari feriti in guerra e per lo più usciti dagli ospedali, non ancora del tutto risanati, hanno chiesto di accedere al Verano in vettura per visitare le sepolture dei loro cari, senza essere obbligati al pagamento della prescritta tassa di ingresso.

La richiesta sembra più che giustificata pel fatto che l'impedimento dell'accedere a piedi deriva da lesioni riportate combattendo per la patria ed anche dalla condizione economica della maggior parte dei richiedenti.

La Giunta comunale propone al Consiglio che, per questo motivo, sia fatta eccezione alle vigenti disposizioni regolamentari, consentendo agli ufficiali, sottufficiali e soldati inabilitati anche temporaneamente, di accedere al Verano in vettura ed occorrendo in automobile, senza il pagamento della prescritta tassa di ingresso, con l'intesa che il permesso, valido per un mese, sia vidimato dalla direzione dell'ufficio di Igiene, che verificherà i motivi della domanda.

Tale eccezione dovrà essere accordata fino al termine della guerra.

Gli amatriciani per l'Org. Civile. — Il Comitato tra i cittadini del Comune di Amatrice residenti in Roma, nell'intento di dare nuovo impulso all'opera di organizzazione civile, ora che più sentito se ne manifesta il bisogno, invita tutti i sottoscrittori a versare con sollecitudine l'importo delle rate mensili scadute, al cassiere Luigi Sagnotti, via Zanardelli (ristorante « Passetto »).

Siamo sicuri che i ritardatari s'affretteranno ad inviare la loro adesione affinchè anche questa volta la colonia amatriciana non sia ad alcuno seconda nell'affermazione della sua civile e patriottica coscienza.

Mercoledì, 22 corr., alle ore 15,30, nei locali del Consorzio vinicolo, via dei Crociferi 49, avrà luogo una riunione di tutti gli aderenti.

La guerra sull'Isonzo e in Carnia. — Ieri si svolse a Corte – alla presenza di S.M. la Regina, delle LL.AA.RR. il Duca di Genova, la Principessa Natalia, e i Principini le proiezioni della pellicola « La guerra sull'Isonzo e in Carnia » ritratta dal fronte col permesso speciale del Supremo Comando.

Domani sera martedì, alle 9, verrà ripetuta la riproduzione di detta pellicola all'Augusteo, gentilmente concesso dal conte di S. Martino, e sarà illustrata da una conferenza del colonnello Barone.

L'introito andrà a beneficio della Croce Rossa.

L'ospedale oftalmico provinciale. — E' stata pubblicata la relazione sanitaria del 19° anno di esercizio (1914) dell'ospedale oftalmico per i poveri della nostra provincia.

Il movimento degli infermi è andato sempre notevolmente aumentando. I malati che vennero ricoverati dal 1° gennaio al 31 dicembre furono 380, dei quali furono operati 320.

Sono state eseguite 76 estrazioni di cataratta ed altri interessanti atti operativi per opera specialmente dell'egregio on. prof. Scellingo e dei suoi valorosi collaboratori prof. Romeo Bosselli primo aiuto, prof. Giulio Valenti secondo aiuto e assistente dott. Luigi Marchi.

di 3600, maggiore dell'anno precedente che fu di [illegible]

La relazione si chiude rilevando la munificenza di casa Torlonia, che cedette i locali per l'ospedale, e il concorso considerevole del Consiglio provinciale, che, aumentando il sussidio, permise il ricovero di un maggior numero d'infermi.

Una funicolare a Monteverde. — La cooperativa *La Minerva*, allo scopo di facilitare l'impianto di una funicolare per un rapido e comodo accesso dal Viale del Re al quartiere di Monteverde, ha ottenuto che i proprietari del terreno in quella località cedano gratuitamente al Comune la zona occorrente.

Tale zona è compresa tra il Viale del Re, a circa 100 metri oltre la vecchia Stazione ferroviaria e la via Fratelli Bandiera ed ha una superficie complessiva di circa mq. 900.

Al Consiglio comunale si propone di autorizzare la stipulazione di un compromesso per l'accettazione dei terreni e la stipulazione dell'atto definitivo di cessione.

Al circolo di studi politici e coloniali. — L'Assemblea generale dei soci, ha proceduto alla nomina delle cariche sociali.

Risultarono eletti: presidente, avv. Orazio, principe di Cassano – Vice-presidenti: on. Ginori Conti e comm. Eugenio Trompeo. Consiglieri: dott. Carmelo Cabibbo, prof. Dante Caporali, dott. Gustavo Kilchen Terragni, dott. Onorato Marsa, dott. Francesco Mirmina, cav. Renato Pecconella. Revisori dei conti: dott. Piero nobile Vitelleschi e Alberto di Malo e Tesoriere, dott. Alberto Vasquez.

Per Guglielmo Oberdan — Ieri mattina gli studenti romani commemorarono Guglielmo Oberdan, impiccato a Trieste trentatre anni or sono.

Più di mille giovani, in gran parte studenti di scuole secondarie, si dettero convegno alle 10, all'Università per partecipare alla Commemorazione indetta dalla *Corda Fratres*.

E questa, a causa della pioggia, anzichè nel cortile, come era stato stabilito, dovette farsi in un'aula del pianterreno.

Parlò primo, ascoltatissimo il console della *Corda Fratres*, Pironti, il quale si compiacque di potere, finalmente una volta, commemorare G. Oberdan senza provocare rotture diplomatiche con l'alleata di ieri (*Applausi*).

« Oggi ci troviamo riuniti – conchiuse – per dimostrare che la fiamma che ci riscaldò nel maggio scorso non è spenta, ma più viva di prima, e che il sogno di Oberdan sta per essere realizzato. (*Applausi*). Formulo l'augurio che il nuovo anno, in questo stesso giorno, si possano raccogliere in quest'aula i rappresentanti di tutte le università del Regno, quella di Trieste compresa, per celebrare la totale redenzione italica. (*Applausi interminabili*).

Parlò poi Sante Savarino, il quale si indugiò su la storia del martire triestino e concluse, augurando anche lui prossima la liberazione di Trieste e di Trento.

Terminati gli applausi, parlarono, essi pure acclamati, due altri studenti, uno dei quali triestino, invitando a gridare *evviva Oberdan*, come omaggio alla italianità di Trieste.

Dopo ciò gli studenti uscirono dalla Università, in massa e si recarono al Monumento a Vittorio Emanuele. Saliti all'Altare della patria, agitando la bandiera italiana emisero grida patriottiche e cantarono l'inno di Oberdan.

Dopo pochi minuti, senza incidenti si sciolsero.

Pro donne lattanti del Trastevere. — Il Comitato, pro donne lattanti dei richiamati del rione Trastevere che ha sede in via San Gallicano 7, ha ricevuto dal prefetto comm. Aphel la seguente nobilissima lettera:

« In relazione alla istanza 7 corr., le fo conoscere che non solo concedo l'autorizzazione per la vendita dei calendari, ma ho disposto che a cotesto comitato sia concesso un sussidio di lire mille sui fondi dotali.

« Lieto di potere in tal modo dimostrare quanto io apprezzi l'utile ed umanitaria opera di cotesto Comitato ».

LA « CORONA » — Il regalo piu' utile. — La CORONA è una macchina per scrivere che pesa poco più di due kg. e che essendo pieghevole può stare racchiusa in una scatola di dimensione poco superiore a quella di una macchina fotografica.

La CORONA racchiude in sè tutti i perfezionamenti delle principali macchine per scrivere: scrittura visibile, nastro a due colori, tasto di ritorno, tastiera completa. La CORONA permette di fare molte copie contemporaneamente dello stesso scritto; ha un prezzo limitato; è quindi la macchina più consigliabile sia per ufficio che per viaggio. Per la sua facilissima trasportabilità può essere usata ovunque, in casa, in ferrovia, in escursioni, al campo, in trincea, ecc.

Chiedere cataloghi e descrizioni all'unico Agente esclusivo per l'Italia delle macchine REMINGTON e CORONA Cesare Verona – Roma – Via Due Macelli n. 8, Pal. *Popolo Romano*.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Ammin. 12-34

Furti. — I ladri penetrati l'altra notte nei magazzini Bocconi, dal disopra della saracinesca della porta in via S. Claudio, forzarono alcuni tiretti impossessandosi di sole due lire! Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

— I ladri approfittando che nel pomeriggio dell'altro ieri, in omaggio alla legge sul riposo festivo la bottega dell'ovarolo Alessandro Ferrante in via Cavour era chiusa, vi penetrarono mediante chiave falsa, e forato il muro divisorio, entrarono nel negozio di oreficeria di Cesare Rocchi al N. 339, impossessandosi di tutti gli oggetti preziosi che si trovavano in una cassettina, ed il cui valore ascende a circa 6000 lire.

Il furto fu constatato ieri mattina dal Rocchi che lo denunziò al Commissario dei Monti cav. Di Tarsia, il quale ha proceduto al fermo per gli interrogatori del commesso del Ferrante, a nome Luigi Andreanucci, il quale riteneva la chiave del negozio, e del portiere dello stabile Alessandro Lanzi.

— Mediante rottura di un lucchetto, i ladri penetrarono l'altra notte nella tabaccheria Colantoni in via Nazionale, e, scassinati i tiretti del banco, rubarono effetti bollati e francobolli per il valore di circa 600 lire.

Disgrazia. — Romeo Rapalli di a. 18, ab. al vicolo Bologna 87, lavorando per conto del sig. Sillicamore, nello stabile sito al Lungo Tevere Pierleoni 5, riportò ustioni di 1° e 2° grado alla faccia, al collo e alle mani. Alla Consolazione, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 20 s. c.

Ferimenti. — Il carrettiere Domenico Ruzzolini di a. 35, ab. in via del Mandrione, 30, nelle cave di via Ardeatina, per futili motivi venne a lite con un individuo a lui sconosciuto e da questi ferito alla guancia ed alla mano destra. Alla Consolazione fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 12 s. c.

Arresto. — Per oltraggio e ribellione alle guardie municipali Santarelli e Fasciani, è stato arrestato in via Nazionale, il carrettiere Giuseppe Fioria, di a. 22, ab. in via della Farnesina 5. Nella colluttazione con l'energumeno la guardia Fasciani riportò contusioni alla gamba destra che furono giudicate guaribili in g. 8.

TEATRI DI ROMA

LUCIEN GUITRY AL « NAZIONALE ».

Lucien Guitry, il primo attore francese, darà stasera la prima delle sue tanto attese recite straordinarie.

Insieme con l'ottima sua Compagnia del teatro della *Porte di S. Martino* egli interpreterà la parte di *Achille Cortelon*, di cui fu il creatore, nella *Griffe* di Bernstein.

L'attesa è tanto maggiore, avendo poche sere fa

Domani *L'émigré* di Bourget; giovedì *Samson*; venerdì *L'assaut*.

Accorrerà certo a queste rappresentazioni il pubblico più intellettuale ed elegante di Roma.

***

Quirino. — Ieri sera folto ed elegante pubblico per lo spettacolo in onore di Peppino Villani. Il brillantissimo comico, salutato da un lungo applauso al suo primo apparire sulla scena, ebbe accoglienze festosissime durante lo spettacolo, specie dopo il 1° atto, quando con la sua verve inesauribile fece gustare parecchie macchiette di sua creazione, nelle quali ancora una volta riconfermò gli antichi calorosi successi. Il Villani fra ovazioni interminabili dovette più volte presentarsi alla ribalta.

— Stasera ultima recita della stagione colla replica a richiesta generale dello spettacolo in onore di Villani.

Sabato inizierà il corso delle sue recite la grande Compagnia d'operette Caramba-Scognamiglio.

Valle. — Ruggeri e i suoi compagni furono ieri molto applauditi così nel *Goffredo Mameli*, il bell'atto palpitante di ricordi pieno ora di attualità, dell'Ambra e Del Lippazini e nel *Bruto e le belle* di Lopez.

— Stasera addio della Compagnia con un'altra interessante commedia di Sabatino Lopez: *Il terzo marito*.

— Sabato debutto di Ermete Novelli.

Adriano. — Assai applauditi i debutti di ieri e gli altri interessanti numeri del Circo equestre italo-belga.

— Stasera rappresentazione alla moda.

Manzoni. — La Compagnia Scarpetta dà stasera *Duie marite 'mbrugliune*.

Metastasio. — Gastone Monaldi dell'*Erba fumaria* e Giulia Trucchi della *Suocera* furono ieri sera protagonisti insuperabili.

— Stasera ripresa del *Nostro nemico*, che ultimamente sulle scene dell'*Adriano* ottenne così vivo successo.

Piccoli. — Oggi si riprende, a richiesta generale, la farsa musicale di G. Rossini: *Il signor Bruschino*, che tanto successo ha ottenuto per la bellezza della musica e la comicità dell'azione.

FERRUCCIO BENINI AL « CINES ».

Il 25 corr. inizierà al *Cines*, per tutta la durata del Carnevale, un corso di rappresentazioni la Compagnia veneziana diretta dal comm. Ferruccio Benini, il quale si presenterà nelle migliori produzioni del suo repertorio.

Verranno rappresentate parecchie novità, fra le quali interessanti alcune di Sabatino Lopez e di Alfredo Testoni.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Mandolinisti, Tempi che corrono*, ore 21

Valle. — *Il terzo marito*, ore 21.

Nazionale. — *La Griffe*, ore 21.

Cines. — Spettacolo variato, ore 21.

Adriano. — Circo eq. italo-belga, ore 21.

Manzoni. — *Duie marite 'mbrugliune*, ore 21.

Metastasio. — *Il nostro nemico*, ore 21.

Orfeo. — *Amore che passa*, ore 18; *Alto Isonzo*, ore 21; *L'istruttoria*, ore 22; *Meglio soci*, ore 23.

Acquario R. — *Oberdan, Il controllore dei vagoni letti*, ore 21.

Piccoli. (Via SS. Apostoli, 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 16

Araldo telefonico. — Collegato col teatro Nazionale alle ore 21.

Ultime Notizie

Senato del Regno

PER LA PROROGA DELLE SCADENZE DELLE OBBLIGAZIONI CAMBIARIE

Il sen. Diena ha presentato al Senato la seguente domanda di interpellanza:

« Chiedo di interpellare l'on. Ministro di Grazia e Giustizia per sapere se con la circolare 27 agosto 1915 n. 1908 che egli diresse ai signori presidenti e procuratori generali presso le Corti d'appello, relativamente alla proroga delle scadenze delle obbligazioni cambiarie e durante la guerra, abbia inteso che i benefici della dilazione dei pagamenti o della proroga delle scadenze, consentite agli emittenti od accettanti di effetti cambiari, nei casi preveduti dai decreti luogotenenziali 27 maggio 1915 n. 739 e 26 luglio 1915 n. 114 siano estensibili anche agli altri coobbligati cambiari, solo perchè accorsati agli emittenti od accettanti degli stessi effetti ».

Presidenza del Consiglio

Ieri le condizioni di salute dell'on. Salandra sono molto migliorate, essendo cessata la febbre.

Il Pres. del Consiglio si recherà quindi a palazzo Braschi tra due o tre giorni.

Per lo stato di guerra fra Italia e Turchia

Con la data di lunedì 20 corr. è entrato in vigore il seguente decreto:

— Le disposizioni degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 24 giugno 1915, n. 902 col quale si dichiarano inefficaci le vendite immobiliari e si vieta lo esercizio delle azioni giudiziarie ed altre operazioni ai sudditi dell'Impero austro-ungarico, sono estese nel Regno ai sudditi dell'Impero ottomano, a partire dal 21 agosto 1915.

Le stesse disposizioni potranno essere estese ai sudditi ottomani nelle colonie con decreto dei governatori previa autorizzazione del ministro delle colonie.

Ministero Guerra

Corpo Sanitario militare.

Un decreto luogotenenziale determina:

— Per la durata della guerra, potranno essere collocati fuori quadro, in soprannumero alla tabella XV, annessa al vigente testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, 30 tenenti colonnelli e 48 maggiori del corpo sanitario militare.

La giurisdizione militare in tempo di guerra.

La *Gazz. Uff.* pubblica il seguente decreto:

— Nei procedimenti per reati, che sono devoluti alla giurisdizione militare per essere stati commessi in tempo di guerra, può essere proposto ricorso per nullità contro le sentenze pronunziate dai tribunali militari dell'esercito e della marina, anche in zone di guerra, innanzi al tribunale supremo di guerra e marina nei casi previsti nell'art. 344 del Codice penale per l'esercito e 369 del Codice penale militare marittimo. Il presente decreto entra in attuazione dalla data della sua pubblicazione.

Per le sentenze pronunziate anteriormente alla medesima, potrà farsi ricorso soltanto nell'interesse del condannato, e il termine per proporlo decorre dalla predetta data.

Ministero Marina

Tassa sui motoscafi.

Rispondendo ad alcuni quesiti mossi da alcune Capitanerie di porto circa la tassa annuale degli autoscafi il Ministero ha diramato una circolare intesa a far conoscere che occorre determinare la forza massima dei motori, servendosi di una formula chiaramente notificata;

che non occorre venga fatta all'uopo alcuna prova di funzionamento nè che sia ricavato il numero macinale numerico contiene la velocità media dello stantuffo

che per tale semplice calcolo, per le motobarche che già ottennero la licenza e sono in servizio, comprese quelle del *R. Yacht Italiano*, le Capitanerie potrà richiedere agli interessati le caratteristiche del motore salvo a far verificare caratteristiche e forza in occasione delle visite periodiche delle quali tratta una precedente circolare del 10 agosto 1908.

I dati di cui sopra dovranno figurare sia nel Registro dei galleggianti che sulla licenza. In avvenire non si concederanno nuove licenze se tali dati non verranno accertati e riprodotti nel verbale della Commissione che è chiamata ad ispezionare la sistemazione a tenore della circolare suddetta 1908.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri è partito per Napoli, il Ministro, on. Grippo.

Consiglio Superiore delle Belle Arti.

Per il triennio 1915–17 la Giunta del Consiglio Superiore Sezione III (Arte contemporanea) è così costituita: Zocchi prof. Arnaldo – Basile march. Ernesto – Volpe prof. Vincenzo.

Nelle Universita'.

Bologna. Cammeo prof. Federico, ordinario di procedura civile è trasferito alla cattedra di diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione; – Lanfranchi prof. Alessandro è incaricato dell'insegnamento di anatomia topografica, giurisprudenza veterinaria e ispezione delle carni da macello.

Genova. Pizzagalli prof. Angelo Mario è incaricato dell'insegnamento di sanscrito per il 1915–16.

Messina. Angelico prof. Francesco è incaricato dell'insegnamento di chimica bromatologica per il 1915-16; Ranfaldi prof. Francesco è incaricato dell'insegnamento di geologia per il 1915–16.

Modena. Fabbri prof. Federico conferitogli il titolo di professore emerito presso la facoltà medico-chirurgica con tutti gli oneri e i diritti ad esso titolo inerenti.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Firma di decreti

Sono stati firmati i seguenti decreti:

— Riconoscimento in Ente corpo morale del « Consorzio *La nuova Messina fra le Cooperative edilizie di Messina e Provincia* » e approvazione dello Statuto

— Erezione in Ente morale della Cassa agraria per il mandamento di San Severino Marche (Macerata) e approvazione dello statuto organico.

— Riconoscimento come ente morale della Società scolastica di mutuo soccorso *Mutualità scolastica Loriciana*, con sede in Lonigo (Vicenza) e approvazione dello Statuto.

Disposizioni nel personale del corpo insegnante nel R. Istituto Commerciale di Firenze;

collocamento in aspettativa per salute del dott. Luigi Fiorini, assistente nelle r. cattedre ambulanti di agricoltura;

nomina del cav. Attilio Begnara a presidente del Collegio dei Probiviri per l'Arte Bianca in Genova;

nomina del prof. Enea Antonelli a titolare di disegno professionale nella R. scuola per la ceramica di Civitacastellana;

nomina del prof. Armando Pappalardo ad insegnante titolare stabile di lingua italiana nella scuola di Arti e mestieri *G. L. Bernini* di Napoli;

nomina del prof. Luigi Fontanini titolare di disegno geometrico nella scuola di disegno e plastica in Chiavari.

IL MERCATO SERICO.

Il Ministero di Agricoltura comunica:

Il corrispondente ufficiale del Ministero a New York telegrafa in data 16:

— Quotazioni seta italiana poche. Giapponese dopo forte ribasso migliora. Speculazione nuovamente attiva. Fabbriche attività normale. Quotasi grand extra piemonte dollari 5.10, extra classica 4.95, classica 4.85 giapponese 1 ½ 4.40, Kansai extra 4.60, double extra 4.80, Canton double extra 4.10, Canton 20/26 3.60. Migliori filature cinesi 4.95. Cambio 6.55.

— Il corrispondente ufficiale del Ministero a Tokyo telegrafa in data 17:

— Miglioramento mercato della seta. Quotasi Shinshu 11 ½ 13/15 Yen 1070, Grand extra Yen 1210. Le spedizioni a tutt'oggi sono per l'Europa balle 16.322; America 84.187; stocks 15.500. Il cambio è di franchi 3.14 su Francia a 4 mesi.

Ministero Poste e Telegrafi

Per la corrispondenza ai soldati.

Il Ministero delle poste, fin dall'inizio della guerra, ha messo in corso delle buste speciali per la corrispondenza diretta agli ufficiali e assimilati e agli altri militari dell'esercito e dell'armata.

Le buste sono poste in vendita in tutti gli uffici postali e nelle rivendite di generi di privativa al prezzo di cent. 10 corrispondente al solo valore del francobollo impressovi e non occorre altra francatura per la spedizione di una lettera semplice (grammi 15).

Sulle buste sono stampate alcune avvertenze per l'esatta compilazione dell'indirizzo e a tergo sono tracciate due linee sulle quali il mittente può scrivere il proprio nome, cognome e recapito, cosicchè la lettera gli sarebbe rinviata per qualunque causa non si fosse distribuita.

Tale mezzo di corrispondenza ha già fatto ottima prova ed il pubblico avrebbe tutto l'interesse di servirsene perchè agevola le operazioni postali negli uffici d'origine e di transito e conseguentemente il recapito ai destinatari.

La posta nelle terre redente.

E' stato attivato il servizio postale a Medea, dove già esisteva una ricevitoria telegrafica.

La nuova ricevitoria postale è messa provvisoriamente alla dipendenza della Direzione provinciale di Udine.

Personale.

Con recenti decreti sono collocati a riposo i seguenti funzionari dell'Amministrazione centrale:

— Donadio uff. Giovanni, dirett. princ. di 1ª cl., in seguito a sua domanda.

— Albi uff. Orazio, id. id.

— Tosoni uff. Virgilio, capo sezione di 1ª cl. id.

— Tosti uff. Raffaele, dirett. princ. id.

— Minocci uff. Enrico, primo segretario, id. id.

— Durand Gaspare, segretario, collocato a riposo.

— Betti cav. Carlo, capo ufficio, id. id.

— Cantela Pasquale, id. id.

E' stato collocato in aspettativa:

— Franchi cav. Benvenuto 1° segr.

Sono richiamati in servizio dall'aspettativa.

— Musso cav. Pietro 1° segr.

— Indri Giuseppe, id.

La guerra europea

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

Fronte dell'Irak. — Presso Kutelamara si svolsero combattimenti locali favorevoli a noi con brevi periodi di calma.

Nulla di importante sulla fronte del Caucaso.

Sulla fronte dei Dardanelli presso Ariburnu ed Anafarta duello di artiglieria e di bombe. Un incendio suscitato dalla nostra artiglieria nella notte del 18 al punto di sbarco di Ariburnu è durato fino alla mattina. Presso Seddulbahr il nemico ha lanciato, come abitualmente, una grande quantità di bombe e di torpedini aeree contro le trincee del nostro centro e contro l'ala sinistra. La nostra artiglieria ha risposto ed ha eseguito un tiro efficace contro le posizioni nemiche di lanciabombe e di lancia torpedini nonchè contro le batterie dell'avversario quando esse hanno aperto il fuoco. La nostra artiglieria ha parzialmente distrutto le trincee nemiche.

risultati in varie direzioni contro le nostre posizioni e poi si sono ritirati.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi** 19.

Corpo di spedizione nei Dardanelli – Durante la giornata del 18 vi è stata una lotta di artiglieria abbastanza viva.

FONTE RUSSA.

Ufficiale da **Pietrogrado**, 19.

Fronte del Caucaso. — I capi dei villaggi curdi che circondano Soud-Boulag hanno fatto la loro sottomissione. In Persia presso il villaggio di Kouchkek; fra Teheran e Hamadan, abbiamo respinto una offensiva di considerevoli forze avversarie.

La guerra in mare

◆ (S) **Londra**, 20. Il vapore danese *United States* che si recava da Copenaghen in America, è stato arrestato e condotto nella Clyde da una nave esploratrice inglese. Numerosi emigranti tedeschi ed austriaci che vi si trovavano sono stati sbarcati a Greenock.

Informazioni estere

LE ELEZIONI IN GRECIA

(S) ATENE, 20. — I risultati finora conosciuti delle elezioni legislative danno eletti circa duecento gunaristi, una trentina di theotokisti, una ventina di rhallysti e sette dimitracopulisti.

Mancano i risultati di una sessantina di seggi.

IL PROSSIMO ATTACCO CONTRO SALONICCO

(S) **Londra**, 20. — Il *Daily Chronicle* ha da Atene: Secondo informazioni da Vienna e da Berlino, gli austro-tedeschi sono decisi ad attaccare rapidamente gli alleati a Salonicco e dicono che è essenziale che la Bulgaria, loro alleata, prenda parte a queste operazioni.

— Il *Times* ha da Atene: L'opinione pubblica continua a considerare con ansietà la partecipazione dei turchi e dei bulgari al prossimo attacco contro gli alleati. Le autorità sembrano ottimiste a questo proposito.

FRANCIA

(S) **Bordeaux**, 20. — A bordo del piroscafo *Lafayette* proveniente da New York, sono arrivati 758 riservisti italiani, i quali sono stati ricevuti allo sbarco ed hanno traversato la città recandosi alla stazione tra le stesse dimostrazioni di simpatia che avevano salutato coloro che li avevano preceduti. I riservisti sono poi partiti con treno speciale per l'Italia.

◆ (S) **Parigi**, 20. Il *Temps* dedica l'articolo di fondo al Parlamento italiano aggiornato al 1 marzo, dopo avere attestata la sua piena fiducia al Governo, dandogli completa libertà d'azione. Il *Temps* constata lo scacco dei tentativi tedeschi speculanti sulla rivalità dei partiti e dice che la concordia nazionale sfida le manovre di coloro che vogliono turbarla. Il Re, il Governo, il Parlamento ed il popolo formano una compatta alleanza che niente potrà disgregare. La nazione intera ha fiducia nel successo finale, e questa convinzione, che riposa sull'eroismo esperimentato dell'esercito, sulle risorse economiche, e sulla reciprocità morale del paese, toglie ogni influenza ed ogni credito a ciò che resta ancora degli avversari della guerra e dei partigiani della piccola guerra.

Il *Temps* conclude che il Governo italiano, di cui Salandra, Sonnino, Orlando, e Barzilai sono stati eloquenti e sinceri interpreti, raccoglie il frutto della sua chiaroveggenza e della sua tenacia. Con l'appoggio quasi unanime del Parlamento esso prosegue la sua opera in perfetta comunanza di vedute e di azione con gli alleati. Certo del concorso della Camera, esso persevererà sino a che la vittoria di tutti assicuri la vittoria definitiva dell'Italia.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 20. — In un messaggio di addio alle sue truppe il maresciallo French esprime la sua assoluta convinzione che una fine vittoriosa della guerra, la quale coroni gli sforzi splendidamente eroici dei soldati, non sia lontana. I successi finora ottenuti sono dovuti allo spirito eroico e al meraviglioso coraggio dell'esercito antico e nuovo, che fu tutto, senza distinzione, all'altezza del proprio compito.

French ringrazia in fine tutti coloro che furono sotto i suoi ordini.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 21 dicembre, a lire 121.62.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 dicembre a tutto il 24 dicembre per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 121.14.

CORSO MEDIO UFFICIALE del 21 Dicembre 1915

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio per il 21 Dicembre 1915.

Franchi	112.47 ½
Lire sterline	30.96 ½
Franchi svizzeri	124.78
Dollari	6.57 ½
Pesos carta	2.73 ½
Lire oro	121.09

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertata il giorno 20 dicembre 1915)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	112.30	112.60	112.40	112.60
Londra	30.93	30.98	30.96	31.—
Svizzera	124.60	124.89	124.60	124.90
New York	6.53	6.57	6.55	6.59
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	121.—		121.50	

BORSA DI PARIGI

		19	20
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63.75	63.75
Rend. franc. 3 ½ % amm. nuova	»	—.—	90.75
Rendita Argentina 1896	»	76 —	—.—
Rend. spagnuola esterna 4%	»	86.95	87.10
Portoghese nuovo	»	56.60	58.55
Banca di Francia	»	—.—	4360 —
Crédit Lyonnais	»	930 —	930 —
Metropolitain	»	399 —	—.—
Andalous	»	—.—	311 —
Obblig. Lombarde antiche	»	173.—	174.—
Nord Espagne	»	401 —	404 —
Saragossa	»	394 —	396 —
Rio Tinto	»	1495 —	1495 —
Chartered	»	—.—	13.25
De Beers	»	286 50	285 —
Ferreira Deep	»	80 —	—.—
Geduld	»	44.75	45.50
Gold Fields		—.—	34.25
Rand Mines	»	114.50	113.50

Cambio su Italia fr. 88.— a 90.— - 88.— a 90.—

Chèques su Londra fr. 27.65. 27.66. - 27.62. 27.63

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet

LUIGI PLATTI: gerente responsabile

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E. V.

Il suo sguardo cadde sul busto di Bianca, che egli aveva riprodotto per se, dopo aver consegnato alla signora Marval il proprio, e quello della figliuola. Di solito il capolavoro era coperto da un velo perchè nessun occhio profano potesse vederlo, ma quel giorno egli si era chiuso in casa col fermo proposito di non esser disturbato e voleva bearsi alla vista di Bianca, poichè, egli il trovatello, senza genitori e senza mezzi non poteva sperare di far mai sua la dolce fanciulla.

Se avesse accettata l'offerta del conte quanto diversa sarebbe stata la sua posizione! Sarebbe l'erede di una ricca sostanza e avrebbe potuto sperare... Ma, eran pazzie... e poi la felicità non avrebbe potuto durare perchè basava sull'inganno!...

Ed Antonio Piccard?... Oserebbe, forse egli, ora, che era supposto figlio di ricchi genitori, coll'aiuto del conte, sollevare i suoi sguardi fino a... Emilio non potè neppure un momento arrestarsi su tale pensiero.

Si alzò precipitosamente, si vestì in fretta ed uscì per sottrarsi alla penosa idea, che gli sembrava avesse la mostruosità di un sogno terribile e che pure gli si era conficcata come una spina nel cervello.

Calmatosi un poco decise recarsi da Piccard. Senza por tempo in mezzo si avviò all'Albergo di Londra e chiese – sebbene gli ripugnasse pronunziare quel nome – del signor Steffen Taylor. Un cameriere lo accompagnò con mille ossequi sino alla porta della stanza di Antonio, che alla bussata venne ad aprire in persona.

Il giovane impallidì alla vista di Darvil, ma si ricompose presto e disse con un misto di leggerezza e di sfacciataggine in lui tradizionali, mostrandogli un signore elegantemente vestito:

— Come lei, vede, caro signor Darvil, ho visite: Un signore col quale devo parlare di affari di grande importanza.

E fece un movimento con la mano, per far notare ad Emilio un anello di brillanti che portava al dito.

Sulle labbra dello scultore apparve un leggiero sorriso: nè gli abiti di moda nè i gioielli facevano su lui la minima impressione.

— Non mi tratterrò a lungo, mio caro, disse egli; e non l'avrei certo disturbato se quanto le debbo dire non fosse della più grande importanza. Avrà certo un'altra saletta nella quale poterci ritirare per pochi minuti?

Antonio corrugò la fronte e mormorò:

— Non capisco cosa ella possa aver bisogno di dirmi.

Darvil fissò i suoi begli occhi sul cosellatore d'un tempo e confermò:

— Si tranquillizzi, sarò brevissimo.

Steffen Taylor – come allora si chiamava – rivolse all'altro visitatore alcune parole di scusa e spinse l'uscio di una stanza contigua.

Entrati che furono esclamò in tono burbero:

— Parli pure, signor Darvil.

Restarono per alcuni momenti uno di fronte all'altro senza che nessuno dei due dicesse sillaba. Antonio sembrava imbarazzato e con moto nervoso si arricciava i baffi; Emilio lo fissava con tenacità, come per leggergli nel fondo l'intimo pensiero. Ad un tratto si decise e disse:

— Lei non suppone il motivo che mi ha condotto qui?

— No, davvero, nè posso immaginare neppur lontanamente a cosa debbo il piacere della sua visita... a meno che ella non avesse avuto la bontà di venire a salutare un antico amico...

— Un amico, Antonio? Ed è lei che dice amico? Ed allora, se mi ha sempre per tale, se tale mi ritiene e se amici dobbiamo restare, mi dichiari cosa l'ha spinto a recitare una parte così infame.

— Una parte? esclamò Antonio fissandolo con indignazione, benchè, ad onta della sua sfacciataggine, si trovasse molto imbarazzato.

— Non finga di non comprendere; disse Emilio marcando le parole. Lei sa benissimo che non ha alcun diritto al nome che ha l'impudenza di portare e neppure alle sostanze di Giorgio Taylor.

— Basta, signore! esclamò Antonio non dica cose che mi offendono. Le sue parole non hanno senso comune ed io non comprendo.

— E allora mi spiegherò più chiaro, signor Piccard; insistè Darvil. Io so che attualmente lei non è altro che uno strumento comperato dal conte de Varreux per raggiungere uno scopo infame.

— Ed io, signor Darvil, le proibisco di offendere un uomo che è mio amico e che le è tanto superiore per rango, ricchezza, influenze e cognizioni.

— L'eloquenza è sempre stato il suo forte e vedo che trattando de Varreux si è perfezionato. Ma a me non fa nulla, signor Piccard.

— Non mi chiami più così, Darvil, urlò Antonio battendo il piede sul pavimento. Guardi a sè stesso senza occuparsi di me. E finiamola con questo colloquio che da parte mia, per l'antica amicizia, cercherò dimenticare.

Darvil rispose:

— No, Antonio; debbo dirle ancora una cosa. La parte indegna che ella recita con tanta andacia dinanzi alla signora Tomlinson e a tutto il mondo fu già proposta a me dal conte de Varreux.

— E chi le crede! Non sono tanto stupido! Capisco benissimo che le sia difficile sopportare che io che avevo una posizione sociale inferiore alla sua possieda, ora un nome rispettabile ed abbia la prospettiva di diventare ricco, mentre lei ignora chi furono i suoi genitori e non possiede che quanto guadagna col suo lavoro. Ma sono convinto di me stesso, di essere il figlio della signora Taylor... il cuore me lo dice ed il conte de Varreux ha in sua mano, su questo, prove irrefragabili.

— Forse io le parlo adesso per l'ultima volta, Piccard: incominciò Emilio; e nei suoi occhi brillò un tale lampo che l'altro dovette abbassare i suoi.

Con voce commossa ed oltremodo persuasiva continuò:

— Lei vuole ingannare gli altri; stia in guardia di non essere alla fine lei ingannato. Il conte de Varreux lo ha scritturato probabilmente più a buon mercato di quanto non gli sarei costato io. Egli mi offrì sei milioni perchè accettassi la parte.

— Sei milioni! esclamò con voce stridula Piccard la cui innata cupidigia trionfava sull'ipocrisia. Sei milioni!...

Ma si ricompose e soggiunse:

— Sia pure. Voglio credere che il conte, credendo lei legittimo erede dei Taylor le abbia parlato dell'affare, ma si vede che dopo lunghe e minuziose ricerche avrà avuta la prova che il vero erede di Giorgio sia io. Quindi non cedo di un passo e non mi stancherò, aiutato dal mio protettore e dalle leggi, di sostenere i miei diritti. Lei faccia ciò che crede, ma si ricordi che il conte de Varreux non è uomo da lasciarsi offendere impunemente. Guai a colui che ostacola i suoi progetti!

— Io non temo il conte: disse Emilio, e continuerò a combatterlo con le armi di ogni uomo leale; la verità e il diritto!

— Ah! masticò Antonio in aria di sprezzo.

Darvil non si scompose per l'esclamazione e continuò:

— Accetti la mia ammonizione come l'ultimo dei tanti favori che le ho fatti, senza interesse, e per puro sentimento di umanità. Forse il conte le darà quanto le ha promesso; anzi io credo ma sia certo che de Varreux ha mezzi e vie di sbarazzarsi di lei appena di lei non avrà più bisogno. Mi pare che dovrebbe saperlo ch'egli non è sofistico nella scelta dei mezzi! Ho dato a quell'intrigante la mia parola d'onore di tacere, ma la coscienza me lo ha vietato, e me lo vieta. Le do otto giorni di tempo per riflettere; otto giorni nè più, nè meno: ci pensi! Se scorsi questi otto giorni lei non si ritira e continua a persistere nell'ingannare la signora Taylor, io lo smaschererò: glielo giuro solennemente e strapperò la maschera al conte de Varreux e a tutti quelli che hanno architettato questa macchina infame! Addio.

Darvil si allontanò lasciando l'antico compagno in preda alla più grande agitazione.

Continua

DIARIO
DELLA GUERRA EUROPEA

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
» » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
21 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » Combattimento navale presso Heligoland tra media navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims.
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
6 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
15 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
19 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
28 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » Gli incrociatori inglesi *Hawk* e *Hermes* affondati.
3 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cosme.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
5 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 » Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incroc. inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « *U 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
13 » Affondamento dell'incroc. tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
26 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
8 Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-20 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso dopo una sanguinosa battaglia, catturando 3500 prigionieri e ingente materiale da guerra.
Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-13 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-19 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiaraz. di guerra dell'Italia alla Turchia.
26-27 Gli austro-tedeschi occupano Ossoviecz Brest-Litowsk e Olita.
2-8 settembre. I tedeschi occupano Grodno e Wilna
23 » Mobilitazione generale bulgara.
24 » Idem della Grecia.
5 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
6 » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
12 » I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
21 » Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.
22 Forze anglo-franco russe bombardano i porti bulgari sull'Egeo.
14 novem La R. Nave *Piemonte* bombarda Dedeagatch.
30 » Le truppe tedesche ed austriache occupano la vecchia Serbia ed i bulgari gran parte della Macedonia, inseguendo i serbi nella loro ritirata verso l'Albania ed occupando Prizrend.
4 dicembr. Distaccamenti tedeschi e bulgari occupano Monastir già abbandonata dai serbi in ritirata.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 21 Dicembre — S. Tommaso apost.
Leva il sole alle 7.35 — Tramonta alle 4.39
Leva la luna alle 4.28 s. – Tramonta alle 7.40 m.
L'Ave Maria suona alle 5.

Sciarada di consonanti.

1. Con l'R
Nei sassi abbiam dimora
2. Con l'S
Godiam salute ognora

Spiegazione del giuoco precedente:
SARA – BARA – CARA – ZARA.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

GIRGENTI - INTENDENZA - DI FINANZA – 23 Dicembre - Costruzione fabbricato ad uso dogana a Licata L. 70.300.

GROTTE DI CASTRO – MUNICIPIO – 23 Dicembre – Costruzione edificio scolastico L. 78.634.

GIRGENTI – R. PREFETTURA – 23 Dicembre – Appalto trasporto effetti postali.

CATANIA – MUNICIPIO – 24 Dicembre – Conferimento rivendita privative in Castiglione Sicilia. Acireale 27.

LERICI - MUNICIPIO - 27 Dicembre – Appalto dazio consumo pel quinquennio 1916-1920. L. 99.136 annuo.

CAMOGLI – MUNICIPIO – 27 Dicembre – Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920. L. 110.200.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.00	7.30	8.30	12.40	14.10	16.35
					15.—	19.55	23.10
Pisa-Torino	7.35	9.30		12.25	18.10	21.—	23.16
Foligno-Ancona	6.—		12.20	14.55	18.25	22.30	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.55	18.6	19.35	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	5.5 c)	8.5	13.—	18.20	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			19.5		feriale		
Frascati	8.15	12.10		15.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.15				
Velletri				20.20	feriale	21.25	festiv
Fiumicino	5.45		7.30	12.25	18.5	19.10	
Mandela-Subiaco		6.0	12.—	18.30			

a) Chiusi – d) da Trastevere – c) Avezzano

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.25		12.—	14.25	17.35
				20.22	22.15	22.50	
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.25		15.40	19.30	21.35
							23.60
Ancona-Foligno		7.15		10.40	14.50	19.50	23.—
Milano-Firenze	9.40	9.35	11.25	16.50	18.?	23.—	
Milano-Pisa		6.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.25	9.30	16.—	20.15	23.45
Grosseto		11.55					
Tivoli		1.30					
Civitavecchia	6.—	11.50			feriale		
Frascati	7.25	8.50	14.—		20.55	21.40	fest. v.
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.30	14.40	21.36	21.32		
Subiaco-Mandela	6.30		9.30	15.—	20.15		

b) da Fabriano – c) da Avezzano – d) Trastevere

Tramvay Roma-Tivoli

Feriali	Misto	Misto				
Roma	5.50	6.—	6.40	9.30	12.—	15.30
Scamb. K. 18	6.30	6.49	7.19	—.—	12.46	19.9
Bagni	6.53	——	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	——	——	7.48	10.35	13.20	19.38
Tivoli	——	——	8.4	10.52	13.37	19.54
	Misto feriale					Festivo
Tivoli	——	7.10	10.20	13.5	16.35	18.25
V. Adriana	——	7.22	10.36	13.19	16.48	18.41
Bagni	——	7.36	10.52	13.32	17.1	18.54
Scamb. K. 18	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	19.10
Roma	8.5	8.22	11.53	14.23	18.—	19.50

Sempre

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 – 12.15 – 16.55 – 18.50.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 – 7.54 – 13.58 – 19.16.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 – 15.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.38 (via Albano) 11.44 – 17.53 (Via Albano).

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 6.45 – 9.38 – 15.21 – 18.25
Arrivi a Roma 8.41 – 13.5 – 18.41 – 21.25.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma 6.5 – 9. — — 17.—
Arrivi a Roma – 8.40 — 16.40 — 19.40.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero

MUSEI. — Artistico industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id. Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id Scultura Antica (Corso Vittorio Emanuele 310) dalle 10 alle 15.
id S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio) dalle 9 alle 16.
MONUMENTI. — Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
id Catacombe S. Agnese (Via Nomentana) dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 alle 17.
id Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire una

MUSEI. — Galleria Borghese (Villa Umberto I°) dalle 10 alle 16.
id Capitolino di scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id Lateranense (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 16
id Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.
id Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16
id Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27) dalle 10 alle 16.
id Vaticano - Scultura, Egizio, Etrusco dalle 10 alle 15.
id Sacre Grotte dalle 8 alle 11.
GALLERIE. — Galleria Lapidaria ed Appartamento Borgia dalle 10 alle 12.
id Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 15.
id. S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 13.
id Nazionale d'arte antica e Gabinetto nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.
id Barberini (Via Quattro Fontane 13) dalle 10 alle 17.
id Colonna (Piazza della Pilotta 17) dalle 10 alle 15.
MONUMENTI. — Castel Sant'Angelo (Lungo Tevere Sant'Angelo) dalle 10 alle 16.
id Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 33) dalle 8 alle 17.
id Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla (Via Sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.
id Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
id Palazzo de' Cesari (Via S. Teodoro 16) dalle 9 al tramonto
id Tabulario e Torre Capitolina (Via del Campidoglio 10) dalle 10 alle 15.
id Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO. — Studio e Fabbrica del Musaico (Via della Zecca) dalle 9 alle 14.
id Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI. — Antiquarium (Via S. Gregorio 1) dalle 8 alle 17
id Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 7 ad un'ora prima dell'avemaria.
id Colosseo (piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via Porta S. Sebastiano 13) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEI. — Tassano (Salita di S. Onofrio 6) dalle 9 alle 15.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 13.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.30 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 16.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.20 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest.*) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.30 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitato a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer.*, limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 6.46 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 16.6 — 7 — 7.35 — 8.20 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 16 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 353 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 21 DICEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Eliminata, pel momento almeno, la Serbia — come unità statale — dal giuoco balcanico, la lotta diplomatica e militare fra i due gruppi delle Grandi Potenze in guerra si svolge oramai attorno alla Grecia.

Le notizie delle ultime 24 ore non si riferiscono che a tale azione ed all'eventuale imminente atteggiamento della Grecia.

E poichè nulla di nuovo abbiamo da registrare nella politica interna, e tutti gli scacchieri non offrono oggi alcuna nota speciale, ci soffermeremo appunto sulla situazione, quale sembra delinearsi in questo momento sulle sponde dell'Ilisso in relazione alla questione di Salonicco.

Si annunzia ufficialmente che il Governo germanico, malgrado le necessità militari che impongono l'inseguimento degli anglo-francesi nel territorio di Salonicco, tenuto conto delle suscettibilità popolari della Grecia contro un intervento bulgaro, ha fatto immediatamente fermare l'avanzata delle truppe bulgare sul confine greco.

Interverranno quindi le sole truppe austro-tedesche: e questo spiega il ritardo verificatosi finora, dovendosi attendere il concentramento al confine greco di sufficienti forze austro-tedesche, le quali erano molto limitate nella regione, ove le truppe bulgare si trovavano invece in prevalenza.

Questa determinazione della Germania semplifica la situazione del Governo ellenico, il quale non desiderava la presenza nel proprio territorio di un esercito di altro paese balcanico, la quale non era ben vista dall'opinione pubblica greca. Escluso quindi il preannunziato intervento di truppe bulgare e turche, rimane confermato che fra pochi giorni si troveranno di fronte, nel territorio di Salonicco, austro-tedeschi e franco-inglesi.

— Così a Parigi, come a Londra non si mostrano oggi eccessivamente sicuri circa l'atteggiamento della Grecia.

Si nota, a questo proposito, che le elezioni generali hanno specialmente rafforzata la situazione politico-parlamentare del Ministro dell'Interno, Gunaris, capo effettivo della nuova maggioranza, la quale si compone di oltre 200 gunaristi, mentre i gruppi degli altri membri del Gabinetto Skuludis — composto, come è noto, di parecchi ex Presidenti del Consiglio — riuniscono un altro centinaio di deputati.

Gunaris, come Presidente del Consiglio e capo-partito, fu il più risoluto avversario di Venizelos e della sua politica; la stampa austro-tedesca ritiene quindi che la politica germanofila del Gunaris avrà ora un'assoluta prevalenza.

Anzi, il noto organo del Governo bavarese — *Munchener Neueste Nachrichten* — annunzia che il Governo ellenico ha già deciso di uscire dalla neutralità, prendendo una posizione netta. Non aggiunge altro, ma si comprende abbastanza.

Conviene però aggiungere che il *Giornale d'Italia* dedica il suo primo articolo alla Grecia per conchiudere — dopo avere discusso intorno alle notizie allarmanti che corrono — con la speranza che la Grecia non si troverà contro, bensì a fianco dell'Italia — cioè con la Quadruplice Intesa.

Però l'annunzio ufficiale che la Germania ha fatto arrestare l'avanzata bulgara è di questa notte; e tale annunzio rende verosimile anche la supposizione che a Berlino siano matematicamente certi, o per lo meno, della più assoluta neutralità della Grecia, altrimenti non si sarebbero affrettati a *ménager* le suscettibilità elleniche in confronto dei bulgari e magari dei turchi.

E qui sorge naturale una domanda: se cioè gli anglo-francesi siano ugualmente sicuri di non andar incontro alle delusioni subite testè con la Bulgaria.

Dal linguaggio di alcuni giornali di Parigi e di Londra, non sembra che questa sicurezza esista. Ogni previsione quindi, nell'uno o nell'altro senso, sarebbe, allo stato delle cose, arrischiata. Naturalmente molto dipende dalle forze e dai mezzi, che inglesi e francesi potranno mettere in azione.

Molto dipenderà anche dalla potenza dell'artiglieria, di cui disporranno le due parti, imperocchè l'esperienza di questa guerra ha dimostrato che se la fanteria è sempre la regina delle battaglie l'artiglieria è diventata la regina delle guerre.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Atene**, 20. — In occasione della festa dell'Imperatore di Russia ha avuto luogo una cerimonia nella chiesa russa. Oltre il Ministro di Russia erano presenti il Principe ereditario, un aiutante di campo del Re, il Presidente del Consiglio Skuludis i Ministri dell'Intesa e numerose notabilità.

Il Re Costantino non ha potuto assistere personalmente alla cerimonia a causa della sua indisposizione.

(S) **Washington**, 20 — Il Dipartimento di Stato ha ricevuto una comunicazione del *Foreign Office* inglese il quale dichiara di respingere le informazioni pubblicate dalla stampa americana secondo le quali i commercianti inglesi trarrebbero profitto dalle restrizioni imposte al commercio a spese degli americani.

Questa dichiarazione completa la Nota rimessa nella scorsa primavera dal *Foreign Office* all'Ambasciatore americano.

Zurigo, 19 — Si ha da Berlino che l'Imperatore di ritorno dal fronte russo, dopo essersi trattenuto per qualche giorno nella capitale si recherà a Charleville per visitare il fronte occidentale.

Ginevra, 19 — Il prof. Jacob Meyers lussemburghese e noto negli ambienti cattolici tedeschi è giunto a Berlino ove rimarrà qualche tempo.

Il professore è incaricato d'una speciale missione in qualità d'inviato straordinario del Governo di Lussemburgo.

Parigi, 19 — Il *Temps* ha da Washington: Si crede che la Germania non nominerà nuovi Addetti militari e navali negli Stati-Uniti prima della fine della guerra.

La partenza degli ex-Addetti Boy-Ed e Von Papen avrebbe migliorato la posizione dell'Ambasciatore conte Bernstorff il quale sentiva che talune critiche dirette contro di loro si riferivano effettivamente a lui stesso.

Si assicura che il conte Bernstorff avrebbe consigliato a Berlino di non rimpiazzare questi Addetti per il momento onde eliminare un fattore suscettibile di creare nuove difficoltà.

Zurigo, 19 — Secondo telegrammi da Budapest il Presidente del Consiglio ungherese conte Tisza ha dichiarato alla Camera dei deputati che gli sembrava preferibile riserbare alla nuova Camera la discussione sulla rinnovazione del compromesso austro-ungarico.

Il conte Tisza ha però aggiunto che qualora l'interesse pubblico lo esigesse egli domanderebbe alla Camera attuale di pronunziarsi sulla questione.

◆ (S) **Parigi**, 20. Il Presidente Poincaré ha ricevuto nel pomeriggio il Maresciallo French, venuto a prender congedo prima di lasciare la Francia. Poincarè lo ha ringraziato French degli eminenti servigi resi alla causa degli alleati.

Joffre ha consegnato stamane al maresciallo French la Croce di guerra.

◆ (S) **Berna**, 20. Selim Fuad Bey, titolare del posto di recente creazione di Ministro della Turchia in Isvizzera è giunto a Berna stanotte col personale della Legazione ed ha fatto stamane la visita di presentazione al dipartimento politico federale.

LE ELEZIONI POLITICHE IN GRECIA.

(S) **Atene**, 20. — Ieri hanno avuto luogo le elezioni generali legislative. I risultati definitivi non potranno essere conosciuti prima di mezzogiorno di oggi. Finora sembra che la lista del partito di Gunaris debba avere la prevalenza. Nell'Attica i gounaristi hanno ottenuto quindici seggi su ventidue. Il Ministro della giustizia Rhallis è stato rieletto.

Si dichiara da fonte autorizzata che qualunque sia il risultato delle elezioni il Gabinetto rimarrà al potere quale esso è.

Il partito liberale capitanato da Venizelos si è astenuto dal prender parte alla lotta.

Il Presidente del Consiglio Skuludis non ha presentato la propria candidatura.

STATI UNITI E AUSTRIA UNGHERIA.
Per l'affondamento del piroscafo «Ancona.»

(S) **New York**, 20. — I giornali hanno da Washington: Si annuncia che la seconda Nota degli Stati Uniti all'Austria-Ungheria circa il siluramento dell'*Ancona* sarà presumibilmente inviata oggi.

Essa richiamerà particolarmente l'attenzione sul comunicato dell'ammiragliato austriaco e rinnoverà le domande americane basate su quanto lo stesso comunicato ammette.

Quantunque non venga assegnato alcun limite di tempo, l'Austria-Ungheria deve rapidamente decidere se le relazioni con gli Stati Uniti debbono esser rotte.

La Nota non cede su alcuna delle primitive domande ma precisa le circostanze che motivano i reclami americani. Senza entrare nondimeno in una discussione dei particolari, il Governo americano dà le informazioni che l'Austria ha il diritto di chiedere.

La Nota discuterebbe lungamente la protesta austriaca che anche se i fatti si fossero svolti come viene affermato dagli Stati Uniti, non sarebbe giustificato il biasimo al comandante del sommergibile.

LA GRECIA E LE POTENZE

(S) **Salonicco**, 20. — Gli alleati compiono importanti lavori di fortificazione a Topsin. Gli inglesi hanno chiesto il completo sgombro di Ayat e di Baldja.

◆ (S) **Parigi** 20. Il *Figaro* ha da Atene 19: Si assicura che la risposta tedesca alla protesta greca sulla questione della marcia dei Bulgari è stata consegnata ieri a mezzogiorno.

La Germania dichiarerebbe che, malgrado le necessità militari che impongono l'inseguimento degli alleati in ritirata, il Governo imperiale, tenendo conto delle suscettibilità popolari greche, ha ordinato l'immediata fermata dei bulgari.

Attualmente si procederebbe alla concentrazione di forze austro-tedesche per l'invasione. Dopo effettuata la concentrazione si prenderebbe una decisione definitiva.

I circoli ufficiali sono ottimisti. Le forze austro-tedesche concentrate sono calcolate a circa 120.000 uomini con numerosa artiglieria pesante. La concentrazione finirebbe giovedì. Alcuni distaccamenti bulgari avanzati si sono ritirati per ordine dello Stato Maggiore.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 20. Si ha da Berlino: *Reichstag*. — Si discute in seconda lettura il disegno di legge sui provvedimenti preliminari per l'imposizione degli utili di guerra.

David (soc.) raccomanda il sistema inglese per provvedere alle spese di guerra.

Helfferich (Min. delle finanze) non crede che si possa aderire a questo criterio nè dire che il sistema di imposizione inglese abbia un carattere maggiormente sociale di quello tedesco. Il bilancio del 1915-16 si chiuderà senza, o con piccolissimo disavanzo, ma quello del 1916-17 non si potrà mantenere in pareggio senza nuove imposte.

La guerra ci reca un gigantesco onere, qualunque sia l'indennità di guerra su cui facciamo conto. Nessun tedesco crede che dopo la guerra si ritornerà al tasso di imposte di prima della guerra. Ma ogni tedesco sa che si deve tenere fermo nella guerra, costi quello che costi. Il patriottismo tedesco non solo si è manifestato nella sottoscrizione dei prestiti ma si dimostrerà anche nel pagamento delle imposte (*Approvazioni*).

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 20 — *Camera dei Comuni* — *Tennant* annunzia che le perdite inglesi nelle operazioni in Serbia e nella spedizione di Salonicco ammontano fino all'11 dicembre a 38 ufficiali e 1245 uomini, di cui un ufficiale e 85 uomini morti.

Il Pr. Ministro *Asquith* annuncia che aveva intenzione di comunicare domani i risultati del reclutamento di Lord Derby e la decisione del Governo in merito; siccome però Lord Derby non ha potuto terminare i suoi lavori la settimana passata ed i risultati non saranno pronti che oggi, Asquith non potrà fare domani le sue dichiarazioni in proposito, ma le farà prima dell'aggiornamento della Camera.

Si discute il progetto di estendere la durata della presente legislatura.

Asquith rileva che esistono divergenze sulla lunghezza del periodo di estensione, e suggerisce un'estensione di otto mesi, come emendamento alla proposta di dodici mesi, contenuta nel progetto.

L'emendamento propugnato da Asquith è approvato con 158 voti contro 23.

ROMANIA

(S) **Bucarest**, 20. — Durante la discussione al Senato dell'indirizzo di risposta al discorso del Trono, *Filipescu* ha pronunziato un discorso nel quale ha formulato contro il Governo l'accusa di non tenere in alcun conto il Parlamento, rilevando che esso non fa mai alle Camere alcuna comunicazione relativamente alla politica estera.

L'oratore ha poscia accennato alla campagna che viene condotta nel giornale *Nationalul* dall'ex Ministro liberale Stelian, diretta ad ottenere che si ritorni ad usi parlamentari corretti ed ha annunciato che presenterà a tale riguardo una interpellanza.

Filipescu ha poi parlato dell'attitudine seguita dal Governo nella guerra europea; ha detto che la Romania avrebbe dovuto seguire l'esempio del Piemonte e dell'Italia, che hanno per cinque o sei volte intrapreso la lotta allo scopo di conseguire l'unità nazionale. Se il Presidente del Consiglio Bratianu avesse imitato il Conte di Cavour la Romania avrebbe essa stessa dovuto provocare la guerra o per lo meno avrebbe dovuto quando questa fosse scoppiata, schierarsi subito contro l'Austria-Ungheria.

L'oratore ha poscia esposto la decisiva importanza che avrebbe avuto la partecipazione alla guerra dell'esercito rumeno; ha dipinto a foschi colori le condizioni in cui si trovano i rumeni dell'Austria-Ungheria i quali vengono sistematicamente perseguitati ed annientati.

Chiudendo il suo discorso Filipescu ha detto: Se centinaia di migliaia di transilvani sono morti, ne rimangono nondimeno abbastanza per maledirci tutti: voi perchè non avete fatto nulla, noi perchè vi abbiamo tollerato.

***

(S) **Bucarest**, 20. — *Senato*. — Continua la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Dobrescu attacca il Governo dicendo che lasciò trascorrere l'ora opportuna per l'intervento, perchè il defunto Re era contrario, sola cosa che scusi il contegno di Bratianu.

Bratianu (Pres. del Consiglio) esclama: Dissi già che assumo ogni responsabilità fintanto che rimango al Governo.

Dobrescu replica: Se il Governo ha un piano saldo di politica estera lo comunichi in seduta segreta; allora nessuno gli farà opposizione.

GIAPPONE

(S) **Tokio**, 20. — Durante la sessione della *Dieta* l'Opposizione ha proposto un voto di biasimo al Governo.

Mentre il Pres. del Consiglio, conte Okuma, parlava, un membro dell'opposizione lo ha colpito ad un braccio. La polizia è intervenuta; il conte Okuma ha terminato il suo discorso tra le acclamazioni.

La mozione di biasimo al Governo è stata respinta a grande maggioranza.

Sono avvenute scene violente nei corridoi.

Credito, Industria e Commercio

PROROGA DI MORATORIA IN ROMANIA

(S) **Bucarest**, 20 — Il Governo rumeno ha emesso un decreto, che proroga la moratoria fino al 16-23 aprile prossimo.

I PREZZI MASSIMI PER I CEREALI IN GERMANIA.

A partire dal 1° gennaio entreranno in vigore in Germania i prezzi massimi stabiliti da un'ordinanza del Consiglio federale per il frumento e la segala con questa modificazione, che cioè i prezzi massimi saranno aumentati di marchi 1.50 per tonnellata il 1° e il 15 di ogni mese.

A partire dal 1° gennaio si macinerà soltanto il 75 % di grano per la farina.

PRODUZIONE DELL'ORO NEL TRANSVAAL

Nel mese di novembre le miniere del Transvaal hanno prodotto 781.013, oncie di oro per un valore di 3.317.634 sterline — pari a 82.685.850 lire nostre —

[illegible]

In ottobre, la produzione era stata di 797.021 oncie per un valore di lire italiane 3.388.122. Vi sarebbe quindi nel novembre una lieve diminuzione, la quale è tuttavia apparente per il fatto che novembre ha un giorno di meno, che nel caso attuale corrisponde ad oltre 20.038 oncie circa, mentre la diminuzione non è in fatto che di 16.000 oncie circa.

Proporzionalmente, novembre avrebbe prodotto 10.000 oncie in più.

Armi ed Armati

GLI STATI UNITI RINUNCIANO ALLE SUPER DREADNOUGHTS.

Parigi, 18. — Il *New York Herald* ha da Washington:

— Ormai è certo che il Governo americano non costruirà più delle *dreadnoughts* superiori alle 32.000 tonnellate, come ha dichiarato ufficialmente il Ministro della marina Daniels.

Egli ha aggiunto che l'Ammiragliato preferisce costruire un certo numero di navi di tonnellaggio medio piuttosto che qualche unità di grandissimo tonnellaggio.

La velocità delle nuove navi da guerra di ogni classe sarà aumentata.

LA NOBILTA' INGLESE IN GUERRA.

Dai registri della nobiltà inglese si desume che 590 pari sono caduti in guerra. Ciò ha provocato in più di cento casi un mutamento nell'ordine di successione; in taluni casi l'erede per lo stesso titolo è stato mutato due volte, parecchi titoli si sono estinti.

In complesso, il 20 % degli ufficiali caduti è rappresentato dalla nobiltà.

CHIAMATE ALLE ARMI IN UNGHERIA.

(S) **Zurigo**, 20. — Si ha da Budapest: La Camera ha approvato l'estensione dell'obbligo del servizio militare sino a 55 anni.

LA CHIAMATA DI 4 CLASSI IN INGHILTERRA

(S) **Londra**, 20. — Il manifesto che chiama quattro classi sotto le armi ha prodotto poca sorpresa e generalmente è stato bene accolto da tutte le classi della popolazione.

Non si ha per ora alcuna indicazione circa il numero dei chiamati.

E' noto che tutti gli inglesi si arruolano volontari secondo il metodo di Lord Derby e per conseguenza gli effettivi realizzati non indicano l'esaurimento delle risorse di uomini di età dai 19 ai 22 anni. Vi sono sempre quaranta classi di uomini disponibili per il servizio militare a parte gli uomini non ancora iscritti e vari milioni in allenamento.

La buona accoglienza che le prime reclute hanno fatto all'appello alle armi dimostra che non si dovrà avere alcun timore per i risultati degli ulteriori appelli.

La guerra europea

Vedi DIARIO in quarta pagina

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 20 Dicembre

Bollettino di guerra n. 208.

In Valle di Ledro, nel pomeriggio del giorno 18, nuclei nemici, sostenuti da intenso fuoco di artiglieria, attaccarono le nostre posizioni su monte Cocca, a nord del lago di Ledro; furono respinti dal fuoco delle nostre truppe. Uguale sorte toccò ad un attacco di sorpresa che drappelli di nemici, con sopravvesti bianche, tentarono contro le nostre linee nella zona di Millegrobe, sull'altipiano tra le valli Torra e Astico.

Lungo la rimanente fronte, azioni di artiglieria. I tiri di quella nemica colpirono ancora qualche abitato.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 20. Il tiro delle nostre batterie costiere ha fatto allontanare monitori nemici che nel pomeriggio di ieri bombardarono Westende. Sulla fronte oltre a grande attività delle artiglierie le nostre truppe hanno fatto esplodere parecchie mine. Una delle nostre squadriglie aeree ha attaccato Poperinge, luogo di incrocio di numerose vie nemiche. Un biplano inglese è stato abbattuto durante un combattimento aereo verso Burges. Gli aviatori sono morti.

FONTE FRANCESE.

Ufficiale da **Parigi**, 20, ore 23. — La giornata è stata contrassegnata da intensa attività dell'artiglieria su numerosi punti della fronte. Nel Belgio le nostre batterie di concerto con l'artiglieria britannica hanno violentissimamente bombardato le trincee tedesche dalle quali partiva una emissione di gas asfissianti diretta verso la fronte inglese ad est di Ypres. Non è avvenuto alcun attacco di fanteria.

Velivoli nemici hanno volato stamane sulla regione di Poperinge ed hanno lanciato una diecina di bombe. Una donna è rimasta uccisa, una donna e due fanciulli sono rimasti feriti.

— In Artois la nostra artiglieria ha disperso lavoratori nemici nel settore di Thelus a nord di Arras. Il nemico ha lanciato un centinaio di proiettili contro Arras. Fra le Somme e l'Oise i nostri ordegni di trincea hanno distrutto un'opera tedesca nella regione di Dancourt. Fra Soissons e Reims la nostra artiglieria ha eseguito tiri contro lanciabombe e batterie del nemico individuate ad est di Berry au Bac. In Champagne i tiri dell'artiglieria pesante diretti contro le prime linee nemiche a sud di Sainte Marie hanno dato ottimi risultati. Nella regione di Saint Mihiel alcuni tiri bene aggiustati contro Chauvoncourt hanno condotto ad una risposta dell'artiglieria nemica, il cui fuoco è stato però nettamente arrestato dal nostro.

— Nella notte dal 18 al 19 una nostra squadriglia composta di sette velivoli da bombardamento ha lanciato sulla stazione di Metz Sablons 51 granate da 90 e due da 155. Un nostro apparecchio arrestatosi in seguito ad un guasto al motore, ha potuto atterrare senza incidenti nelle nostre linee presso Dieulouard, a sud di Pont à Mousson.

Uff. da **Parigi**, 20 ore 15 — In Artois combattimenti di granate a nord del Bois en Hache.

Fra la Somme e l'Oise lotta di artiglieria nella regione di Fay. Abbiamo ridotto al silenzio una batteria nemica presso Sainte Leocade (a sud del Moulin sous vent).

Sulla riva nord dell'Aisne abbiamo sgombrato ieri sera un piccolo posto che un colpo di mano ci aveva permesso di occupare di sorpresa il 15 corrente a sud-est di Vailly: la mezza sezione che l'occupava è rientrata nelle nostre linee.

Nella Woevre, nel Bois Mort-Mare e nel Bois le Pretre le nostre batterie hanno eseguito, a parecchie riprese, tiri efficaci sui camminamenti di comunicazione del nemico.

Cannoneggiamento reciproco nei settori di Nomeny e Bioncourt (Lorena).

FONTE INGLESE.

Ufficiale da **Londra**, 19. — Stamane il nemico ha fatto uso di gas contro la nostra linea a nord-est di Ypres, accompagnato da un violento bombardamento. Tranne in alcune località, ove il nemico è stato respinto prima che riuscisse a raggiungere la nostra linea, la fanteria nemica è stata impedita di uscire dalle proprie trincee. Le nostre misure contro i gas asfissianti sono riuscite efficaci. La nostra linea è ovunque intatta. L'artiglieria nemica è straordinariamente attiva ad est di Ypres, ad ovest e a sud di Messines.

FONTE BELGA.

Ufficiale dall'**Havre**, 19. — Dopo una notte calma, l'artiglieria tedesca è stata attivissima durante la giornata del 19 corr. specialmente davanti alla parte centrale della fronte belga. Più a sud una lotta a colpi di bombe è stata intrapresa a Tervaete, con nostro vantaggio. Le batterie belghe hanno bombardato con efficacia Essen, Clercken e Luyghem ed hanno distrutto la strada da Etroit a Leke e un convoglio a Kitte.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 20. La situazione è immutata.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

Uff. da **Vienna**, 19 — Combattimenti di artiglieria in alcuni punti.

FONTE RUSSA.

Ufficiale da **Pietrogrado**, 19. — *Fronte occidentale.* A nord del lago di Miadziol una colonna avversaria pervenuta imprudentemente entro la zona del fuoco dell'artiglieria è stata dispersa ed ha subito grosse perdite. Il 17 verso le 10 di sera il nemico ha aperto per due volte l'offensiva contro la stazione di Pontcherovitchi, ma è stato respinto dal nostro fuoco.

SCACCHIERE SUD

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 20. Le truppe austro-ungariche hanno impegnato ieri con vantaggio, nuovi combattimenti verso Molkovac. Sono stati fatti prigionieri. Niente da annunziare per quanto riguarda le truppe tedesche e bulgare.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

Uff. da **Vienna**, 19 — I combattimenti nel Vecchio Montenegro continuano favorevolmente.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 19. — Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'Esercito d'Oriente dice:

Niente da aggiungere al precedente comunicato.

VEDI 2ª PAGINA

GIACOMO VENEZIAN COMMEMORATO DAL MINISTRO BARZILAI.

(S) **Bologna**, 20. — Stamane alle ore 11 al teatro «Duse» ha avuto luogo la commemorazione di Giacomo Venezian, triestino, prof. dell'Università di Bologna, morto in guerra ove combatteva come volontario.

La cerimonia è riuscita solenne, imponente, indimenticabile. Il teatro era affollato da un pubblico enorme. Sul palcoscenico si trovavano senatori e deputati, le alte autorità, il corpo accademico dell'Università al completo e le rappresentanze delle Associazioni con bandiere. L'ingresso di quelle di Trento e Trieste è stato accolto con entusiastiche acclamazioni. Nelle prime file delle poltrone erano soldati, convalescenti da ferite, i quali sono stati fatti segno a grandi applausi e a grida di *Viva l'Esercito*. Tra il pubblico si notavano molti ufficiali e signore.

L'on. Ministro Barzilai al suo ingresso è stato accolto con una interminabile ovazione.

Ha pronunciato brevi ed opportune parole di presentazione il Rettore dell'Università prof. Pesci. Quindi ha preso la parola il Ministro Barzilai.

***

L'oratore esordisce ricordando come la notizia della morte dell'eroe gli giungesse tornando dallo spettacolo del *Col di Lana*, dalla vista dell'eroismo semplice dei soldati — dei quali saluta la rappresentanza gloriosa — dei sacrifici che imponeva la guerra, della necessità della guerra, per la minaccia costante che si protendeva contro di noi.

Tutte le impressioni si raccolsero, si personalizzarono in lui, che diventava una delle espressioni più luminose e complete della grande gesta italiana.

Saluta il glorioso studio bolognese che persuadeva agli stessi oppressori, con la lingua dell'antico impero, la gloria di ritornar romani; che finiva la serie degli antichi insegnanti con Luigi Galvani, la cui scoperta rinnovò la scienza, e con Luigi Zamboni, dal cui sangue si rinnovò la Patria.

Rievoca la giovinezza di Giacomo Venezian. Sulla sua casa vegliava un busto di alabastro ed un giovane uomo. Il busto raffigurava lo zio, che Guerrazzi esalta nell'«Assedio di Roma», che moriva al Vascello nel 1849. Quel busto portato da Trieste a Roma fu clandestinamente inaugurato nel 1895 a Porta S. Pancrazio, al Casino dei quattro venti.

Il giovane uomo era Felice Venezian, l'organizzatore meraviglioso della resistenza nazionale a Trieste.

Con queste suggestioni di grandezza passata e di energia vivente e combattente si plasmò la fede di Giacomo Venezian.

A 13 anni, già uomo serio, meditativo, ispirava affetto misto a soggezione; tra i compagni già era un maestro.

E qui l'oratore, con particolari aneddoti, ricorda le speranze, le agitazioni, le delusioni di Trieste, l'opera spesa in quella città da Giacomo Venezian, dai 13 ai 18 anni, le vicende del processo penale ch'egli subiva, l'opera di studio e di battaglia compiuta a Bologna. Ricorda di aver con lui, nello stesso teatro, assistito alla memoranda Commemorazione che Giosuè Carducci, nel millenario della scomparsa, faceva dell'eroe di Caprera. E nella immaginata leggenda epica con cui quella prosa si chiuse, trova quasi l'antiveggenza di questi giorni. Alla generazione garibaldina era seguita una di pigmei, di folletti, di coboldi e di gnomi; le Alpi abbassate, i mari ristretti, l'aquila intisichita dentro la nuova gabbia. Gli uni ricevevano colpi aggiustati alle loro teste, da certe mani pesanti sulle Alpi abbassate, e si vantavano forti; gli altri oltraggiavano i loro padri e si chiamavano liberi.

Lo spirito dell'eroe tornò un'altra volta, e l'Italia fu libera davvero, libera tutta per la cerchia delle Alpi e per tutto il suo mare.

E l'Aquila romana tornò a distendere le ali sui mari e sui monti, ed emise rauchi gridi di gioia dinanzi alle navi che veleggiavano libere sul Mediterraneo per la terza volta italiano.

***

Proseguendo nella rievocazione dei ricordi bolognesi, l'oratore si ferma al tragico episodio di Guglielmo Oberdan, del cui supplizio ricorre oggi il trigesimoterzo anniversario.

Ricorda la previsione di Giosuè Carducci in risposta a Victor Hugo, che l'Imperatore d'Austria «non che far cosa grande, non avrebbe fatto mai cosa giusta». La vita del giovane biondo che varcava il confine non per uccidere, ma per farsi uccidere, sarebbe stata rotta sulla forca.

E ricorda il discorso apologetico di Giosuè Carducci per Oberdan, nel quale si affermava che non dovesse la Patria, impreparata, essere trascinata a cimenti non consentiti, ma che però occorreva indurre nella maggioranza il convincimento che l'Italia non era, non pur non compiuta, ma nè forte, nè sicura nè stabile, senza i suoi naturali e militari confini.

Venezian fu tra gli infaticati vessilliferi di questa propaganda che ebbe scarsa ed intermittente eco in Paese.

La politica aveva dovuto piegare allo sforzo della Alleanza la verità della storia, della geografia, dell'etnografia, del sentimento politico. Un capo di Governo aveva fatto inserire nel discorso inaugurale di una legislatura l'affermazione che la Unità dell'Italia era compiuta; un Ministro degli esteri dichiarava addirittura alla Camera che le Alpi erano ormai ripassate, onde con gli antichi nemici potevamo tornar fratelli; un Presidente dei Ministri bollava col nome di *Zone grigie* le terre italiane disgiunte; un generale annunziava che l'irredentismo in Italia era morto per sempre.

Cosicchè la conflagrazione europea ci coglieva disorientati di animi, di armi, di ausili diplomatici, e di obbiettivi. E basta dir questo per dedurre quali ostacoli dovessero affrontare, nelle prime ore Stato e Nazione per ricondursi alle origini.

***

Ma gli italiani sentirono presto ravvivarsi le fonti non inaridite del sentimento, intesero il grande dovere nazionale da compiere, assursero alla visione dell'ufficio che per la civiltà, sotto pena di decadenza, doveva adempiere l'Italia in Europa. Tutti frattanto, di ogni gradazione, di ogni situazione sociale e politica, compresi coloro che da poco avevano rinfrescato il patto delle Alleanze, intesero subito che altri violando lo spirito di quel patto e annullandolo e tutto preparando all'infuori di noi, avevano anche riconosciuto la nostra impossibilità morale di scendere in campo con loro.

E in quel giorno in cui fu così unanimemente negata la cooperazione alla loro guerra, fu, magari senza che molti se ne avvedessero, resa ineluttabile la guerra nostra.

Al di sopra di tutte le ragioni ideali e di sentimento, di interesse, di preferenza politica, apparve e doveva imporsi una legge che adegua tutte le opinioni, tutte le volontà, che non consente particolarismi e dissensi; la suprema necessità.

Non subivamo, come la Francia, l'invasione in atto, ma forse, più terribile da quel giorno, la perpetua minaccia dell'invasione.

Mai ci sarebbe stata perdonata l'assenza che delude il meditato piano di attacco e di vittoria rapida sui nemici nell'ora della loro impreparazione.

Il rancore mai diminuito prima dal silenzio e

poi dagli afferti compensi, dopo un periodo di imposte umiliazioni, avrebbe scatenato contro di noi le vittoriose falangi degli imperi centrali, mentre, fiaccate, sarebbero state lontane da noi le schiere di occidente. E se a queste fosse arrisa la vittoria, sarebbero sempre bastati l'animo e le forze agli antichi alleati per tentare contro di noi una singolare riscossa mentre così si avrebbero ripagato appena con la stessa moneta che noi avremmo spesa per loro: con la neutralità.

Questi concetti limpidamente svolse e diffuse Giacomo Venezian nella lunga opera di propaganda compiuta dallo scoppiar della guerra europea ai giorni di maggio.

E il convincimento sulle conseguenze fatali della astensione fu grandemente afforzato, come in tutti, in lui dalla guerra, riaffermando essa nome contro lo Stato, che pure aveva le sue forze divise, solo perchè saldamente insediato nei nostri confini, doveva essere grande lo sforzo per raggiungere la vittoria.

Cioè, insomma, la verità semplice che assorbe tutti i minori punti di vista, quale appariva a lui, e scende all'animo di tutti, è questa: la guerra per il compimento fu ed è guerra, nell'ora stessa, per la conservazione dell'Unità.

Venezian, che aveva organizzato il battaglione universitario, ritenne di doverne seguire le sorti. Il grande giurista, svestiva la toga ed impugnava le armi. Se non cercò la morte, la invitò, la provocò, la sfidò, avvertendo che non la temeva e forse, anzi, sarebbe stata cooperatrice benefica al raggiungimento dei fini di tutta la sua vita.

Ne fa fede un epistolario degli ultimi giorni che l'oratore riporta.

***

L'oratore avviandosi alla conclusione, soggiunge: — Da S. Pietro all'Isonzo porteremo un giorno la sua salma – che il Re soldato volle fregiata della medaglia d'oro al Cimitero di S. Anna, con quelle di tanti altri che agognarono e non videro la liberazione della nostra dilaniata e torturata terra. Cercheremo il sepolcro, cancellato dal sospettoso odio austriaco, di Guglielmo Oberdan e inumeremo la salma di Giacomo presso quella del precursore, suo antico compagno.

E da Trieste auspicheremo la risurrezione della Serbia e del Belgio, bandiremo la nuova parola di un'Italia rigenerata dal sacrificio, ricostituita nei suoi naturali presidii, ricongiunta a tutti i suoi figli, memore della parola di Mazzini: che la vita nazionale è il mezzo, la vita internazionale l'adempimento di una grande missione nel mondo, il fine supremo.

Però occorre che le ultime parole di Giacomo Venezian dirette, prima di accorrere al campo, alla amministrazione civica di Bologna, diventino realtà attiva e fattiva; che tutti che furono propugnatori od avversatori del cimento, senza egoismi, senza recriminazioni e risentimenti, indulgendo, se occorre, a minori falli e lacune, di fronte alla grandezza della linea e del fine, della giusta guerra sentano oggi il bisogno, la disciplina, la suggestione, la poesia, e tutti la propria vittoria intendano ed attendano e propugnino e preparino identificata nella vittoria italiana.

Il discorso del Ministro, spesso volte interrotto da vivissimi applausi, è coronato alla fine da entusiastiche e prolungate ovazioni.

***

— Quindi il gen. Aliprindi legge la motivazione della concessione della medaglia d'oro al prof. Venezian e fa la consegna della medaglia al figlio Sergio Venezian, mentre un picchetto di soldati sul palcoscenico presenta le armi. Il giovane Sergio, assai commosso è abbracciato dal Ministro Barzilai e da altri presenti.

La solenne cerimonia termina tra grandi applausi, e grida di *Viva Barzilai! Viva l'Italia! Viva l'Esercito!* e tra ovazioni ai feriti intervenuti.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 corrente.

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. che estende nel Regno ai sudditi dell'Impero ottomano le disposizioni degli articoli 1° e 2 del Decr. Luogot. 25 giugno 1915, col quale vengono dichiarate inefficaci le vendite immobiliari, ed è vietato l'esercizio delle azioni giudiziarie ed altre operazioni ai sudditi dell'Impero austro-ungarico.

Id. id. riguardante esonerazioni dal servizio militare dei richiamati dal congedo appartenenti alla marina mercantile ed al pilotaggio.

Id. id. col quale vengono collocati fuori quadro, per la durata della guerra, ufficiali superiori del corpo sanitario militare.

Id. id. riguardante i ricorsi per nullità contro le sentenze pronunziate dai tribunali militari del R. esercito e della R. marina.

Id. id. riflettenti: Applicazione di tassa di famiglia e sul bestiame.

NEI MINISTERI.

Min. dell'Interno Dir. gen. della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 29 novembre al 5 dicembre 1915.

Min. delle Finanze, delle PP. TT. d'Agricoltura Ind. e Commercio e di Grazia e Giustizia e dei Culti. Disposizioni nei personali dipendenti.

Min. del Tesoro. Dir. gen. del debito pubblico: Estrazioni delle obbligazioni della Ferrovia Maremmana.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 20 — L'Associazione Italiana Esportatori di Milano, presieduta dal sig. M. Pasta, in merito all'applicazione della tassa sulle esportazioni, ha diretto alla Direzione generale delle Gabelle la seguente nota:

« Il Consiglio direttivo dell'Associazione per quanto riflette l'applicazione della tassa sulle esportazioni, valutati i reclami pervenuti alla Presidenza da parte degli esportatori italiani per cui si lamenta la sperequazione economica conseguente dalla tassazione del peso lordo, anzi che del peso netto delle merci, destinate all'esportazione (per certi articoli il peso d'imballaggio raggualia o talvolta sorpassa il peso netto della merce) non che l'aggravio sproporzionato che certi articoli debbono subire per dato e fatto dell'applicazione della tassa sul valore di statistica anzi che sul valore reale (per certi articoli la percentuale nominale dell'1% rappresenta il 5%, il 7% e talvolta una percentuale maggiore, rispetto al valore reale), ha espresso il voto:

che la tassa sia applicata, anzi che sul peso lordo delle merci esportate, sul peso netto corrispondente, calcolato sulle norme attuate per la determinazione del peso netto tassabile agli effetti dei dazi d'importazione;

che la tassa, invece di commisurarsi al prezzo medio, stabilito dalla tabella dei valori delle merci nell'anno 1914 per le statistiche commerciali, sia applicata sul valore reale delle singole merci, il quale valore potrebbe essere eventualmente accertato seguendo il sistema della dichiarazione giurata da apporsi sulle fatture riflettenti la merce esportata ».

— Provenienti dalla Svizzera sono giunti 250 profughi assistiti durante il viaggio dai missionari dell'Opera Bonomelliana nei cui locali sono stati ricoverati.

Biella, 20 — Giunge notizia da Graglia di un fatto molto impressionante avvenuto stamane. Si preparavano i funerali di un certo Maffei e fra i congiunti del deceduto vi era il calzolaio Gioacchino Ferrero, che colpito da improvviso malore, sembra a causa del dolore fortissimo che aveva provato per la dipartita del Maffei, cadde a terra cagionando una confusione tra quelli che stavano per allinearsi dietro al feretro. Visto che il caduto non accennava a ritornare in sè fu chiamato un medico che giunto non potè che constatare la morte del povero Ferrero fra la più profonda impressione dei presenti già ratristati per la funzione che dovevano compiere.

◆ (S) **Torino,** 20. Questa sera al cinema-teatro Vittorio, per invito della Società di Cultura, l'on. Fradeletto ha tenuto la sua conferenza su « Venezia e l'ora presente ». Il pubblico che gremiva la sala, ha fatto all'oratore calorose accoglienze, interrompendolo spesso con vivi applausi e facendo alla fine una grande dimostrazione patriottica.

Italia Centrale

Firenze, 20 — Presieduta dal Sindaco, prof. Bacci, ha avuto luogo un'adunanza dell'Unione delle Presidenze dei Comitati per il soccorso e l'assistenza civile.

L'on. Sindaco ha comunicato agli intervenuti la somma raccolta fino al 1 dicembre fra le iniziative più importanti della città, somma che supera il milione e 200 mila lire.

Ha dato poi notizia delle relazioni che gli sono pervenute sopra l'opera lodevolissima svolta dai Comitati. Sono quindi state prese in esame diverse iniziative e dopo esauriente discussione delle medesime, l'assemblea ha fatto voti che tutti comunichino al Presidente dell'Unione delle Presidenze, le iniziative che si credono meritevoli di essere prese in considerazione; che si attenda per eseguirle il parere che emetterà l'Unione, e che si considerino non autorizzate, e, occorrendo, anche diffidate, quelle che non hanno ottenuto l'approvazione.

— Con largo intervento di autorità stamane è stata inaugurata la 2ª Esposizione invernale toscana. La Mostra è riuscitissima e degna delle tradizioni estetiche della nostra città.

Firenze, 20. — In uno scompartimento del treno Firenze-Bologna, partito ieri sera alle 19, era un individuo che commetteva clamorose gesta. Un viaggiatore impaurito suonò il campanello d'allarme; ma il pazzo prima che il treno si fermasse si precipitò di sotto dandosi alla fuga.

Un tranviere, certo Bertelli, lo inseguì e riuscì a raggiungerlo, ma fu ferito alla faccia con un coltello.

Accorsi i carabinieri, si misero alla ricerca del pazzo e lo rintracciarono nel cortile di una fabbrica e dopo una violenta lotta riuscirono a ridurlo all'impotenza. Indosso gli furono trovate 55 lire, una lettera chiusa diretta al Prefetto di Roma e i documenti di un commissariato di P. S. di Roma, dai quali risultò che è certo Quinto Cianciofolo di anni 28 da Orvieto. Costui il 5 dello scorso giugno fu ricoverato nel manicomio di S. Maria della Pietà a Roma.

Siena, 20. — In un accesso di nevrastenia, ha posto miseramente fine ai suoi giorni svenandosi, la signora Emilia Gigboli nei Rossi, abitante in Via S. Martino, moglie del possidente Silvio Rossi e sorella del cancelliere del nostro tribunale, sig. Settimio Gigboli.

(S) **Bologna,** 20 — Alla commemorazione di Giacomo Venezian, assistettero oltre il figlio Sergio e l'ing. Emilio Venezian, la figlia Silvia, il genero prof. Giuseppe Osti dell'Università di Camerino, la zia Norma vedova Carpi, il cugino ing. Sansone Venezian, la sorella di Felice Venezian ed altri parenti.

(S) **Bologna,** 20. — Nel pomeriggio l'on. Ministro Barzilai ha visitato, coll'on. Cavazza, vari ospedali militari.

Ancona, 20 — Il nostro Prefetto ha inviato a tutti i Sindaci dei Comuni della Provincia una circolare per raccomandare che i bilanci del 1916 vengano approvati al più presto e nel termine del corrente esercizio.

Le autorità si stanno adoperando affinchè nel più breve termine possibile tutti i locali scolastici abbiano il loro rispettivo luogo di rifugio in caso d'attacchi aerei nemici.

All'*Unione cittadina* ferve il lavoro di preparazione per il pacco natalizio ai nostri soldati. La cittadinanza ha largamente corrisposto all'appello lanciato dal Comitato; si ritiene sicchè che il numero dei pacchi che verranno spediti ascenderà a oltre il migliaio.

Ravenna, 20 — La Direzione del Ritrovo del Soldato, nel desiderio di rendere meno dura la ricorrenza delle Feste Natalizie ai soldati reduci dal fronte, stanziati nel deposito di questa città, ha fatto appello ai cittadini perchè ogni famiglia accolga alla propria mensa, nel giorno di Natale, o nel giorno seguente, o nel primo giorno dell'anno, uno di questi soldati. La bella proposta ha incontrato la generale simpatia.

Terni, 20 — Il locale Comizio agrario ha deliberato di promuovere la costruzione e il perfezionamento di pompe someggiabili a schiena di giumenta per la irrorazione degli olivi. A tale scopo ha aperto un concorso per pompe irroratrici a basto, con un premio di L. 100 e diploma d'onore.

Siena, 19. — Gli aiuti e gli assistenti della nostra Università hanno offerto una bicchierata di addio al prof. Guzzoni degli Ancarani, chiamato ad altra cattedra dopo 5 anni di sua permanenza a Siena nella cattedra di clinica ostetrica.

Gli intervenuti erano una trentina: in loro nome parlò l'aiuto e docente prof. Simonelli, ricordando le benemerenze del maestro, del presidente dell'Ordine dei medici e dell'uomo buono e gentile.

Rispose il prof. Guzzoni ringraziando per la eccezionale dimostrazione di affetto, che egli non dimenticherà mai, rinnovando i più lieti auguri agli amici e colleghi.

◆ **Fossombrone,** 20 (*ritardata*). E' giunta la notizia della morte eroica e gloriosa, al fronte, del nostro giovane concittadino *Pasquale Mencarelli*. E' la prima vittima tra i nostri concittadini, i quali si preparano a rendere solenni onoranze funebri al valoroso lottatore per la redenzione completa e per la grandezza della Patria.

Italia Meridionale

Napoli, 20. — Stamane dopo la commemorazione di Oberdan, avvenuta nelle diverse scuole secondarie, gli studenti, riunitisi in Piazza Dante, hanno percorso in corteo le principali vie della città inneggiando alla nostra guerra.

— E' giunto un gruppo di superstiti del piroscafo *Umberto* affondato recentemente, come fu annunziato ufficialmente.

— Oggi dai carabinieri, è stato arrestato il comm. Michele Lauria da Palermo imputato di truffe in danno dello Stato.

— Innanzi al Tribunale militare, si svolge la revisione del processo a carico della guardia di finanza Antonio Billari, condannato a morte dal tribunale militare di Palermo, per omicidio in persona del suo maresciallo.

◆ **Napoli,** 21. — ore 2. – Il treno merci n. 5558, in partenza da Napoli diretto a Cassino, giunto al bivio di Poggioreale deragliò e due carri rovesciandosi, ostruirono completamente la linea ferroviaria.

Fu subito provveduto per l'invio di un treno per il trasbordo dei passeggeri del diretto 111 proveniente da Roma, che subì un ritardo di circa tre ore.

Dalla stazione di Napoli, sul primo momento vi fu grande allarme fra i cittadini che attendevano i parenti da Roma, ma subito ritornò la calma, quando si apprese che nessuna disgrazia di persone si era dovuta deplorare.

Bari, 20. — Provenienti da Brindisi, sono giunti stanotte circa un centinaio di notabilità politiche, artistiche e letterarie serbe.

Isole

Palermo, 20 (ore 21.30). — Una impressione sensazionale ha prodotto qui l'arresto, avvenuto a Napoli, del comm. Michele Lauria.

Stamane, col postale *Selinunte* il Lauria è arrivato qui, scortato dai carabinieri ed è stato condotto alle carceri militari entro la caserma Calatafimi.

Il mandato di cattura, nella sua motivazione, dice che il Lauria è accusato, da parte dall'avvocato fiscale militare del reato previsto dall'art. 18 del Codice penale militare.

E' convinzione generale che il procedimento abbia correlazione colla campagna sostenuta vigorosamente dal giornale settimanale *Bobbio*, il quale aveva affermato che il contratto tra il comm. Lauria e i fratelli Cosulich di Trieste per l'acquisto del vapore *Rosalie L.* fosse simulato e tale da recare grave danno allo Stato italiano.

Messina, 20. — Insieme con dieci deputati serbi giunti a bordo del piroscafo *Adriatico* proveniente dal Pireo, è giunto l'ex-Ministro dei lavori pubblici Velovic.

Provincia Romana

Frascati, 20. — Si è costituito un Comitato di signore presieduto dalla signora Anna Greci Di Mattia, per allestire un albero di Natale ai feriti ricoverati nei due ospedali militari di riserva qui impiantati.

La direzione dei lavori è stata affidata al conte Marconi.

La festa sarà data il giorno 27 corr. nel grande salone dell'Ospedale principale, che resterà aperto per due giorni.

Rocca di Papa, 20. — Nella nostra parrocchia ha avuto luogo un solenne funerale in suffragio dei prodi roccheggiani caduti per la patria, celebrato dal parroco e da tutti i preti della curia.

Sono intervenute le autorità comunali al completo, una rappresentanza dei reali carabinieri con il maresciallo, la Cassa rurale, ecc.

Nettuno, 20. — Ieri presso questo distaccamento provvisorio di fanteria, venne fatta una sottoscrizione a favore dell'albero di Natale pei combattenti al fronte.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Seduta del 19 dicembre 1915

Presidenza del senatore prof. **F. D'Ovidio**

L'Accademico Segretario *Guidi* festosamente accolto dai colleghi che si congratulano con lui per la sua guarigione dà lettura del processo verbale della passata adunanza, che risulta approvato.

Lo stesso Segretario presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quella del corrispondente *Molmenti*: « Sebastiano Veniero dopo la battaglia di Lepanto. (Documenti inediti) », e l'altra del corrisp. *Einaudi* intitolata: « Il bilancio italiano ». Fa inoltre menzione di due volumi appartenenti alla collezione di documenti pubblicati per ordine del Ministero della Pubbl. Istruzione portoghese dal sig. J. B[illegible]cude, che riguardano la storia della scienza nautica portoghese all'epoca delle grandi scoperte; i due volumi riproducono il *Regimento do Estrolabio* e il *Tratado da Sphera*.

Il Presidente *D'Ovidio* annunzia che alla seduta è presente il prof. *Charles Benoist* membro dell'Istituto di Francia, al quale porge il saluto dei colleghi presenti.

Lo stesso presidente ricorda la perdita fatta dall'Accademia nella persona del socio straniero *Michele Bréal*, del quale legge una affettuosa e dotta commemorazione, ricordandone il fulgido ingegno, l'attività di scrittore, di maestro e quasi di apostolo, passandone in esame le opere principali.

Il socio *Lanciani* ricorda il grave lutto che ha colpito i corrispondente *D. Leone Caetani* e l'accademica contessa *Lovatelli*, colla morte del rispettivo fratello e nipote *D. Livio Caetani*; e propone che ad entrambi siano inviate le condoglianze dell'Accademia.

Il *Presidente* nel dar comunicazione di una lettera colla quale il socio on. *Luzzatti* si scusa di non potere, per malattia, intervenire alla seduta, esprime a nome della classe il fervido augurio che l'illustre collega abbia a ristabilirsi presto e bene in salute.

Il socio *Pais* fa omaggio del 2° volume della sua opera: « Ricerche sulla storia e sul diritto pubblico di Roma » in cui si occupa in particolar modo dei Fasti consolari; e da notizia di quanto nel volume è contenuto.

Il socio *Lanciani* presenta il 2° volume della grandiosa pubblicazione curata dal prof. *Bartoli* edita dalla sig.a *Bontempelli*, in cui sono riprodotti i disegni della Galleria degli Uffizi, relativi a monumenti di Roma: il socio *Lanciani* rileva la bellezza e la importanza del volume, che apparisce all'epoca prestabilita malgrado le gravi circostanze attuali.

Lo stesso socio parla poscia con molto interessamento del danno che si verrebbe a recare alla biblioteca Casanatense coll'impianto nel giardino della biblioteca stessa di una centrale telefonica, a detrimento del pubblico e senza riguardo all'uso cui l'edificio è destinato. Fa la storia dei nobili intenti che si propose il fondatore della biblioteca nel venire in aiuto degli studiosi, e prega i colleghi di adoperarsi perchè, con atto gentile, si eviti questo danno alla città di Roma.

Su proposta del *Presidente* e di vari *Soci* la Classe approva unanime di far vive raccomandazioni al Presidente del Consiglio ed ai Ministri delle Poste e dei Telegrafi e a quello della Pubblica Istruzione nel senso indicato dal sen. *Lanciani*.

Sono da ultimo presentate le seguenti Note per l'inserzione nei Rendiconti:

1. *Barnabei.* « Notizie sulle scoperte di antichità per lo scorso mese di novembre, comunicate alla R. Accademia dei Lincei per ordine del Ministro della Pubblica Istruzione ».

2. *Benini* « Della rappresentazione grafica dei fenomeni classificati per caratteri non quantitativi, ma qualitativi ».

3. *Almansi.* « Sullo schiacciamento polare di Nettuno ».

4. *Cisotti.* « Profili del pelo libero in canali di profondità finita ». Pres. dal Socio *Levi-Civita*.

5. *Tonelli.* « Successioni di curve e derivazione per serie ». Pres. dal Socio *Pincherle*.

6. *Andreoli.* « Sull'integrazione delle trasformazioni ». pres. dal Socio *Volterra*.

7. *Vasta* « Sulla origine della scienza dell'elasticità » pres. *Id.*

TEATRI ed ARTE

GIOVANNI SGAMBATI
commemorato alla R. Accademia Filarmonica.

Ieri sera la R. Accademia Filarmonica commemorò solennemente Giovanni Sgambati.

La bella sala aveva accolto un pubblico elettissimo; in fondo, circondato da palme spiccava il busto del grande artista scomparso. Tra gli intervenuti era anche la signora Sgambati.

Alfredo Baccelli con alata parola rievocò la figura del maestro facendone rilevare la genialità, la sensibilità del temperamento musicale, la vastità della dottrina, e ricordando le speciali benemerenze ch'egli si acquistò verso la R. Filarmonica, alla quale consacrò sempre la sua seconda attività.

Seguì poi un concerto di musica dello Sgambati, a cui presero parte il pianista Cristiani, la s.ra Lavinia Mugnaini (contralto) il Quartetto d'archi (proff. Zuccarini, Ammonini, Gatti, Rosati) e una numerosa orchestra d'archi.

Iniziarono il programma l'*Allegro, Andante e Finale* del Quintetto op. 5, e seguirono alcuni brani per pianoforte e l'*Andante Solenne* sul *Te Deum* per archi ed armonium.

Il programma offriva anche alcuni brani inediti, gentilmente concessi dalla signora Costanza Sgambati: *Notturno in mare* per canto e pianoforte, *Ninna-Nanna* per canto ed archi; *Boîte à musique, Meditation* e *Serenade-Valse* per pianoforte, composizioni che interessarono vivamente e furono applauditissime, come applauditissimi furono tutti gli altri numeri del concerto.

Il quale per il valore della musica e per l'impeccabile esecuzione riuscì commemorazione degna di Giovanni Sgambati e costituì titolo di grande encomio per la R. Filarmonica e per il m. Terziani al quale è dovuta l'organizzazione del concerto stesso.

CONCERTO PRO « CROCE ROSSA » AL « NAZIONALE ».

Ieri si svolse con largo intervento di elegante pubblico, il saggio-concerto della scuola musicale famigliale diretta dalla signora Isabella Rosati Casarini, il cui introito era devoluto a favore della « Croce Rossa ».

L'intero programma, oltremodo vasto, fu assai apprezzato. Piacquero così le alunne della scuola di piano della m. Giannina Paganelli, come quelle della scuola del prof. Lodovico Conti, signorine Maria Clotilde Angelucci, Gisella Eustacchi, Giulia Senatori.

Buonissima impressione fece anche la scuola d'arpa della prof. Rosati: speciali applausi ebbero le signorine Andreina Gentili nell'*Harpe Eolienne* di Godefroid; Emilia Pavoni nella *Serenata* di Braga; Elvira Oliveti nella *Primavera* di Thomas; Valentina Dosolini nella *Marcia del Re David* di Godefroid.

Di grande effetto *La Marsigliese* eseguita per piano e arpa.

Gli alunni di recitazione dei prof. Gina Gori Benvenuti ed Ettore Pettinelli, diedero con molto garbo una graziosa azione comica d'attualità, novissima, in 2 quadri: *Mobilitazione domestica*.

Gli applausi furono calorosi e frequenti.

ESPOSIZIONE FUTURISTA

F. T. Marinetti telegrafa da Milano, che i futuristi, aspettando di ritornare al fronte, inaugureranno oggi l'esposizione del pittore futurista Balla per dimostrare la logica evoluzione della sua arte. Vi saranno quadri passatisti, semi-futuristi e audacemente futuristi: questi ultimi ispirati alle grandi dimostrazioni patriottiche di Roma.

Drammi di terra e di mare

INCENDIO DI UN PIROSCAFO INGLESE A BORDEAUX.

(S) **Bordeaux,** 20 — Un incendio è scoppiato a bordo del vapore inglese *Lord Ormonde*, ancorato nel porto presso un quai. Era giunto il 12 corr. da New York con un carico di cavalli già sbarcati e con merci diverse. L'incendio è cominciato nella stiva numero quattro contenente zuccheri. Immediati soccorsi hanno permesso di domare l'incendio.

Si ignorano le cause dell'accidente.

Lo zucchero a bordo del vapore ascendeva a 10.000 balle.

GRANDE INCENDIO A LONDRA

◆ (S) **Londra,** 20. Un grande magazzino di Leith contenente merci diverse è stato interamente distrutto stamane da un incendio.

Cose locali

La tassa sulle aree fabbricabili

E' nota la dolente istoria di questa tassa istituita nel 1904 sulle aree fabbricabili di Roma nell'intento d'impedire che una esagerata speculazione rendesse sempre più difficile la fabbricazione, ritardando per conseguenza lo sviluppo e il miglioramento edilizio nella capitale del regno.

Alle varie contestazioni giudiziarie sulla legge seguirono i reclami sull'applicazione della tassa alle varie categorie tantochè su 2738 aree inscritte si ebbero reclami per 2738.

Non sapendo come uscirne – prima del giorno del giudizio universale – il Comune risolvette nell'aprile decorso di nominare una Commissione speciale composta come segue:

Monti-Guarnieri, *presidente*; De Rossi Francesco Gius., *relatore*; Grazioli Carlo, Grisostomi-Marini Gaetano, Leonardi Valentino, Ranzi Adolfo, Vecchiarelli Tommaso.

Si trattava, com'è facile capire, e come suol dirsi, di una *bella gatta da pelare*. Non per questo la Commissione si spaventò e accintasi subito al suo compito lo ha proseguito animosamente, dimodochè è riuscita ora a presentare una chiara e dettagliata Relazione al Consiglio Comunale della quale diamo intanto – ciò che preme di più – le conclusioni adottate.

1° – La tassa aree decorre dal 1° Gennaio 1911 (a maggioranza)

2° – L'attuale proprietario risponde anche per i proprietari precedenti.

3° – Il metodo di accertamento della materia imponibile seguito dal Comune fu legale.

4° – I dati altimetrici e planimetrici del Piano Regolatore sono sufficienti a determinare la materia imponibile.

5° – I lotti fabbricabili di grande estensione e le aree vincolate a villini sono integralmente soggetti alla tassa.

6° – Il rilascio dei permessi provvisori per le costruzioni segna l'inizio dei lavori, agli effetti dello sgravio della tassa.

7° – Le aree adibite ad uso industriale sono esenti da tassa, se le costruzioni all'uopo occorrenti hanno per sè stanti carattere di stabilità, in relazione al valore ed all'ubicazione delle aree stesse.

8° – Le aree adibite a cave di argilla e fornaci possono essere esenti, per la parte di superficie coperta dalle fornaci ed accessori; sono colpite per la parte, ove trovasi la cava (a maggioranza).

9° – Le aree soggette a servitù militari, o situate nel raggio di 200 metri dai cimiteri, o dichiarate infabbricabili perchè prossime a monumenti di speciale importanza storica, sono esenti da tassa.

10° – Sono invece colpite le aree soggette a servitù di non edificare per patto fra privati, e quelle costituenti strade private destinate ad essere soppresse con l'attuazione del Piano Regolatore.

11° – I relitti di aree, che per sè stanti non sono suscettibili di costruzioni, vengono colpiti, se il contribuente non abbia dichiarato l'inesistenza di un plus-valore edilizio.

12° – Le aree che trovavansi coperte da fabbricati compiuti o in corso di costruzione, nel periodo utile a presentare la denuncia, sono ugualmente colpite, sempre che i lavori non fossero iniziati alla data stabilita per la decorrenza della tassa.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 21 Dicembre 1915 — La 4ª Custodia vende gli ori 9 novembre 1914.

La 4ª Custodia vende i fagotti 14 novembre 1914

Cronaca di Roma

QUIRINALE — E' giunta da Napoli la Principessa Natalia di Montenegro che si è recata a Villa Savoia.

VATICANO — Ieri il S. Padre ricevette in private udienze: il Card. Giustini, i monsignori Rolleri e Dandini, il P. Benedetti; il rev. Laborzetta; il marchese Filippo Crispolti; il Segretario della Legazione del Perù con la consorte; il Signor Chicarro con la consorte.

Nomine. — Il Card. Granito di Belmonte e il Card. Tonti sono stati nominati fra i componenti la Commissione Cardinalizia per l'opera della preservazione della Fede.

— Mons. Vicentini è stato nominato promotore di Giustizia presso il Tribunale di Rota.

S. P. Q. R. — Riunione della Maggioranza Consigliare. — Ieri sera nei soliti locali municipali in via dei Barbieri si è riunita la Maggioranza Consigliare presieduta dal consigliere Santucci.

In principio di seduta gli assessori Libotte e Poggi hanno chiesto che fosse loro concesso di fornire delle informazioni intorno ad una questione che l'interessava personalmente e che in questi giorni aveva formato oggetto di discussione nella pubblica stampa.

Molti colleghi hanno espresso l'opinione che non fosse il caso nonchè di una discussione neppure di dar luogo alle informazioni offerte tutti essendo abbastanza edotti della realtà dei fatti ed avendo piena fiducia non meno nei due assessori nominati che nell'intiera Amministrazione. Nonostante le insistenze dei due assessori, l'assemblea ad unanimità ha votato l'ordine del giorno puro e semplice nel senso di completa ed incondizionata fiducia negli assessori stessi.

Posteriormente sono stati trattati brevemente altri argomenti riferibili al bilancio e alla tassa sulle aree. Dopo di che fu presentato il seguente ordine del giorno approvato ad unanimità:

La Maggioranza consigliare conferma la sua piena fiducia all'intera Giunta nel Presidente on. principe Colonna ed attende dalla sua illuminata e concorde attività la continuazione di quell'opera solerte per gli interessi cittadini che le difficoltà del momento maggiormente richieggono.

Firmati: *Gialimberti, Palomba, Carbonelli, Grandi, Cochetti, Vecchiarelli.*

L'Assemblea poi ha coperto con applausi unanimi la proposta della presidenza per la candidatura del barone Carbonelli al posto di assessore lasciato vacante dall'on. gen. Bompiani. Finalmente su proposta del consigliere Palomba e cui si associò la presidenza e l'intiera assemblea fu mandato un saluto di riconoscenza, di stima e di fiducia all'on. assessore Apolloni esprimendo il voto vivissimo che egli voglia recedere dalle dimissioni di assessore e con l'augurio che, completamente ristabilito, possa quanto prima riprendere il suo ufficio.

Erano presenti: Bennoci comm. avv. Franc. Saverio - Bianchi comm. Vittorio Emanuele Borromeo comm. prof. Pietro - Carbonelli bar. comm. avv. Pio - Cencarelli cav. rag. Eugenio - Cochetti dott. Lorenzo - Colonna princ. d. Prospero - Cremonesi cav. uff. Filippo - De Rossi cav. avv. Franc. Saverio - Desideri comm. Giuseppe - Di Benedetto avv. comm. Francesco - Fiori cav. rag. Giuseppe - Foschi prof. ing. arch. Vittor Hugo - Frattini cav. dott. prof. Giovanni Galassi cav. ing. arch. Filippo - Garroni Provenzani Gaetano - Giordano-Apostoli bar. comm. avv. Giuseppe - Giovenale comm. ing. arch. Giov. Batt. - Gialimberti rag. Paolo - Grandi cav. uff. Dante - Grazioli ing. Carlo - Guadagnoli cav. uff. rag. Augusto - Leonardi cav. dott. Valentino - Levi Ausonio - Libotte avv. Ottavio - Massimo princ. d. Francesco - Minestrini comm. Adolfo - Monti-Guarnieri avv. Stanislao - Orlando cav. uff. ing. Paolo - Palomba cav. Enrico - Pediconi prof. dott. Pio - Poggi comm. Torquato - Roselli cav. uff. prof. Romeo - Santucci conte comm. avv. Carlo - Sprega cav. ing. arch. Annibale - Staderini Pericle - Tacchi Venturi comm. avv. Luigi - Testa cav. Emilio - Tupini Umberto - Valli comm. avv. Giannetto - Vecchiarelli comm. avv. Tommaso - Biagetti prof. Biagio.

Scusarono la loro assenza: Apolloni, Carloni, Marchiafava.

La guida del forestiere. — Crediamo opportuno avvertire i nostri lettori che da oggi abbiamo ripreso la pubblicazione giornaliera in ultima pagina, della *Guida del forestiere*, che fu per qualche tempo sospesa.

Raddoppio del binario delle tramvie municipali nella via del Pozzo. — Allo scopo di migliorare lo smistamento delle vetture al capolinea di piazza Colonna; l'azienda delle tramvie municipali ha studiato, d'accordo con l'ufficio tecnologico, il raddoppio del binario nella via del Pozzo.

La Giunta comunale propone al Consiglio di approvare l'esecuzione del raddoppio in parola, autorizzando il prelevamento della spesa occorrente in L. 22.900 dal fondo di riserva per gli aumenti patrimoniali dell'azienda.

Sospensione della tassa di visita sanitaria delle carni macellate. — Riconoscendosi cosa opportuna, per favorire l'introduzione in città delle carni macellate fresche, rimuovere anche quelle minori barriere, che nella eccezionale situazione presente, possono costituire un ostacolo allo sviluppo del libero commercio; il Consiglio comunale dovrà deliberare che sia temporaneamente sospesa la riscossione della tassa di visita sanitaria alle barriere daziarie, che fu stabilita con la deliberazione consigliare del 1 maggio 1893.

Acquisto di grano. — Dovendosi provvedere il grano occorrente per la macinazione nei due molini di Roma e di Ascoli e ritenendosi assolutamente necessario accaparrarsi ancora un quantitativo di grano Plata di proprietà del Ministero di agricoltura non essendovi sul mercato altro grano che si possa acquistare ad un prezzo così vantaggioso, la Giunta comunale, su proposta dell'ass. Bennoci deliberò l'acquisto di 5000 quintali di grano Plata dal predetto Ministero di agricoltura al prezzo di L. 37 al q.le.

L'importo complessivo è di L. 185.000.

Le liste degli internati in Austria. — La Commissione per i prigionieri di guerra, della Croce Rossa italiana, avverte che sono pervenute dalla Croce Rossa austriaca le liste degli internati civili nei campi di concentrazione.

Esonero dalle tasse scolastiche. Sono pervenute all'Amministrazione comunale alcune domande dei profughi delle provincie, ancora irredente, i quali, nell'interesse dei propri figliuoli, ricordando la loro tragica sorte e i gravi disagi morali e materiali ai quali furono sottoposti con l'abbandono delle loro città natali, invocano che il Comune, in conformità di quanto ha fatto il R. Governo, adotti un provvedimento di favore che per l'eccezionale momento permetta loro di curare l'istruzione dei figliuoli nelle scuole comunali facoltative senza essere costretti al pagamento delle tasse scolastiche in esse vigenti.

In considerazione delle specialissime ragioni della richiesta, il Consiglio Comunale in deroga delle norme vigenti per gli esoneri e le riduzioni delle tasse scolastiche, delibererà che sia concesso per la durata della guerra, l'esonero dalle tasse stesse ai giovani e alle giovani appartenenti a famiglie di profughi irredenti.

Un grave lutto del questore di Roma. — Si è spento a Napoli, nella età di 94 anni il sig. Giuseppe Castaldi, padre del comm. Domenico, questore di Roma.

E' stato amorevolmente assistito dai figli comm. Domenico e Francesco, sottotenente di fanteria e dai parenti tutti.

Lascia nel lutto altri due figli che trovansi ambedue al fronte, cav. Achille maggiore dei bersaglieri ed Ernesto, sottotenente di fanteria.

La salma sarà trasportata da Napoli a Calvizzano

Camme di marcia, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Tutti i funzionari della questura di Roma hanno telegrafato a Napoli, esprimendo le loro più vive condoglianze.

Anche noi inviamo al comm. Castaldi, l'espressione del più vivo e sincero cordoglio per la sventura immane, da cui è stato colpito.

Auguri per le feste. — Il modo più simpatico, per ricordarsi agli amici lontani nell'occasione delle imminenti solennità di Natale e Capodanno è l'inviare le artistiche cartoline Cascella della I e II serie, con illustrazioni eseguite alla fronte. Si trovano presso tutti gli Uffici postali d'Italia e Colonie e si vendono ad esclusivo beneficio della « Croce Rossa ».

R. Università — Ieri ha conseguito la laurea in giurisprudenza nella nostra Università, con pieni voti assoluti, l'egregio giovane sig. Luigi Angeletti.

La sua tesi di laurea su soggetto di grande attualità e cioè: *La guerra al commercio marittimo e la distruzione delle prede nell'attuale conflitto europeo*, riscosse le più vive approvazioni della Commissione esaminatrice e noi siamo lieti di rivolgere al neo dottore le nostre cordialissime felicitazioni.

Conferenza. — Ieri sera all'università popolare il prof. Devoto tenne una conferenza sul tema « La donna nella redenzione igienica della Patria ».

Alla fine l'oratore fu molto applaudito.

Sodalizio dei Piceni. — Oggi alle 17 nella sede del sodalizio dei Piceni è convocata l'assemblea generale dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno.

In seconda convocazione: 1. Esame ed approvazione del resoconto morale dell'amm.ne e del conto consuntivo 1914. - 2. Nuovo statuto.

In prima convocazione: 1. Esame ed approvazione del bilancio preventivo 1916. - 2. Nomina di cinque cons. d'amm.ne in luogo dei sigg. Battelli on. Angelo, Ciappi on. Anselmo, Dominici arch. Pietro, Leti avv. Giuseppe, Morosini cav. Edoardo, i quali scadono per compiuto triennio. - 3. Nomina dei revisori dei conto consuntivo 1915.

I sussidi del Comitato romano di org. civ. — Nella sua ultima riunione la Commissione dei sussidi del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra ha approvato il rendiconto della gestione per il bimestre dal 15 ottobre al 14 Dicembre che si riassume nelle cifre seguenti.

Dal 15 ottobre al 14 novembre la commissione ha distribuiti:

Sussidi in danaro per un importo di L. 33.960. - N. 20.620 buoni di cucina per un importo di 11.202.50 - N. 13990 buoni di latte per un importo di 2.796

Dal 15 novembre al 14 dicembre si distribuirono:

Sussidi in danaro per un importo di L. 27.021.50 N. 21.960 buoni di cucina per un importo di 11.407.50 N. 13.180 buoni di latte per un importo di 2.638 - La commissione provvide inoltre al ricovero di 11 bambini presso vari istituti con una spesa di L. 317.

Totale L. 78.842.50

Per i bambini poveri nati di Natale. — Una geniale e caritatevole iniziativa è stata presa da un Comitato di signore, aggregate all'opera di Gesù Bambino, di cui è benemerita Presidente la contessa Maria Morosi.

Ai poveri fanciulli che nasceranno nella prossima festa del S. Natale verranno offerti dei corredini.

Questi corredini rimarranno esposti nella sala a pianterreno del palazzo della Cancelleria, mercoledì 22 corr. dalle 15 alle 19.

Contro il caro viveri. — Per iniziativa della Federazione Pro-Quartieri, si sono riuniti nella palestra di via Parma i rappresentanti di organizzazioni economiche e politiche per la comunicazione di un memoriale, che apposita commissione mista, dopo studi diligenti, ha esteso, in rapporto a rimedi e proposte da adottarsi contro il continuo e allarmante rincaro dei generi di consumo.

Il cav. Minzo, presidente, con dettagliata relazione, diede conto dell'opera esplicata e da esplicarsi presso le autorità.

Il comm. Ibrachi, consigliere comunale, promise al movimento tutto il suo appoggio in Consiglio.

La discussione sobria ed esauriente, mise in evidenza lo scopo esclusivamente patriottico degli intervenuti, i quali con una legalitaria agitazione, lungi dal creare imbarazzi al Governo, intendono premere per ottenere il rimedio, evitando così al paese bruschi risvegli, e soprattutto concorrendo a mantenere salda la concordia degli spiriti, minacciata, e più seriamente di quanto non si creda, dalla rapacità di chi dalla guerra trae profitti illeciti.

Arcadia. — Oggi alle ore 17.30 nella sala dell'Arcadia in Piazza S. Carlo al Corso 437 il dott. Francesco Aquilanti terrà una conferenza sul tema: *D. Bosco*.

L'ingresso è libero.

Per i militari feriti in guerra. — Alcuni militari feriti in guerra e per lo più uscenti dagli ospedali, non ancora del tutto risanati, hanno chiesto di accedere al Verano in vettura per visitare le sepolture dei loro cari, senza essere obbligati al pagamento della prescritta tassa di ingresso.

La richiesta sembra più che giustificata pel fatto che l'impedimento dell'accedere a piedi deriva da lesioni riportate combattendo per la patria ed anche dalla condizione economica della maggior parte dei richiedenti.

La Giunta comunale propone al Consiglio che, per questo motivo, sia fatta eccezione alle vigenti disposizioni regolamentari, consentendo agli ufficiali, sottufficiali e soldati inabilitati anche temporaneamente, di accedere al Verano in vettura ed occorrendo in automobile, senza il pagamento della prescritta tassa di ingresso, con l'intesa che il permesso, valido per un mese, sia vidimato dalla direzione dell'ufficio di igiene, che verificherà i motivi della domanda.

Tale eccezione dovrà essere accordata fino al termine della guerra.

Gli amatriciani per l'Org. Civile. — Il Comitato fra i cittadini del Comune di Amatrice residenti in Roma, nell'intento di dare nuovo impulso all'opera di organizzazione civile, ora che più sentito se ne manifesta il bisogno, invita tutti i sottoscrittori a versare con sollecitudine l'importo delle rate mensili scadute, al cassiere Luigi Sagnotti, via Zanardelli (ristorante « Passetto »).

Siamo sicuri che i ritardatari s'affretteranno ad inviare la loro adesione affinchè anche questa volta la colonia amatriciana non sia ad alcuno seconda nell'affermazione della sua civile e patriottica coscienza.

Mercoledì, 22 corr., alle ore 15,30, nei locali del Consorzio vinicolo, via dei Crociferi 40, avrà luogo una riunione di tutti gli aderenti.

La guerra sull'Isonzo e in Carnia. — Ieri si svolse a Corte - alla presenza di S.M. la Regina, delle LL.AA.RR. il Duca di Genova, la Principessa Natalia, e i Principini le proiezioni della pellicola « La guerra sull'Isonzo e in Carnia » ritratta dal fronte col permesso speciale del Supremo Comando.

Domani sera martedì, alle 9, verrà ripetuta la riproduzione di detta pellicola all'Augusteo, gentilmente concesso dal conte di S. Martino, e sarà illustrata da una conferenza del colonnello Barone.

L'introito andrà a beneficio della Croce Rossa.

L'ospedale oftalmico provinciale. — E' stata pubblicata la relazione sanitaria del 19° anno di esercizio (1914) dell'ospedale oftalmico per i poveri della nostra provincia.

Il movimento degli infermi è andato sempre notevolmente aumentando. I malati che vennero ricoverati dal 1° gennaio al 31 dicembre furono 390, dei quali furono operati 236.

Sono state eseguite 75 estrazioni di cateratta ed altri interessanti atti operativi per opera specialmente dell'egregio on. prof. Scellingo e dei suoi valorosi collaboratori prof. Romeo Rosselli primo aiuto, prof. Giulio Valenti secondo aiuto e assistente dott. Luigi Marchi.

I malati d'occhi che si presentarono e furono curati nel 1914, il numero [illegible] 2856, maggiore dell'anno precedente che fu di 3265.

La relazione si chiude rilevando la munificenza di casa Torlonia, che cedette i locali per l'ospedale, e il concorso considerevole del Consiglio provinciale, che, aumentando il sussidio, permise il ricovero di un maggior numero d'infermi.

Una funicolare a Monteverde. — La cooperativa *La Minerva*, allo scopo di facilitare l'impianto di una funicolare per un rapido e comodo accesso dal Viale del Re al quartiere di Monteverde, ha ottenuto che proprietari del terreno in quella località cedano gratuitamente al Comune la zona occorrente.

Tale zona è compresa fra il Viale del Re, a circa 100 metri oltre la vecchia Stazione ferroviaria e la via Fratelli Bandiera ed ha una superficie complessiva di circa mq. 900.

Al Consiglio comunale si propone di autorizzare la stipulazione di un compromesso per l'accettazione dei terreni e la stipulazione dell'atto definitivo di cessione.

Al circolo di studi politici e coloniali. — L'Assemblea generale dei soci, ha proceduto alla nomina delle cariche sociali.

Risultarono eletti: presidente, avv. Orazio, principe di Cassano - Vice-presidenti: on. Ginori Conti e comm. Eugenio Trompeo. Consiglieri: dott. Carmelo Cabibbo, prof. Dante Caporali, dott. Gustavo Kilchen Tarrugu, dott. Corrado Mereu, dott. Francesco Mirmina, cav. Renato Pescomella. Revisori dei conti: dott. Piero nobile Vitelleschi e Alberto di Maio e Tesoriere, dott. Alberto Vasquez.

Per Guglielmo Oberdan — Ieri mattina gli studenti romani commemorarono Guglielmo Oberdan, impiccato a Trieste trentatre anni or sono.

Più di mille giovani, in gran parte studenti di scuole secondarie, si dettero convegno alle 10, all'Università per partecipare alla Commemorazione indetta dalla *Corda Fratres*.

E questa, a causa della pioggia, anzichè sul cortile, come era stato stabilito, dovette farsi in un'aula del pianterreno.

Parlò primo, ascoltatissimo il console della *Corda Fratres*, Pirenti, il quale si compiacque di potere, finalmente una volta, commemorare G. Oberdan senza provocare rotture diplomatiche con l'alleata di ieri (*Applausi*).

« Oggi ci troviamo riuniti - concluse - per dimostrare che la fiamma che ci riscaldò nel maggio scorso non è spenta, ma più viva di prima, e che il sogno di Oberdan sta per essere realizzato. (*Applausi*). Formulo l'augurio che il nuovo anno, in questo stesso giorno, si possano raccogliere in quest'aula i rappresentanti di tutte le università del Regno, quella di Trieste compresa, per celebrare la totale redenzione italica. (*Applausi interminabili*).

Parlò poi Sante Savarino, il quale si indugiò su la storia del martire triestino e concluse, augurando anche lui prossima la liberazione di Trieste e di Trento.

Terminati gli applausi, parlarono, essi pure acclamati, due altri studenti, uno dei quali triestino, invitando a gridare evviva *Oberdan*, come omaggio alla italianità di Trieste.

Dopo ciò gli studenti uscirono dalla Università, in massa e si recarono al Monumento a Vittorio Emanuele. Saliti all'Altare della patria, agitando la bandiera italiana emisero grida patriottiche e cantarono l'inno di Oberdan.

Dopo pochi minuti, senza incidenti si sciolsero.

Pro donne lattanti del Trastevere. — Il Comitato, pro donne lattanti dei richiamati del rione Trastevere che ha sede in via San Gallicano 7, ha ricevuto dal prefetto comm. Aphel la seguente nobilissima lettera:

« In relazione alla istanza 7 corr. le fo conoscere che non solo concedo l'autorizzazione per la vendita dei calendari, ma ho disposto che a codesto comitato sia concesso un sussidio di lire mille sui fondi dotali.

« Lieto di potere in tal modo dimostrare quanto io apprezzi l'utile ed umanitaria opera di codesto Comitato ».

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-27 — Ammin. 12-24

Furti. — I ladri penetrati l'altra notte nei magazzini Bocconi, dal disopra della saracinesca della porta in via S. Claudio, forzarono alcuni tiretti impossessandosi di sole due lire! Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

— I ladri approfittando che nel pomeriggio dell'altro ieri, in omaggio alla legge sul riposo festivo la bottega dell'ovarolo Alessandro Farrante in via Cavour era chiusa, vi penetrarono mediante chiave falsa, e forato il muro divisorio, entrarono nel negozio di oreficeria di Cesare Rocchi al N. 339, impossessandosi di tutti gli oggetti preziosi che si trovavano in una cassettina, ed il cui valore ascende a circa 6000 lire.

Il furto fu constatato ieri mattina dal Rocchi che lo denunziò al Commissario dei Monti cav. Di Tarsia, il quale ha proceduto al fermo per gli interrogatori del commesso del Ferrante, a nome Luigi Andreanucci, il quale riteneva la chiave del negozio, e del portiere dello stabile Alessandro Lanzi.

— Mediante rottura di un lucchetto, i ladri penetrarono l'altra notte nella tabaccheria Colantoni in via Nazionale, e, scassinati i tiretti del banco, rubarono effetti bollati e francobolli per il valore di circa 600 lire.

Disgrazia. — Romeo Rapalli di a. 16, ab. al vicolo Bologna 87, lavorando per conto del sig. Sillacamore, nello stabile sito al Lungo Tevere Pierleoni 5, riportò ustioni di 1° e 2° grado alla faccia, al collo e alle mani. Alla Consolazione, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 20 s. c.

Ferimenti. — Il carrettiere Domenico Ruzzolini di a. 35, ab. in via del Mandrione, 30, nelle cave di via Ardeatina, per futili motivi venne a lite con un individuo a lui sconosciuto e da questi ferito alla guancia ed alla mano destra. Alla Consolazione fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 12 s. c.

Arresto. — Per oltraggio e ribellione alle guardie municipali Santarelli e Fasciani, è stato arrestato in via Nazionale, il carrettiere Giuseppe Fioria, di a. 23, ab. in via della Farnesina 5. Nella colluttazione con l'energumeno la guardia Fasciani riportò contusioni alla gamba destra che furono giudicate guaribili in g. 6.

TEATRI DI ROMA

LUCIEN GUITRY AL « NAZIONALE ».

Lucien Guitry, il primo attore francese, darà stasera la prima delle sue tanto attese recite straordinarie.

Insieme con l'ottima sua Compagnia del teatro della *Porte de S. Martin* egli interpreterà la parte di *Achille Cortelon*, di cui fu il creatore, nella *Griffe* di Bernstein.

L'attesa è tanto maggiore, avendo pochi sere fa interpretato la stessa parte il nostro Ruggeri.

Domani *L'emigré* di Bourget; giovedì *Samson*; venerdì *L'assaut*.

Accorrerà certo a queste rappresentazioni il pubblico più intellettuale ed elegante di Roma.

* * *

Quirino. — Ieri sera folto ed elegante pubblico per lo spettacolo in onore di Peppino Villani. Il brillantissimo comico, salutato da un lungo applauso al suo primo apparire sulla scena, ebbe accoglienze festosissime durante lo spettacolo, specie dopo il 1° atto; quando con la sua verve inesauribile fece gustare parecchie macchiette di sua creazione, nelle quali ancora una volta riconfermò gli antichi calorosi successi. Il Villani fra ovazioni interminabili dovette più volte presentarsi alla ribalta.

— Stasera ultima recita della stagione colla replica a richiesta generale dello spettacolo in onore di Villani.

Sabato inizierà il corso delle sue recite la grande Compagnia d'operette Caramba-Scognamiglio.

Valle. — Ruggeri e i suoi compagni furono ieri molto applauditi così nel *Goffredo Mameli*, il bell'atto palpitante di ricordi pieno ora di attualità, del D'Ambra e Del Lipparini e nel *Bruto e le balle* di Lopez.

— Stasera addio della Compagnia con un'altra interessante commedia di Sabatino Lopez: *Il terzo marito*.

— Sabato debutto di Ermete Novelli.

Adriano. — Assai applauditi i debutti di ieri e gli altri interessanti numeri del Circo equestre italo-belga.

— Stasera rappresentazione alla moda.

Manzoni. — La Compagnia Scarpetta dà stasera *Duie marite 'mbrugliune*.

Metastasio. — Gastone Monaldi dell'*Erba fumaria* e Giulia Truschi della *Suocera* furono ieri sera protagonisti insuperabili.

— Stasera ripresa del *Nostro nemico*, che ultimamente sulle scene dell'*Adriano* ottenne così vivo successo.

Piccoli. — Oggi si riprende, a richiesta generale, la farsa musicale di G. Rossini: *Il signor Bruschino*, che tanto successo ha ottenuto per la bellezza della musica e la comicità dell'azione.

FERRUCCIO BENINI AL « CINES ».

Il 26 corr. inizierà al *Cines*, per tutta la durata del Carnevale, un corso di rappresentazioni la Compagnia veneziana diretta dal comm. Ferruccio Benini, il quale si presenterà nelle migliori produzioni del suo repertorio.

Verranno rappresentate parecchie novità, fra le quali interessanti alcune di Sabatino Lopez e di Alfredo Testoni.

[illegible]

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Mandolinista*, *Tempi che corrono*, ore 21

Valle. — *Il terzo marito*, ore 21.

Nazionale. — *La Griffe*, ore 21.

Cines. — Spettacolo variato, ore 21.

Adriano. — Circo eq. italo-belga, ore 21.

Manzoni. — *Duie marite 'mbrugliune*, ore 21.

Metastasio. — *Il nostro nemico*, ore 21.

Orfeo. — *Amore che passa*, ore 18; *Alto Isonzo*, ore 21; *L'istruttoria*, ore 22; *Meglio soci*, ore 23.

Acquario R. — *Oberdan*; *Il controllore dei vagoni letti*, ore 21.

Piccoli. (Via SS. Apostoli, 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21,30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 16.

Araldo telefonico. — Collegato col teatro Nazionale alle ore 21.

Ultime Notizie

Senato del Regno

PER LA PROROGA DELLE SCADENZE DELLE OBBLIGAZIONI CAMBIARIE

Il sen. Diena ha presentato al Senato la seguente domanda di interpellanza:

« Chiedo di interpellare l'on. Ministro di Grazia e Giustizia per sapere se con la circolare 27 agosto 1915 n. 1003 che egli diresse ai signori presidenti e procuratori generali presso le Corti d'appello, relativamente alla proroga delle scadenze delle obbligazioni cambiarie e durante la guerra, abbia inteso che i benefici della dilazione dei pagamenti o della proroga della scadenza, consentite agli emittenti od accettanti di effetti cambiari, nei casi preveduti dai decreti luogotenenziali 27 maggio 1915 n. 739 e 26 luglio 1915 n. 114 siano estensibili anche agli altri coobbligati cambiari, solo perchè accorsati agli emittenti od accettanti degli stessi effetti ».

Presidenza del Consiglio

Ieri le condizioni di salute dell'on. Salandra sono molto migliorate, essendo cessata la febbre.

Il Pres. del Consiglio si recherà quindi a palazzo Braschi tra due o tre giorni.

Per lo stato di guerra fra Italia e Turchia

Con la data di lunedì 20 corr. è entrato in vigore il seguente decreto:

— Le disposizioni degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 24 giugno 1915, n. 902 col quale si dichiarano inefficaci le vendite immobiliari e si vieta lo esercizio delle azioni giudiziarie ed altre operazioni ai sudditi dell'Impero austro-ungarico, sono estese nel Regno ai sudditi dell'impero ottomano, a partire dal 21 agosto 1915.

Le stesse disposizioni potranno essere estese ai sudditi ottomani nelle colonie con decreto dei governatori previa autorizzazione del ministro delle colonie.

Ministero Guerra

Corpo Sanitario militare.

Un decreto luogotenenziale determina:

— Per la durata della guerra, potranno essere collocati fuori quadro, in soprannumero alla tabella XV, annessa al vigente testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, 30 tenenti colonnelli e 48 maggiori del corpo sanitario militare.

La giurisdizione militare in tempo di guerra.

La *Gazz. Uff.* pubblica il seguente decreto:

— Nei procedimenti per reati che sono devoluti alla giurisdizione militare per essere stati commessi in tempo di guerra, può essere proposto ricorso per nullità contro le sentenze pronunziate dai tribunali militari dell'esercito e della marina, anche in zone di guerra, innanzi al tribunale supremo di guerra e marina nei casi previsti nell'art. 344 del Codice penale per l'esercito e 369 del Codice penale militare marittimo. Il presente decreto entra in attuazione dalla data della sua pubblicazione.

Per le sentenze pronunziate anteriormente alla medesima, potrà farsi ricorso soltanto nell'interesse del condannato, e il termine per proporlo decorre dalla predetta data.

Ministero Marina

Tassa sui motoscafi.

Rispondendo ad alcuni quesiti mossi da alcune Capitanerie di porto circa la tassa annuale degli autoscafi il Ministero ha diramato una circolare intesa a far conoscere che occorre determinare la forza massima dei motori, servendosi di una formula chiaramente notificata:

che non occorre venga fatta all'uopo alcuna prova di funzionamento nè che sia ricavato il numero medio dei giri, giacchè la formula stessa nel suo coefficiente numerico contiene la velocità media dello stantuffo

che per tale semplice calcolo, per le motobarche che già ottennero la licenza e sono in servizio, comprese quella del *R. Yacht Italiano*, la Capitaneria potrà richiedere agli interessati le caratteristiche del motore salvo a far verificare caratteristiche e forza in occasione delle visite periodiche delle quali tratta una precedente circolare del 10 agosto 1908.

I dati di cui sopra dovranno figurare sia nel Registro dei galleggianti che sulla licenza. In avvenire non si concederanno nuove licenze se tali dati non verranno accertati e riprodotti nel verbale della Commissione che è chiamata ad ispezionare la sistemazione a tenore della circolare suddetta 1908.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri è partito per Napoli, il Ministro, on. Grippo.

Consiglio Superiore delle Belle Arti.

Per il triennio 1915-17 la Giunta del Consiglio Superiore Sezione III (Arte contemporanea) è così costituita: Zocchi prof. Arnaldo - Basile march. Ernesto - Volpe prof. Vincenzo.

Nelle Università.

Bologna. Cammeo prof. Federico, ordinario di procedura civile è trasferito alla cattedra di diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione; - Lanfranchi prof. Alessandro incaricato dell'insegnamento di anatomia topografica, giurisprudenza veterinaria e ispezione delle carni da macello.

Genova. Pizzagalli prof. Angelo Mario è incaricato dell'insegnamento di sanscrito per il 1915-16.

Messina. Angelico prof. Francesco è incaricato dell'insegnamento di chimica bromatologica per il 1915-16; Ranfaldi prof. Francesco è incaricato dell'insegnamento di geologia per il 1915-16.

Modena. Fabbri prof. Federico conferitogli il titolo di professore emerito presso la facoltà medico-chirurgica con tutti gli onori e i diritti ad esso titolo inerenti.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Firme di decreti

Sono stati firmati i seguenti decreti:

— Riconoscimento in Ente corpo morale del « Consorzio *La nuova Messina fra le Cooperative edilizie di Messina e Provincia* » e approvazione dello Statuto

— Erezione in Ente morale della Cassa agraria per il mandamento di San Severino Marche (Macerata) e approvazione dello statuto organico.

— Riconoscimento come ente morale della Società scolastica di mutuo soccorso *Mutualità scolastica Loriense*, con sede in Lonigo (Vicenza) e approvazione dello Statuto.

Disposizioni nel personale del corpo insegnante nel R. Istituto Commerciale di Firenze;

collocamento in aspettativa per salute del dott. Luigi Ficzini, assistente nella r. cattedra ambulanti di agricoltura;

nomina del cav. Attilio Bagnara a presidente del Collegio dei Probiviri per l'Arte Bianca in Genova;

nomina del prof. Enea Antonelli a titolare di disegno professionale nella R. scuola per la ceramica di Civitacastellana;

nomina del prof. Armando Pappalardo ad insegnante titolare stabile di lingua italiana nella scuola di Arti e mestieri *G. L. Bernini* di Napoli;

nomina del prof. Luigi Fontanini titolare di disegno geometrico nella scuola di disegno e plastica in Chiavari.

IL MERCATO SERICO.

Il Ministero di Agricoltura comunica:

Il corrispondente ufficiale del Ministero a New York telegrafa in data 16:

— Quotazioni seta italiana poche. Giapponese dopo forte ribasso migliora. Speculazione nuovamente attiva. Fabbrica attività normale. Quotasi grand extra piemonte dollari 5.10, extra classica 4.95, classica 4.85 giapponese 1 ½ 4.40, Kansai extra 4.60, double extra 4.80, Canton double extra 4.10, Canton 22/26 3.60, Migliori filature cinesi 4.95. Cambio 5.55.

— Il corrispondente ufficiale del Ministero a Tokyo telegrafa in data 17:

— Miglioramento mercato dalla nota. Quotasi Shinshu 11 ½ 13/15 Yen 1070, Grand extra Yen 1210. Le spedizioni a tutt'oggi sono per l'Europa balle 16.228; America 84.127; stocks 15.500. Il cambio è di franchi 3.14 su Francia a 4 mesi.

Ministero Poste e Telegrafi

Per la corrispondenza ai soldati.

Il Ministero delle poste, fin dall'inizio della guerra, ha messo in corso delle buste speciali per la corrispondenza diretta agli ufficiali e assimilati e agli altri militari dell'esercito e dell'armata.

Le buste sono poste in vendita in tutti gli uffici postali e nelle rivendite di generi di privativa al prezzo di cent. 10 corrispondente al solo valore del francobollo impressovi e non occorre altra francatura per la spedizione di una lettera semplice (grammi 15).

Sulle buste sono stampate alcune avvertenze per l'esatta compilazione dell'indirizzo e a tergo sono tracciate due linee sulle quali il mittente può scrivere il proprio nome, cognome e recapito, cosicchè la lettera gli sarebbe rinviata per qualunque causa non si fosse distribuita.

Tale mezzo di corrispondenza ha già fatto ottima prova ed il pubblico avrebbe tutto l'interesse di servirsene perchè agevola le operazioni postali negli uffici d'origine e di transito e conseguentemente il recapito ai destinatari.

La posta nelle terre redente.

E' stato attivato il servizio postale a Medea, dove già esisteva una ricevitoria telegrafica.

La nuova ricevitoria postale è messa provvisoriamente alla dipendenza della Direzione provinciale di Udine.

Personale.

Con recenti decreti sono collocati a riposo i seguenti funzionari dell'Amministrazione centrale:

— Donadio uff. Giovanni, dirett. princ. di 1ª cl. in seguito a sua domanda.

— Albi uff. Orazio, id. id.

— Tosoni uff. Virgilio, capo sezione di 1ª cl. id.

— Tosti uff. Raffaele, dirett. princ. id.

— Mirmeci uff. Enrico, primo segretario, id. id.

— Durand Gaspare, segretario, collocato a riposo.

— Betti cav. Carlo, capo ufficio, id. id.

— Cantola Pasquale, id. id.

E' stato collocato in aspettativa:

— Franchi cav. Benvenuto 1° segr.

Sono richiamati in servizio dall'aspettativa.

— Musso cav. Pietro 1° segr.

— Indri Giuseppe, id.

La guerra europea

SCACCHIERE OTTOMANO

FRONTE TURCA

Fronte dell'Irak. — Presso Kutelamara si svolsero combattimenti locali favorevoli a noi con brevi periodi di calma.

Nulla di importante sulla fronte del Caucaso.

Sulla fronte dei Dardanelli presso Ariburnu ed Anaforta duello di artiglieria e di bombe. Un incendio suscitato dalla nostra artiglieria nella notte del 18 al punto di sbarco di Ariburnu è durato fino alla mattina. Presso Seddulbahr il nemico ha lanciato, come abitualmente, una grande quantità di bombe e di torpedini aeree contro le trincee del nostro centro e contro l'ala sinistra. La nostra artiglieria ha risposto ed ha eseguito un tiro efficace contro le posizioni nemiche di lanciabombe e di lancia torpedini nonchè contro le batterie dell'avversario quando esse hanno aperto il fuoco. La nostra artiglieria ha parzialmente distrutto le trincee nemiche.

Un incrociatore ed un monitore hanno tirato senza risultati in varie direzioni contro le nostre posizioni e poi si sono ritirati.

FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi** 19.

Corpo di spedizione nei Dardanelli. — Durante la giornata del 18 vi è stata una lotta di artiglieria abbastanza viva.

FRONTE RUSSA.

Ufficiale da **Pietrogrado**, 19

Fronte del Caucaso. — I capi dei villaggi curdi che circondano Soud-Boulag hanno fatto la loro sottomissione. In Persia presso il villaggio di Koschkak; fra Teheran e Hamadan, abbiamo respinto una offensiva di considerevoli forze avversarie.

La guerra in mare

◆ (S) **Londra**, 20. Il vapore danese *United States* che si recava da Copenaghen in America, è stato arrestato e condotto nella Clyde da una nave esploratrice inglese. Numerosi emigranti tedeschi ed austriaci che vi si trovavano sono stati sbarcati a Greenock.

Informazioni estere

LE ELEZIONI IN GRECIA

(S) ATENE, 20. — I risultati finora conosciuti delle elezioni legislative danno eletti circa duecento gunaristi, una trentina di theotokisti, una ventina di rhallysti e sette dimitracopulisti.

Mancano i risultati di una sessantina di seggi.

IL PROSSIMO ATTACCO CONTRO SALONICCO

(S) **Londra**, 20. — Il *Daily Chronicle* ha da Atene: Secondo informazioni da Vienna e da Berlino, gli austro-tedeschi sono decisi ad attaccare rapidamente gli alleati a Salonicco e dicono che è essenziale che la Bulgaria, loro alleata, prenda parte a queste operazioni.

— Il *Times* ha da Atene: L'opinione pubblica continua a considerare con ansietà la partecipazione dei turchi o dei bulgari al prossimo attacco contro gli alleati. Le autorità sembrano ottimiste a questo proposito.

FRANCIA

(S) **Bordeaux**, 20. — A bordo del piroscafo *La Fayette* proveniente da New York, sono arrivati 756 riservisti italiani, i quali sono stati ricevuti allo sbarco ed hanno traversato la città recandosi alla stazione tra le stesse dimostrazioni di simpatia che avevano salutato coloro che li avevano preceduti. I riservisti sono poi partiti con treno speciale per l'Italia.

◆ (S) **Parigi**, 20. Il *Temps* dedica l'articolo di fondo al Parlamento italiano aggiornato al 1 marzo, dopo avere attestata la sua piena fiducia al Governo, dandogli completa libertà d'azione. Il *Temps* constata lo scacco dei tentativi tedeschi speculanti sulla rivalità dei partiti e dice che la concordia nazionale sfida le manovre di coloro che vogliono turbarla. Il Re, il Governo, il Parlamento ed il popolo formano una compatta alleanza che niente potrà disgregare. La nazione intera ha fiducia nel successo finale, e questa convinzione, che riposa sull'eroismo sperimentato dell'esercito, sulle risorse economiche, e sulla resipiscenza morale del paese, toglie ogni influenza ed ogni credito a ciò che resta ancora degli avversari della guerra e dei partigiani della piccola guerra.

Il *Temps* conclude che il Governo italiano, di cui Salandra, Sonnino, Orlando, e Barzilai sono stati eloquenti e sinceri interpreti, raccoglie il frutto della sua chiaroveggenza e della sua tenacia. Con l'appoggio quasi unanime del Parlamento esso prosegue la sua opera in perfetta comunanza di vedute e di azione con gli alleati. Certo del concorso della Camera, esso persevererà sino a che la vittoria di tutti assicuri la vittoria definitiva dell'Italia.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 20. — In un messaggio di addio alle sue truppe il maresciallo French esprime la sua assoluta convinzione che una fine vittoriosa della guerra, la quale coroni gli sforzi splendidamente eroici dei soldati, non sia lontana. I successi finora ottenuti sono dovuti allo spirito eroico e al maraviglioso coraggio dell'esercito antico e nuovo, che fu tutto, senza distinzione, all'altezza del proprio compito.

French ringrazia in fine tutti coloro che furono sotto i suoi ordini.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 21 dicembre, a lire 121.62.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 dicembre a tutto il 24 dicembre per dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 121.14.

CORSO MEDIO UFFICIALE del 21 Dicembre 1915

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio per il 21 Dicembre 1915.

Franchi	112.47 ½
Lire sterline	30.96 ½
Franchi svizzeri	124.78
Dollari	6.57 ½
Pesos carta	2.78 ½
Lire oro	121.09

[illegible]

(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertata il giorno 20 dicembre 1915)

Piazze	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	112.30	112.50	112.40	112.60
Londra	30.96	30.96	30.96	31.—
Svizzera	124.50	124.80	124.60	124.90
New York	6.53	6.57	6.55	6.59
Buenos Aires	—	—	—	—
Cambio dell'oro	121.—		121.50	

BORSA DI PARIGI

		18	20
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62.75	62.75
Rend. franc. 3 ½ % amm. nuova	»	—	90.75
Rendita Argentina 1896	»	70 —	— —
Rend. spagnuola esterna 4%	»	86.95	87.10
Portoghese nuovo	»	55.60	59.55
Banca di Francia	»	— —	4350 —
Crédit Lyonnais	»	930 —	930 —
Metropolitain	»	390 —	— —
Andalouse	»	— —	311 —
Obblig. Lombarde antiche	»	175.—	174.—
Nord Espagne	»	401 —	404 —
Saragozza	»	394 —	398 —
Rio Tinto	»	1495 —	1495 —
Chartered	»	—.—	13.25
De Beers	»	286 50	285 —
Ferreira Deep	»	50 —	— —
Geduld	»	44.75	45.50
Gold Fields	»	—.—	34.25
Rand Mines	»	114.50	113.50
Cambio su Italia fr.		88.— a 90.—	88.— a 90.—
Chèques su Londra		fr. 27.55. 27.65	27.52. 27.62

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PIATTI gerente responsabile

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E. V.

Il suo sguardo cadde sul busto di Bianca, che egli aveva riprodotto per se, dopo aver consegnato alla signora Marvel il proprio, e quello della figliuola. Di solito il capolavoro era coperto da un velo perchè nessun occhio profano potesse vederlo, ma quel giorno egli si era chiuso in casa col fermo proposito di non esser disturbato e voleva bearsi alla vista di Bianca, poichè, egli il trovatello, senza genitori e senza mezzi non poteva sperare di far mai sua la dolce fanciulla.

Se avesse accettata l'offerta del conte quanto diversa sarebbe stata la sua posizione! Sarebbe l'erede di una ricca sostanza e avrebbe potuto sperare... Ma, eran pazzie... e poi la felicità non avrebbe potuto durare perchè basava sull'inganno!...

Ed Antonio Piccard?... Oserebbe, forse egli, ora, che era supposto figlio di ricchi genitori, coll'aiuto del conte, sollevare i suoi sguardi fino a... Emilio non potè neppure un momento arrestarsi su tale pensiero.

Si alzò precipitosamente, si vestì in fretta ed uscì per sottrarsi alla penosa idea, che gli sembrava avesse la mostruosità di un sogno terribile e che pure gli si era conficcata come una spina nel cervello.

Calmatosi un poco decise recarsi da Piccard. Senza por tempo in mezzo si avviò all'Albergo di Londra e chiese – sebbene gli ripugnasse pronunziare quel nome – del signor Steffen Taylor Un cameriere lo accompagnò con mille ossequi sino alla porta della stanza di Antonio, che alla bussata venne ad aprire in persona.

Il giovane impallidì alla vista di Darvil, ma si ricompose presto e disse con un misto di leggerezza e di sfacciataggine in lui tradizionali, mostrandogli un signore elegantemente vestito:

— Come lei, vede, caro signor Darvil, ho visite: Un signore col quale devo parlare di affari di grande importanza.

E fece un movimento con la mano, per far notare ad Emilio un anello di brillanti che portava al dito.

Sulle labbra dello scultore apparve un leggiero sorriso: nè gli abiti di moda nè i gioielli facevano su lui la minima impressione.

— Non mi tratterrò a lungo, mio caro, disse egli; e non l'avrei certo disturbato se quanto le debbo dire no fosse dalla più grande importanza. Avrà certo un'altra saletta nella quale potrei ritirarmi per pochi minuti?

Antonio corrugò la fronte e mormorò:

— Non capisco cosa ella possa aver bisogno di dirmi.

Darvil fissò i suoi begli occhi sul cesellatore d'un tempo e confermò:

— Si tranquillizzi, sarò brevissimo.

Steffen Taylor – come allora si chiamava – rivolse all'altro visitatore alcune parole di scusa e spinse l'uscio di una stanza contigua.

Entrati che furono esclamò in tono burbero:

— Parli pure, signor Darvil.

Restarono per alcuni momenti uno di fronte all'altro senza che nessuno dei due dicesse sillaba. Antonio sembrava imbarazzato e con moto nervoso si arricciava i baffi: Emilio lo fissava con tenacità, come per leggergli nel fondo l'intimo pensiero. Ad un tratto si decise e disse:

— Lei non suppone il motivo che mi ha condotto qui?

— No, davvero, nè posso immaginare neppur lontanamente a cosa debbo il piacere della sua visita... a meno che ella non avesse avuto la bontà di venire a salutare un antico amico...

— Un amico, Antonio? Ed è lei che dice amico? Ed allora, se mi ha sempre per tale, se tale mi ritiene e se amici dobbiamo restare, mi dichiari cosa l'ha spinto a recitare una parte così infame.

— Una parte? esclamò Antonio fissandolo con indignazione, benchè, ad onta della sua sfacciataggine, si trovasse molto imbarazzato.

— Non finga di non comprendere; disse Emilio marcando le parole. Lei sa benissimo che non ha alcun diritto al nome che ha l'impudenza di portare e neppure alle sostanze di Giorgio Taylor.

— Basta, signore! esclamò Antonio non dica cose che mi offendono. Le sue parole non hanno senso comune ed io non comprendo.

— E allora mi spiegherò più chiaro, signor Piccard; insistè Darvil. Io so che attualmente lei non è altro che uno strumento comperato dal conte de Varreux per raggiungere uno scopo infame.

— Ed io, signor Darvil, le proibisco di offendere un uomo che è mio amico e che le è tanto superiore per rango, ricchezza, influenze e cognizioni.

— L'eloquenza è sempre stato il suo forte e vedo che trattando de Varreux si è perfezionato Ma a me non fa nulla, signor Piccard.

— Non mi chiami più così, Darvil, urlò Antonio battendo il piede sul pavimento. Guardi a sè stesso senza occuparsi di me. E finiamola con questo colloquio che da parte mia, per l'antica amicizia, cercherò dimenticare.

Darvil rispose:

— No, Antonio: debbo dirle ancora una cosa. La parte indegna che ella recita con tanta audacia dinanzi alla signora Tomlisnon e a tutto il mondo fu già proposta a me dal conte de Varreux.

— E chi le crede! Non sono tanto stupido! Capisco benissimo che le sia difficile sopportare che io che avevo una posizione sociale inferiore alla sua possieda, ora un nome rispettabile ed abbia la prospettiva di diventare ricco, mentre lei ignora chi furono i suoi genitori e non possiede che quanto guadagna col suo lavoro. Ma sono convinto di me stesso, di essere il figlio della signora Taylor... il cuore me lo dice ed il conte de Varreux ha in sua mano, su questo, prove irrefragabili.

— Forse io le parlo adesso per l'ultima volta, Piccard; incominciò Emilio; e nei suoi occhi brillò un tale lampo che l'altro dovette abbassare i suoi.

Con voce commossa ed oltremodo persuasiva continuò:

— Lei vuole ingannare gli altri; stia in guardia di non essere alla fine lei ingannato. Il conte de Varreux lo ha scritturato probabilmente più a buon mercato di quanto non gli sarei costato io. Egli mi offrì sei milioni perchè accettassi la parte.

— Sei milioni! esclamò con voce stridula Piccard la cui innata cupidigia trionfava sull'ipocrisia. Sei milioni!!...

Ma si ricompose e soggiunse:

— Sia pure. Voglio credere che il conte, credendo lei legittimo erede dei Taylor le abbia parlato dell'affare, ma si vede che dopo lunghe e minuziose ricerche avrà avuta la prova che il vero erede di Giorgio sia io. Quindi non cedo di un passo e non mi stancherò, aiutato dal mio protettore e dalle leggi, di sostenere i miei diritti. Lei faccia ciò che crede, ma si ricordi che il conte de Varreux non è uomo da lasciarsi offendere impunemente. Guai a colui che ostacola i suoi progetti!

— Io non temo il conte; disse Emilio, e continuerò a combatterlo con le armi di ogni uomo leale; la verità e il diritto!

— Ah! masticò Antonio in aria di sprezzo.

Darvil non si scompose per l'esclamazione e continuò:

— Accetti la mia ammonizione come l'ultimo dei tanti favori che le ho fatti, senza interesse, e per puro sentimento di umanità. Forse il conte le darà quanto le ha promesso; anzi lo credo ma sia certo che de Varreux ha mezzi e vie di sbarazzarsi di lei appena di lei non avrà più bisogno. Mi pare che dovrebbe saperlo ch'egli non è sofistico nella scelta dei mezzi! Ho dato a quell'intrigante la mia parola d'onore di tacere, ma la coscienza me lo ha vietato, e me lo vieta. Le do otto giorni di tempo per riflettere: otto giorni nè più, nè meno: ci pensi! Se scorsi questi otto giorni lei non si ritira e continua a persistere nell'ingannare la signora Taylor, io lo smaschererò glielo giuro solennemente e strapperò la maschera al conte de Varreux e a tutti quelli che hanno architettato questa macchina infame! Addio.

Darvil si allontanò lasciando l'antico compagno in preda alla più grande agitazione.

Continua

DIARIO

DELLA GUERRA EUROPEA

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
9 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
22 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Monsion vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
8 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
2 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
13 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
26 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
13 » Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
2 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesma.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
5 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
8 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 » Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incroc. inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Bluecher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « U 8 » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incroc. tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
8 Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da ai suoi giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno estesi le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-20 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso dopo una sanguinosa battaglia, catturando 3500 prigionieri e ingente materiale da guerra. Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-13 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-18 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiaraz. di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27 Gli austro-tedeschi occupano Ossoviecz Brest-Litowsk e Olita.
2-3 settembre. I tedeschi occupano Grodno e Wilna
13 » Mobilitazione generale bulgara.
24 » Idem della Grecia.
5 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
8 » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
12 » I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di queste alla Serbia.
21 » Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.
22 Forze anglo-franco russe bombardano i porti bulgari sull'Egeo.
14 novem. La R. Nave *Piemonte* bombarda Dedeagatch.
30 » Le truppe tedesche ed austriache occupano la vecchia Serbia ed i bulgari gran parte della Macedonia, inseguendo i serbi nella loro ritirata verso l'Albania ed occupando Prizrend.
4 dicembr. Distaccamenti tedeschi e bulgari occupano Monastir già abbandonata dai serbi in ritirata.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 21 Dicembre — S. Tommaso apost.
Leva il sole alle 7.35 — Tramonta alle 4.30
Leva la luna alle 4.28 s. – Tramonta alle 7.40 m.
L'Ave Maria suona alle 5.

Scambio di consonante.

1. Con l'R
Nei sorsi abbiam dimora
2. Con l'S
Godiam saluto ognora

Spiegazione del giuoco precedente:
SARA – BARA – CARA – ZARA.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

GIRGENTI - INTENDENZA - DI FINANZA - 22 Dicembre - Costruzione fabbricato ad uso dogana a Licata L. 70.300.

GROTTE DI CASTRO - MUNICIPIO - 22 Dicembre - Costruzione edificio scolastico L. 70.624.

GIRGENTI - R. PREFETTURA - 23 Dicembre - Appalto trasporto effetti postali.

CATANIA - MUNICIPIO - 24 Dicembre - Conferimento rivendita privative in Castiglione Sicilia Acireale 37.

LERICI - MUNICIPIO - 27 Dicembre - Appalto dazio consumo pel quinquennio 1916-1920 L. 20.530 annue.

CAMOGLI - MUNICIPIO - 27 Dicembre - Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920. L. 110.300.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.33	7.30	8.25	13.40 18.–	14.10 [illegible]	16.25 23.10
Pisa-Torino	7.35	8.20		12.35	18.10	21.–	23.15
Foligno-Ancona	8.–		12.20	14.65	18.35	22.30	
Firenze-Milano	9.–	9.10	14.05	18.5	18.35	21.6	23.50
Pisa-Milano					21.–		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	5.5 c)	8.5	13.–	16.20a	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10		12.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.40	18.15				
Velletri				[illegible]	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	[illegible]		7.35	12.25	18.5	19.10	
Mandela-Subiaco		5.c	13.–	18.20			

c) a Chiusi – d) da Trastevere – e) a Avezzano

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.25	20.20	12.– 22.15	14.25 22.50	17.35
Torino-Pisa	7.–	5.30	9.25		18.40	19.30	21.35 23.50
Ancona-Foligno		7.16		10.40b	14.20	19.[illegible]	23.–
Milano-Firenze	6.40	8.36	13.16	16.50	18.3	23.–	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			9.20c	[illegible]	18.–	20.15	23.40
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	4.–	11.20			feriale		
Frascati	7.25	8.50	14.55		20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		16.10		[illegible]	
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.–	11.20	10.40	21.35	21.25d		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	16.–	20.15		

b) da Fabriano – c) da Avezzano – d) a Trastevere

Tramvay Roma-Tivoli

	Fest.	misto	Misto				
Roma	5.50	6 –	6.40	9.30	12.–	18.30	
Scamb. K. 15	6.39	6.40	7.10	–.–	12.40	19.9	
Bagni	6.53	– –	7.31	10.18	13.–	19.21	
V. Adriana	– –	– –	7.48	10.36	13.20	19.38	
Tivoli	– –	– –	8.4	10.52	13.37	19.54	
		Misto feriale					Festivo
Tivoli	– –	7.10	10.20	13.5	16.35	18.25	
V. Adriana	– –	7.22	10.36	13.19	16.48	18.41	
Bagni	– –	7.36	10.52	13.32	17.1	18.54	
Scamb. K. 15	7.19	7.51	11.10	–.–	17.17	19.10	
Roma	8.5	8.32	11.58	14.23	18.–	19.50	
							Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 – 12.15 – 16.55 – 18.50.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 – 7.54 – 13.50 – 18.16.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 – 16.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.38 (via Albano) 11.44 – 17.53 (Via Albano).

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 6.45 – 9.38 – 15.21 – 18.38
Arrivi a Roma 8.41 – 13.6 – 18.41 – 21.26.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma 6.5 – 9. – – 17.–
Arrivi a Roma – 8.40 – 16.40 – 19.40.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero

MUSEI. — Artistico industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id. Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id Scultura Antica (Corso Vittorio Emanuele 310) dalle 10 alle 15.
id S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio) dalle 9 alle 15.
MONUMENTI. — Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
id Catacombe S. Agnese (Via Nomentana) dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.
id Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 8 al tramonto.
id Terme di Traiano (Via Labicana 128) dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire una

MUSEI. — Galleria Borghese (Villa Umberto I°) dalle 10 alle 16.
id Capitolino di scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id Lateranense (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15
id Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.
id Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 15
id Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27) dalle 10 alle 15.
id Vaticano - Scultura, Egizio, Etrusco dalle 10 alle 15.
id Sacre Grotte dalle 8 alle 11.
GALLERIE. — Vaticano Lapidaria ed Appartamento Borgia dalle 10 alle 15.
id Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 15.
id. S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.
id Nazionale d'arte antica e Gabinetto nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.
id Barberini (Via Quattro Fontane 13) dalle 10 alle 17.
id Colonna (Piazza della Pilotta 17) dalle 10 alle 15.
MONUMENTI. — Castel Sant'Angelo (Lungo Tevere Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
id Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 33) dalle [illegible] alle 17.
id Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla (Via Sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.
id Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
id Palazzo de' Cesari (Via S. Teodoro 18) dalle 9 al tramonto
id Tabulario e Torre Capitolina (Via del Campidoglio 10) dalle 10 alle 15.
id Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO. — Studio e Fabbrica del Mosaico (Via della Zecca) dalle 9 alle 14.
id Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI. — Antiquarium (Via S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17
id Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 7 a un'ora prima dell'avemaria.
id Colosseo (piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 17

Ingresso 25 Centesimi

MUSEI. — Tassiano (Salita di S. Onofrio 5) dalle 9 alle 15.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 – 8 – 9 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 (*fer.*) – 20.30 (*fest.*).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.50 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.50 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 15.50 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenza da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest*) — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Partenza da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest*) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer.*, limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 6.48 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.45 — 11.31 12.30 — 13.18 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 16.5 — 7 — 7.35 — 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.50 — 15.5 — 16 – 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali